PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 30 Dicembre 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11672.

LE QUESTIONI BALCANICHE

Il giuoco delle Potenze fra la Grecia e la Turchia

La Triplice alleanza
scinde la questione dell'Epiro da quella dell'Egeo

ROMA 29 (V.) Di fronte ai dubbi espressi da parecchi giornali stranieri sul contenuto della nota della Triplice in risposta alla nota inglese come data dalla «Tribuna», (secondo cui la Triplice ha dato una risposta sulla questione dell'Epiro, ma per ora ha omesso ogni parola sul problema dell'Epiro) la «Tribuna» conferma stasera punto per punto le sue informazioni. D'altro canto spiega perchè la nota stessa non sia venuta a conoscenza dei giornali di Londra. La nota fu fatta pervenire già tre giorni addietro dalle potenze della Triplice simultaneamente ai loro rispettivi ambasciatori a Londra. Ma questi, per l'assenza di sir Edward Grey, non l'hanno consegnata che soltanto oggi. La nota di risposta in ogni modo doveva essere consegnata a Londra e non agli ambasciatori inglesi residenti nelle capitali della Triplice. E questo spiega perchè sir Rennell Rood, intervistato a Parigi dal «Matin», dichiarò di nulla sapere.

La notizia della «Tribuna» è confermata sostanzialmente da una nota d'evidente informazione ufficiosa che la «Wiener Allgemeine Zeitung» - come ci tel. il nostro corrispondente viennese - pubblica in data di Londra. Questa informazione dice: «Gli ambasciatori della Triplice alleanza hanno presentato la risposta alla proposta inglese. Nella nota di risposta è detto che la Triplice alleanza acconsente, a certe condizioni, che sia prorogato fino al 18 gennaio il termine per l'evacuazione dell'Albania meridionale da parte delle truppe greche. L'autorità e le truppe greche non dovrebbero però approfittare della dilazione per continuare l'agitazione, ma dovrebbero mantenere l'ordine e la tranquillità. Il Governo greco dovrebbe garantire che, dopo l'evacuazione, da parte greca non si farà alcuna agitazione fra gli epiroti. Queste condizioni dovrebbero essere notificate al Governo greco da tutte le grandi potenze e non soltanto dall'Austria e dall'Italia. In quanto alla questione delle isole la nota dice che il termine fino il 18 gennaio non basta per la soluzione di questo problema, per cui le potenze della Triplice alleanza si riservano di trattare questa questione più tardi».

L'Italia appoggia la Turchia
nella questione delle isole

ROMA 29 (V). In un lungo articolo di fondo, Rastignac nella «Tribuna» dimostra l'assurdità tendenziosa di un recente articolo del «Temps», che denunziava alla Turchia la Triplice alleanza come causa di tutti i suoi guai passati e presenti, e dopo aver elencato i vari danni derivati alla Turchia per opera di tutte o di alcune potenze della Triplice intesa e quelli che le deriverrebbero dalla cessione delle isole consigliata dalla Francia e dall'Inghilterra, conclude: I processi come i bilanci di tendenza sono inutili e pericolosi insieme, tanto in letteratura che in politica, e specialmente in tema di politica internazionale; inutili, perchè non risolvono nulla; pericolosi perchè pure non risolvendo nulla, eccitano con le loro ingiuste accuse e i loro ingiusti apprezzamenti discussioni e polemiche su passi che non servono nè a mutare nè a distruggere le ragioni del presente. Chi può dare ad intendere oggi alla Turchia di avere mai voluto difendere e proteggere la sua integrità in Europa, disinteressatamente, per il bel gesto, per il pennacchio? Da un secolo le potenze d'Europa non fanno altro che vestirsi dove e quanto possono dei brandelli tagliati dal gran mantello del Profeta, e quando non possono più tagliare nella stoffa tagliano nella frangia, e quando non possono nella frangia tagliano nelle carni vive, e quando non possono nel presente pensano di tagliare nell'avvenire e arricchiscono per poco la cassa dei prestiti per impoverirla poi a breve o a lunga scadenza con l'interesse dei prestiti. Ormai la Turchia si trova all'ultimo limite della resistenza e della difesa. Debbono essere sorpassati questi limiti? E sorpassati sarebbero se essa fosse alleggerita anche delle isole. L'Italia per conto suo dice di no. Ecco quello che importa far sapere in questo momento alla Turchia, perchè lo iscriva all'attivo o al passivo nel suo bilancio.

La Turchia
difenderà alcune isole dell'Egeo
Ha comperato la „Rio de Janeiro"?

PARIGI 29 (N). Il «Temps» pubblica sulla situazione diplomatica la seguente nota:

La Turchia non dissimula più i suoi disegni di ricorrere anche alla forza per rientrare in possesso di almeno alcune isole che sono state prese dalla Grecia. Essa ha acquistato la «dreadnought» «Rio de Janeiro» ed ha dedicato a questo acquisto la maggior parte di un prestito, mentre il tesoro che si trova all'asciutto, ha il massimo bisogno di essere soccorso, per rinforzare la sua flotta, la quale fra pochi mesi sarà aumentata di un'altra corazzata, la «Rechadié» la cui costruzione si sta ultimando in Inghilterra.

Un corpo d'armata greco
agli ordini della missione militare francese

PARIGI 29 (N). Telegrafano da Atene all'«Eclair»:

Si sa che il Governo greco ha deciso di creare un corpo d'armata modello sotto la direzione della missione militare francese. Esso servirà da scuola di istruzione all'esercito ed avrà per capo il generale francese Eydoux. La sede del corpo sarà ad Atene. Il governatore militare di Atene, per tutto quanto concerne la disciplina, è stato direttamente posto sotto gli ordini del generale Eydoux.

Il corpo comprenderà lo stato maggiore, due o tre divisioni, di cui una con sede ad Atene, tutti i servizi necessari, uno o due reggimenti di artiglieria da campagna, un reggimento di cavalleria, un reggimento del genio e una scuola del genio, intendenza e servizi sanitari. Inoltre le seguenti scuole dipenderanno dal generale francese: scuola preparatoria per gli studi militari superiori; scuola dei sottufficiali, scuola di equitazione e in generale tutte le scuole di applicazione per i vari servizi.

LA CRISI IN SERBIA

BELGRADO 29 (N). La Skupstina ha approvato oggi con 85 voti contro uno il bilancio provvisorio per i mesi di gennaio e di febbraio 1914 ed ha quindi preso le vacanze fino al 17 di gennaio. Presero parte alla seduta soltanto i deputati amici del Governo.

Non è improbabile che questa votazione del provvisorio o elimini o procrastini la crisi ministeriale e che Pasic, passato comunque il progetto contro cui s'erano appuntate le massime ire dei suoi avversari con la speranza di farlo cadere, ritenga che la situazione parlamentare non esiga, neppur per delicata correttezza, che egli dia le dimissioni. Oltre al bilancio provvisorio il Governo ha presentato alla Skupstina i progetti di legge per la annessione dei nuovi territori e per l'introduzione in essi di uno speciale sistema di amministrazione, secondo cui l'attuale regime dovrebbe rimanere in vigore per dieci anni ed il Governo sarebbe autorizzato ad attuare delle modificazioni se le ritenesse opportune. Questa presentazione di nuovi progetti che implica la presentazione di un programma vero e proprio sul quale l'opposizione è profondamente discorde dal ministro dimostra secondo alcuni che le dimissioni di questo sono per lo meno rimandate.

Intanto però i giovani radicali (l'opposizione) si impegnano sempre più intensamente nella campagna contro il Governo. Iersera il partito ha tenuto una conferenza. Fu approvata ad unanimità una risoluzione nella quale si condanna l'indecisione che il Governo avrebbe dimostrata nei momenti decisivi della crisi balcanica, la partigianeria e la corruzione che avrebbe esercitate nella politica interna e la cattiva amministrazione dei nuovi territori, si approva il contegno finora tenuto dalla direzione del partito e si affidano ad essa le decisioni sull'ulteriore attività del partito.

La Russia rafforza l'esercito

PIETROBURGO 29 (Agenzia tel. pietrob.) Il giornale «Russky Invalid» annuncia: Il corpo dei sottoufficiali attivi è stato trattenuto sotto le armi e con ciò si è fatto un favorevole tentativo per preparare più efficacemente l'esercito durante i mesi d'inverno. Poichè l'effettivo delle truppe bilanciate è molto debole nel periodo invernale, dal 14 novembre al 14 aprile, durante il tempo dell'addestramento delle reclute, il ministero della guerra, riflettendo al continuo aumento degli eserciti dei più importanti Stati d'Europa, si sentì indotto a prendere questa misura poichè essa assicura, senza spese speciali, un elevamento della capacità guerresca dell'esercito. Il ministero intende di trasformare questa trattenuta dei sottoufficiali per le vie legislative, in un provvedimento di carattere stabile.

L'attentato alla sentinella di Saverne

SAVERNE 29 (N). A proposito del nuovo incidente si narra che la sera del 27 corr., verso le 6 si udirono due colpi di fucile che sarebbero stati tirati contro la sentinella nel parco del castello. Il soldato però non fu colpito. Un appuntato accorsa dice d'aver visto un borghere fuggire. Due soldati affermano d'aver sentito cadere nel parco i proiettili, ma questi non furono trovati. A Saverne prevale l'opinione che le fucilate non siano state tirate da borghesi. La popolazione è perfettamente tranquilla e simpatizza col nuovo reggimento.

NEL MESSICO

PARIGI 29 (N). Cablogrammi da Nuova York dicono che Wilson ha firmato il decreto con cui si ordina alla flotta americana di partire per le acque messicane per tutelarvi gli interessi degli Stati Uniti. La rivoluzione nel Messico, a quanto pare, prende sempre maggiori proporzioni. Secondo un telegramma da Guayaquil le truppe del Governo hanno dovuto fronteggiare nella provincia di Harchi un corpo di 400 ribelli e li ha respinti infliggendo ad essi gravi perdite

UN MILIONE
per l'Università commerciale Bocconi

MILANO 29 (N). Il comm. Leopoldo Sabbadini, presidente dell'Università commerciale Luigi Bocconi, di Milano, ha spedito oggi al presidente del Consiglio e ai ministri dell'istruzione e dell'agricoltura il seguente telegramma: In questo momento il comm. Ettore Bocconi mi comunica che il compianto fratello suo, il comm. Ferdinando, ha legato un milione all'Università commerciale Luigi Bocconi. La parola non esprime i miei sentimenti di profonda, affettuosa commozione. A V. E. credo doveroso segnalare questo atto nobilissimo col quale Ferdinando Bocconi, continuando degnamente le tradizioni della famiglia, ha chiuso la sua giovane e operosa esistenza.

Progetti finanziari del ministero Giolitti

ROMA 29 (N). La «Tribuna» pubblica: Alle 16 si riunì a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Il Consiglio odierno fu preceduto da parecchie conferenze del presidente del Consiglio coi ministri delle finanze e del tesoro, onde si accerta che la riunione di oggi sia stata più specialmente occupata dalla discussione dei provvedimenti finanziari che il Governo presenterà al Parlamento alla ripresa dei lavori parlamentari. Di tali provvedimenti non si hanno per ora che alcuni limiti, che essi cioè non comprenderanno monopoli, che non turberanno le industrie, che non toccheranno gli impiegati dello Stato. Ma qual materia sarà contenuta in questi termini? Sebbene non sembra facile procedendo per esclusione di accennarne, sarebbe prematura e per ora inopportuno aggiungere. Sarebbe prematuro perchè crediamo che il Consiglio dei ministri non abbia oggi che determinato il carattere e segnato la linea generalissima dei provvedimenti che saranno poi comunicati dai ministri e dai dicasteri competenti; sarebbe inopportuno perchè pensiamo che si debbano preparare le discussioni, trattandosi di materia che tocca molti interessi. Non alcuni accenni staccati, ma le linee particolari dei provvedimenti nel loro insieme collegate e concrete. Oltre all'omnibus finanziario si assicura che il Consiglio abbia studiato anche altre disposizioni di lavori pubblici per combattere la disoccupazione. Non è imprevedibile che il ministro delle colonie e quello del tesoro abbiano riferito sui conti delle spese di Libia e sul bilancio delle colonie, che dovranno essere presentati alla Camera. Il nuovo bilancio delle colonie comprenderà in una parte generale le spese per l'amministrazione centrale, poi tre bilanci separati della Libia, dell'Eritrea e della Somalia italiana. Il Consiglio si è poi occupato di affari di ordinaria amministrazione. Alla riunione erano presenti, tranne l'on. Spingardi, tutti i ministri.

Una manifestazione popolare
in onore di Giolitti

ROMA 29 (N). La «Tribuna» reca: Come è noto, un comitato piemontese ha preparato a Torino una manifestazione di onoranze di carattere popolare in onore dell'on. Giolitti, ed offrirà al presidente del Consiglio una magnifica pergamena artistica, fatta miniare con il concorso popolare di tutta la regione. L'on. Giolitti partirà per Torino, onde assistere alla simpatica manifestazione, la sera del primo dell'anno.

L'eredità di Rampolla

ROMA 29 (V.) Dopo parecchi giorni di dicerie, indiscrezioni e pretese indagini, l'affare Rampolla finalmente si avvia a totale liquidazione. Il testamento 1889 fu pubblicato e la sorella del cardinale, baronessa di Berrana, entrerà domani in possesso dell'eredità. Ad ogni modo, nell'interesse dei suoi figli minori, la duchessa di Campobello fece oggi intimare alla baronessa una diffida perchè i suggelli apposti all'appartamento abitato dal cardinale vengano rimossi unicamente con l'intervento dell'autorità giudiziaria e ciò per far intervenire un suo rappresentante, che prenda nota dello stato attuale delle cose e che faccia eventualmente ricerche per rintracciare il famoso testamento, che si ha fondato motivo ormai di ritenere non essere stato mai scritto. La parola fine non è dunque molto lontana.

Un'accusa di spionaggio che sfuma

RAVENNA 29 (N). Il conte comm. Morozzo della Rocca, accusato di spionaggio e arrestato tempo fa a Cervia, fu oggi prosciolto per inesistenza di reato e domani sarà posto in libertà.

Un episodio del movimento russofilo in Ungheria.

Il processo per alto tradimento contro i ruteni di Marmaros

MARMAROS-SZIGET 29 (N). Oggi è incominciato il processo contro i ruteni dell'alta Ungheria accusati, com'è noto, di alto tradimento.

In attesa del processo.

L'ultimo processo ruteno per alto tradimento si tenne qui circa 10 anni fa; da quell'epoca in poi non si è mai più visto in questa città un tal affollamento di forestieri, tanti sono i testimoni e i famigliari degli accusati e i rappresentanti della stampa internazionale accorsi per assistere all'interessante processo. Le famiglie degli accusati offrono dei quadri pittoreschi. Donne e fanciulli hanno percorso in gran parte, a piedi, lunghi tratti di strada ad onta della stagione invernale venendo qui dai loro villaggi di montagna per assistere al processo contro i mariti e i padri. Donne e bambini si sono sparsi per i corridoi dell'edificio di giustizia e nelle vie adiacenti e in parte nelle piccole osterie vicine. Tutti sono nel caratteristico costume dei contadini russi. Per il processo sono giunti qui anche molti giudici di fuori, specialmente da Debreczin, i quali avevano studiato per mesi la materia di questo processo, che, com'è noto originariamente, era stabilito di tenere a Debreczin. Inoltre sono venuti giornalisti esteri. Quindi, già da alcuni giorni non vi era più un sol letto disponibile negli alberghi e nelle case private. Per poter fornire il vitto ai molti accusati e alle centinaia di testimoni si dovette istituire una specie di cucina popolare. Stamane, allorchè si iniziò il dibattimento, erano presenti tutti gli imputati meno 10; fra gli accusati si trovano anche tre donne, che si sarebbero rese colpevoli della diffusione di opuscoli russofili. Una delle donne, Elena Boszanyuk, è comparsa con i suoi bambini in tenera età, e, interrogata per quale motivo non avesse lasciato a casa i bambini, disse che non sapeva dove allogarli, nè a chi affidarli. Durante l'appello degli imputati desta interesse specialmente Alessandro Kabaljuk, imputato principale, cui si attribuisce di aver mantenuto rapporti diretti col gruppo russo cui sta a capo il conte Bobrinski. Il Kabaljuk ha una faccia da Cristo; evidentemente egli è il capo morale degli imputati, molti dei quali fanno l'impressione di essere contadini di scarsa intelligenza. Un altro accusato interessante è Demetrio Petrovcy; all'appello egli risponde in russo «Sciulje», che significa presente. Dopo di lui anche parecchi imputati rispondono in russo. Solo il deputato Michailu, alla domanda rivolta in ungherese, risponde al pari in ungherese. 25 imputati erano in arresto e saranno interrogati dopo esaurito l'interrogatorio dei coimputati che si trovano a piede libero. Constatata la presenza di 84 imputati e dopo esaurite le altre formalità incomincia la lettura dell'atto d'accusa, che è scritto in lingua ungherese.

Dall'atto d'accusa,

che è un volume di un'ottantina di pagine, si rileva quanto segue: L'accusato principale Alessandro Kabalyuk, detto anche padre Alessio, ha 36 anni, è di religione greco-cattolica e celibe. Quattro dei suoi compagni, Giorgio Vorobesuch, Michele Palkoninecz, Giovanni Balinecz e Giacomo Borkanyuk, si trovano agli arresti inquisizionali, mentre gli altri 176 accusati sono a piede libero.

L'atto d'accusa incolpa padre Alessio e 25 suoi compagni di sollevazione e di perturbazione della pubblica tranquillità per aver tentato di far passare i territori abitati dai ruteni greco-cattolici sotto il dominio russo d'accordo col dott. Romano Gerosvky, l'avv. Alessandro Gerovsky e l'ingegnere Giorgio Gerovsky di Czernowitz.

Per raggiungere questo intento gli accusati - continua l'atto d'accusa - hanno distribuito a Mariapocs, Bikszad, Huszt, Baranye ed in altre località dei comitati di Marmaros, Ugocsa e Bereg, con l'aiuto materiale dell'«Associazione dei ruteni della Galizia» di Pietroburgo, numerosi giornali e fogli volanti nei quali viene esaltato il pensiero nazionale russo e la chiesa greco-disunita e vengono oltraggiate la confessione greco-cattolica, la nazionalità e le autorità ungheresi.

Gli altri accusati vengono incolpati di aver letto e spiegato codesti scritti in numerose adunanze e di averli diffusi fra la popolazione.

L'atto d'accusa riporta alcuni punti di questi scritti.

Nel giornale «Fede e Chiesa» si dice fra il resto: Lo Czar delle Russie è adirato contro il nostro Imperatore ed egli conquisterà tutto il paese abitato dai ruteni fino al Tibisco. Dovette perciò passare alla chiesa disunita affinchè, qualora giunga l'aiuto russo, quella parte dell'Ungheria, che è abitata da ruteni, possa facilmente passare sotto la signoria dello Czar». Il giornale continua quindi attaccando la religione cattolica, che dice corrotta. «Se voi non abbandonerete la religione greco-cattolica andrete all'inferno. La religione greco-orientale, il cui capo è lo Czar, è la migliore e la sola che possa render beati. Se voi non passerete ad essa, lo Czar, che molto presto comparirà nel paese, porrà alla sua destra i nuovi convertiti ed alla sua sinistra i greco-cattolici. Lo Czar darà ordine a quelli che staranno alla sua destra di uccidere quelli posti alla sua sinistra».

Nella motivazione dell'atto d'accusa è detto che questo movimento separatista data da molti anni. Il suo centro era ad Iza (comitato di Marmaros) e a Nagylucska (comitato di Bereg).

Uno dei momenti più importanti di quest'azione fu l'avvicinamento tra Alessandro Gerovsky e Alessandro Kabalyuk, il quale, da semplice legnaiolo, divenne missionario, recandosi, con gli aiuti finanziari del Gerovsky, a Gerusalemme e sul monte Athos. Fattosi quivi monaco, egli percorse poi i comitati di Marmaros, Ugocsa e Bereg, dove egli svolse un'attività infaticabile per convertire la popolazione greco-cattolica alla chiesa ortodossa. Queste conversioni furono infatti tanto numerose, che i convertiti si rivolsero all'autorità politica domandando il permesso di fondare una comunità greco-cattolica. Però, tanto il clero greco-cattolico quanto le autorità politiche dichiararono gli attestati di passaggio alla fede ortodossa come non corrispondenti alle prescrizioni legali. Il giudice supremo del distretto di Puszt dichiarò che questi passaggi alla nuova religione mostravano chiaramente l'intento politico di preparare l'annessione dei territori di confine ungheresi alla Russia.

L'atto d'accusa afferma quindi che i fratelli Gerovsky, che sono nipoti del noto agitatore panslavista Adolfo Dobrniansky, aiutavano finanziariamente questo movimento. Le molte monete russe, copechi e rubli, che i legnaioli di Huszt consegnarono, in diverse riprese, agli osti Chaiem Rutner e Guglielmo Weiss, dimostrano che questo movimento era assecondato anche da sussidi esteri. Fu inoltre constatato che il vescovo Eulogio di Cholm, il vescovo Antonio di Zatomir-Wolinsk e i monaci del Monte Athos fornivano i neo-convertiti di libri rituali e di altri oggetti di culto e che molti fanciulli greco-cattolici venivano mandati nei conventi di Cholm e di Jabloszin, dove venivano eccitati a far propaganda ortodossa.

L'interrogatorio di uno degli accusati.

Dopo data lettura dell'atto d'accusa si passa all'interrogatorio degli accusati.

L'imputato Vorobosuk dichiara che aveva deciso di recarsi a Kieff per imparare a conoscere la vita dei monaci: colà passò 7 giorni. Alla domanda per mezzo di chi egli sia entrato in convento, si confonde e risponde: Ho letto nei giornali che si ha sempre bisogno di monaci. In quanto ai libri provenienti da Kieff, dice d'esserseli fatti portare da Kieff e da Pocsay, e più tardi egli stesso li portò con sè. Ritornato da Kieff fu impiegato a Körösmezö come campanaro. Colà incontrò il Kabaljuk che si occupava di lavori sui monti e nei boschi. Il Kabaljuk andò poi in Russia e quando ritornò disse che voleva andare a Gerusalemme, ma che a Kieff era stato derubato. Si trattenne 3 anni a Körösmezö e mise da parte il denaro per poter fare il viaggio a Gerusalemme. Il Kabaljuk vendeva anche libri, e un certo libro lo portò anche nella chiesa greco-cattolica, per cui il prete lo denunziò all'autorità che sequestrò il libro e fece citare in giudizio il Kabaljuk; ma questi fuggì dal paese, e più tardi si recò coll'imputato Orkamjuk a Gerusalemme. Il Kabaljuk andò poi sul monte Athos, e quando rimpatriò si recò spontaneamente dal giudice, che lo condannò a una multa. Il Kabaljuk ritornò dal monte Athos già consacrato prete e si lasciò crescere la barba come i pope. Vorobosuk dice d'aver conosciuto i fratelli Gyrowsky per mezzo del Kabaljuk. Li cercò tre volte nel 1908 a Czernowitz, dove una volta incontrò anche 4 giovanotti di Iza che erano condotti di sotterfugio in Russia per farli entrare in convento. Alla domanda se Gyrowsky gli avesse promesso denaro per la conversione e la diffusione di stampati, risponde che Gyrovsky gli aveva detto soltanto: I russi vi costruiranno chiese; il santo sinodo è con noi. L'imputato dice che si era deciso di diffondere a Iza e Riuska la fede greco-orientale col mezzo di giornali, dopochè Gyrovsky lo aveva assicurato che egli non doveva preoccuparsi pel mantenimento della sua famiglia. I libri venivano mandati direttamente ad Iza perchè quelle autorità erano già diffidenti. Del conte Bobrinski seppe solo dalla lettura dei giornali e da quanto gli disse il Gyrovsky, che cioè il Bobrinski era un uomo influentissimo che s'interessava per la diffusione dell'ortodossia e che avrebbe offerto il suo aiuto, fornendo libri, denaro e tutto quanto occorresse. Gyrovsky disse anche il Kabaljuk era in rapporti col Bobrinski. Personalmente l'imputato conosce solo il priore del monastero di Jablosin, padre Serafino, del quale aveva fatto la conoscenza a Suczawa. I libri, parte li ordinò egli stesso verso pagamento, e parte li ricevette gratuitamente dal Gyrovsky.

A domanda del presidente dice che sentì dire dal Gyrovszky che la conversione aveva un fato politico, ma non capì bene che si trattasse di preparare a poco a poco il popolo affinchè porgesse la mano alla Russia. Dal Kabaljuk però egli non sentì dire una cosa simile.

Il presidente osserva all'imputato che egli dinanzi al giudice istruttore aveva ammesso gli scopi politici dell'agitazione.

L'imputato dichiara d'aver negato tutto per tre mesi dinanzi al giudice istruttore. Quando questi gli spiegò la parte sostenuta dal Gyrovszky, egli cominciò a meditarci su. Si ricordò di singole parole del Gyrovszky secondo le quali sarebbe venuto il tempo che i russi sarebbero venuti in Ungheria, e allora capì che si trattava di costruire conventi per fare della popolazione rutena altrettanti strumenti.

A questo punto l'udienza è levata.

La situazione parlamentare
e le trattative coi ruteni

VIENNA 29 (N). Oggi hanno tenuto seduta contemporaneamente la Camera dei Signori e la Camera dei deputati. Ambedue le Camere erano affollate, e ciò probabilmente sotto l'impressione che fosse imminente una grave decisione pel Parlamento. Il conte Stürkh, ritornato qui da Radkersburg, dove s'era recato al letto di sua madre, nata contessa Meraviglia, gravemente ammalata, trattò senza interruzione coi diversi capi-partito delle due Camere; fra altro stamani ricevette la presidenza del club ruteno, colla quale s'intrattenne sulla situazione critica parlamentare. Anche il presidente della Camera Sylvester conferì coi ruteni facendo loro presente che la continuazione dell'ostruzione determinerebbe la sospensione del regime parlamentare.

I ruteni s'incaricarono di riferire al loro club le dichiarazioni avute. Il club ucraino si radunò alle 11 ant., a una conferenza sulla tattica da seguirsi.

Intanto alla Camera si era continuata la discussione della legge sulle dotazioni alle provincie, che però procedeva molto lentamente causa l'ostruzione praticata dai ruteni.

Alla Camera dei Signori si era intanto approvata una proposta d'urgenza del bar. de Plener, presidente della commissione tributaria, secondo la quale l'ordine del giorno avrebbe dovuto essere invertito, e il progetto sull'imposta rendita personale avrebbe dovuto essere discusso in prima linea. L'approvazione di questa proposta destò grande sorpresa in tutto il Parlamento e l'episodio ebbe una interpretazione poco favorevole per la situazione parlamentare del momento. Si sapeva bensì che era minima la speranza che la Camera dei Signori respingendo le modificazioni proposte dalla sua commissione agevolasse la soluzione della crisi. Nel corso della giornata d'ieri i tre gruppi della Camera dei Signori in conferenze durate parecchie ore avevano appunto deciso d'aderire in massima alle proposte della commissione, ma in tutti i gruppi era prevalsa l'opinione che la discussione nel plenum della Camera dei Signori dovesse svolgersi rigorosamente oggettiva evitando tutto quanto avrebbe potuto allargare la crisi fino a coinvolgere anche il ministero. Si poteva quindi ancor sempre calcolare che il plenum del Senato, qualora fosse subentrato un miglioramento della situazione alla Camera elettiva, avrebbe respinto almeno la maggior parte degli emendamenti proposti dalla commissione e con ciò avrebbe agevolato l'accordo fra le due Camere sui progetti tributari. Ma la deliberazione di forzare la discussione del progetto sull'imposta rendita personale, che è il progetto più scabroso fece diminuire molto quella speranza. Generalmente si espresse il timore che la Camera dei Signori approvando gli emendamenti commissionali creasse una situazione tale da non potersi adottare altro espediente che quello di applicare il par. 14.

Nei circoli del partito giovane tedesco fu discussa la proposta del deputato Wedra, secondo la quale i «partiti del lavoro» avrebbero dovuto protestare in forma solenne contro l'ostruzione e contro l'applicazione del par. 14. Questa proposta fu discussa anche dai capi dei vari partiti del lavoro e si disse che essa aveva sovratutto lo scopo di preservare i partiti del lavoro dal rimprovero d'aver subito senza protestare la sospensione del regime parlamentare e l'applicazione del paragrafo 14.

Verso l'una pom. il club ucraino chiuse la sua conferenza deliberando di sospendere l'ostruzione qualora i partiti si fossero obbligati ad aderire a una manifestazione di disapprovazione pel ministero. I ruteni dichiararono d'esser pronti nell'interesse della Camera a mutare atteggiamento rendendo superfluo il par. 14, purchè i cosidetti partiti della maggioranza avessero aderito a una manifestazione constatante che il gabinetto ha anch'esso la sua parte di colpa per la crisi parlamentare, e per le crisi in Galizia e in Boemia. Il capo degli ucraini Lewickyj conferì coi capi dei partiti della maggioranza su questa proposta dei ruteni, la quale però fu scarta. Più tardi i ruteni si dichiararono pronti a sospendere l'ostruzione purchè il presidente dei ministri non avesse per intanto nominato un successore al Dlugosz come ministro per la Galizia. Anche questa proposta fu scartata, quindi l'ostruzione rutena continuò, e fu lanciata l'idea di tener seduta tutta la notte per vincere l'ostruzionismo e sbrigare la legge sulle dotazioni.

Più tardi la situazione peggiorò ancora, perchè gli agrari czechi, visto in qual modo si combatteva nella seduta l'ostruzione rutena risolvettero di prestare aiuto agli ostruzionisti iscrivendosi per rettifiche di fatto.

Il conte Stürgkh trattò col capo degli agrari czechi dott. Stanek, il quale formulò una serie di condizioni. Nel frattempo si seppe che ormai la Camera dei Signori aveva aprovato varie modificazioni del progetto sull'imposta rendita personale già accolto dalla Camera dei deputati, e siccome si comprese che ormai sarebbe stato inevitabile il ritorno dei progetti tributari alla Camera dei deputati, si rinunziò all'ostruzione divenuta superflua.

Camera dei deputati

VIENNA 29 (N). Camera dei deputati. Dopo le formalità cominciano le rettifiche di fatto dei ruteni a scopo ostruzionista. A un certo punto il presidente comincia ad ammonire di frequente i ruteni di non divagare per avere il pretesto di finire col togliere la parola agli ostruzionisti. Durante il discorso del ruteno Staruch, che dura un po' troppo, alcuni dei malcontenti dell'ostruzione si accorgono che il deputato clericale trentino, dott. Grandi, al suo posto dorme della grossa. Qualcuno, ridendo, accenna il Grandi ai ruteni per mostrar loro l'effetto dei loro discorsi ostruzionisti. L'osservazione è accolta da ilarità clamorosa. Grandi si sveglia e con sua meraviglia si vede fatto oggetto dell'attenzione e delle risa della Camera. Avuta una spiegazione ci si diverte anche lui. Staruch continua imperterrito, ma il presidente finisce col togliergli la parola, e lo stesso fa coll'oratore che gli succede, il ruteno Folis, dopo averlo ammonito di non divagare, e cogli oratori ruteni successivi. Essendosi, nel frattempo, diffusa la voce che la Camera dei Signori ha approvato vari emendamenti ai progetti tributari, già deliberati dalla Camera dei deputati, il capo dei ruteni Lewickyj, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara che in seguito a questo fatto è divenuta per ora superflua l'ostruzione rutena, giacchè i progetti tributari dovranno ritornare alla Camera dei deputati. Dichiara ancora che l'ostruzione non era diretta contro il Parlamento bensì contro il Governo. Dice infine che i ruteni intendono subordinare anche in avvenire il disbrigo del piano finanziario alla Camera dei deputati alla realizzazione della riforma elettorale dietale per la Galizia.

Parlano quindi parecchi oratori della minoranza, indi si rinvia la discussione a domani. Si discutono le proposte d'urgenza concernenti la regolazione delle paghe dei maestri. Parla Syngalewicz, indi la discussione è rinviata. Il presidente commemora il deputato Zitnik, morto stamane a Lubiana, quindi si da lettura degli atti. Un accenno ostruzionista si ha ancora alla fine della seduta, perchè un paio di ruteni rivolgono al presidente alcune interrogazioni.

Infine alle 9.15 si toglie la seduta. Prossima seduta domani alle 11 ant.

L'inaugurazione della sessione dietale in Bosnia

SERAIEVO 29 (N). Oggi fu inaugurata solennemente la sessione dietale. L'opposizione cercò d'impedire con rumori l'apertura, ma fu ridotta al silenzio dalla maggioranza. Compiute le solite formalità la seduta fu chiusa.

CAMERA DEI MAGNATI

BUDAPEST 29 (N). L'odierna seduta della Camera dei magnati approvò il bilancio per il primo semestre 1914 e una serie di piccoli progetti di legge.

La discussione sulla riforma tributaria
alla Camera dei Signori

VIENNA 29 (N). Continuandosi la discussione alla Camera dei signori sui progetti tributari (v. «Piccolo della sera» di ieri), il dirigente del Ministero delle finanze, Engel, dice che i progetti in discussione non hanno la pretesa di essere un piano finanziario, nè grande nè piccolo. Si tratta di un'azione di soccorso la quale abbisogna di una pronta soluzione. L'oratore combatte l'opinione secondo la quale il reddito derivante dai progetti in discussione dovrebbe coprire quelle spese, che tuttora con essi stanno in relazione. Poichè il gettito delle nuove fonti d'imposta dovrebbe essere maggiore, esso servirà anche a coprire molte e importanti esigenze dello Stato. Il Governo non può recedere dai conchiusi già presi in via di compromesso, perciò l'oratore invita la Camera dei signori ad approvare i deliberati di quella dei deputati.

Glauf propone che vengano mantenute in vigore le leggi attuali.

Plener osserva che nei nuovi progetti si sono messi in un canto gli interessi del Tesoro dello Stato.

Goess, relatore, dice che a poco a poco l'interesse per le finanze dello Stato ha dovuto cedere il campo a considerazioni d'indole provinciale e politico-sociale. Il piano finanziario è diventato quasi una semplice imposta speciale dal momento che il suo diritto d'essere fu fatto dipendere dalla prammatica di servizio. Il relatore chiude il suo discorso sperando che l'accordo tra le due Camere non sia lontano.

Pace protesta contro l'«junctim» tra il piano finanziario e la prammatica, e critica alcune modificazioni introdotte dalla Commissione finanziaria nel progetto.

Pininski, dopo aver commemorato il defunto ministro Zaleski, dice che i nuovi progetti rappresentano un onere troppo grave per i produttori. Egli s'appella al Governo perchè le modificazioni proposte dalla Camera dei signori vengano accettate.

Grabmayr espone le critiche condizioni nelle quali si trova il Gabinetto Stürgkh e viene quindi a parlare della imminente applicazione del § 14, che non è stata finora smentita. Misure straordinarie - egli dice - sono lecite solo quando lo Stato ne abbia urgente bisogno. L'oratore non crede però che questo sia il caso. E' purtroppo vero che la Camera dei deputati ha mostrato dei sintomi degenerativi; ma essi non devono servir di pretesto ai senatori per approvare tacitamente od espressamente una lesione, non motivata da alcun pericolo, della costituzione. Come non è nemmeno da attendersi che col § 14 si possa ottenere un assanamento reale e duraturo. In questo momento solo una cura radicale può giovare. I mezzi: l'appianamento delle lotte nazionali in base all'autonomia e la creazione di un regolamento che renda impossibile nella Camera bassa ogni tentativo d'ostruzione.

Oggi - continua l'oratore - sono in gioco i supremi interessi dello Stato, e se con misure straordinarie non si cerca di porre rimedio a questo insostenibile stato di cose, l'opinione pubblica accuserà il Governo.

Come sincero amico del Governo, l'oratore lo prega di voler fare ancora un tentativo per vincere le attuali difficoltà.

Schönburg non crede alla minaccia del § 14. Spera che tra breve il nuovo regolamento della Camera sarà un fatto compiuto.

Stürgkh accentua nel suo discorso l'urgenza della riforma finanziaria, che è attesa impazientemente dagli impiegati, che hanno data sufficente prova di quiete e di pazienza.

Di fronte ad alcuni, che parlarono di una probabile applicazione del § 14, il presidente dei ministri dice che non è possibile per ora dare un giudizio definitivo sull'attuale situazione parlamentare. Nessun Governo, e specialmente a questo Governo che nei 27 mesi da quando è in carica è sempre proceduto per vie normali, sceglierà senza bisogno volontariamente e coscientemente la via anormale per giungere a qualche scopo. Ma d'altro canto il Governo deve riservarsi di esaminare coscienziosamente la situazione e prendere quelle misure che, secondo la sua coscienza e tenuto conto delle sue responsabilità, crede assolutamente indispensabili nell'attuale situazione.

Aperta quindi la discussione articolata, l'imposta personale viene quindi approvata conforme ai conchiusi della Commissione.

La Camera approva quindi la legge sulle associazioni e sull'imposta automobili.

Un'interpellanza dell'on. Pitacco
per la linea Trieste-Cervignano-Venezia

VIENNA 29 (N). L'on. Pitacco ha presentato oggi la seguente interpellanza: Nella conferenza oraria europea per le ferrovie tenutasi a Napoli, la Società veneta ha presentato un programma completo per migliorare il servizio delle comunicazioni fra Venezia e Trieste, fra l'Italia e l'Oriente. Le proposte furono appoggiate da tutti i rappresentanti di ferrovie presenti alla conferenza, dalle amministrazioni delle Ferrovie italiane dello Stato, della P. L. M., della Meridionale, delle ferrovie bosniache e serbe; ma non poterono essere tradotte in atto per la recisa opposizione della i. r. ferrovia dello Stato. Alla conferenza oraria regionale del 26 dicembre, tenutasi a Padova, fu approvato fra altro un ordine del giorno, col quale si segnalano le proposte a S. E. il ministro degli esteri del Regno d'Italia, perchè, viste le buone relazioni esistenti fra i due Stati, voglia interporsi affinchè una valida pressione sia fatta presso l'i. r. ministero delle ferrovie.

Con riguardo alla proposta presentata dal sottoscritto sub N. 1957 degli allegati, con la quale era invitato il ministero delle ferrovie a prendere le necessarie misure perchè le congiunzioni fra Trieste e Venezia per Cervignano fossero migliorate ed abbreviate e in considerazione delle ragioni ivi edotte e di quelle ripetutamente fatte valere dalla Camera di commercio di Trieste in favore d'un maggiore sviluppo del movimento di passeggeri su questa linea, il sottoscritto si permette di domandare al ministro delle ferrovie se egli sia stato reso edotto dei risultati della conferenza di Napoli e specialmente della decisione presa dalla conferenza di Padova; come il ministro giustifichi l'opposizione dell'i. r. ministero austriaco delle ferrovie contro una soluzione, desiderata da tutte le altre ferrovie e dai circoli commerciali direttamente interessati, d'una questione così importante, e che, come generalmente si afferma, si potrebbe effettuare senza difficili riforme di movimento; infine, se ed in qual modo il ministro intenda adoperarsi a favore di questa approvazione di itinerari.

Spaventosa carestia nel Giappone

TOKIO 29 (N). Nelle provincie di Aonori e di Hokaido, nel nord del Giappone, la carestia ha raggiunto proporzioni spaventevoli e la fame ha ridotto uomini e cose nella massima desolazione. Le notizie che giungono qui sono profondamente impressionanti. E' mancato completamente il raccolto: la siccità durata lunghi mesi ha distrutto tutti i raccolti. E per una strana fatalità che ha addensato le miserie e le sventure su quelle terre, anche la pesca, che poteva salvare quegli sciagurati dalla fame, non ha dato alcun reddito. Lo spettacolo della miseria è spaventoso. I poveri affamati muoiono di stenti e di privazioni, che li rendono, prima della morte, scheletri vaganti in uno sperdimento come di follia o di paranoia: si vedono passare per le strade maschi e femmine, vecchi, giovani, bambini esausti, rifiniti, insecchiti dalla fame. Gli uni stendono la mano alla miseria degli altri che non possono soccorrere; l'accasciamento morale rende quasi più intenso, più orrido l'aspetto spasmodicamente contratto degli affamati. Molti si accasciano o si distendono lungo le vie, sulle porte, agli angoli in una stoica attesa che la miseria compia il suo delitto. I pochi che disponevano di danari sono fuggiti: dei rimasti, se alcuno ha del danaro non ancora esaurito, compera ogni sorta di animali inferiori per cibo o il cibo che si dà ad animali inferiori. La neve ed il freddo accrescono la miseria: e molti di quelli che si sono distesi sulla via in un'ultima disperata attesa o vi sono stati prostrati dagli stenti, sono poi morti assiderati. Il Governo ha deciso di elargire sei milioni di yen per soccorrere quegli sciagurati: ma non ha potuto mettere ancora nulla a disposizione dei miseri. In molti villaggi la miseria ha portato uomini e donne all'estrema, all'infima abiezione: una follia collettiva ha invaso le famiglie, ha pervertito gli animi, ha gettato con lo spasimo atroce delle sofferenze fameliche, con l'angoscia spettrale della morte incombente l'ultima corruzione nei costumi. In alcuni paesi tra le figure allampanate e scheletriche degli affamati, per le vie desolate, nevose tra i cadaveri e i moribondi, si sono veduti passare uomini torvi, pasciuti e sozzi, si sono veduti formarsi gruppi di giovani donne, gruppi di fanciulle, gruppi di bambine partire per altri paesi. E si sono vedute giungere qui, a Tokio, carovane intere di ragazze, fiori di verginità e di bellezza, ed essere gettate preda dell'immonda lussuria del quartiere di Joshiwara od essere imbarcate per la prostituzione per altri siti. Genitori e famigliari in quei villaggi più orrendamente devastati dalla fame hanno venduto le loro figlie, le hanno portate essi stessi al mercato per ritirare dall'infamia il danaro con cui vivere, con cui sostentare altri membri della famiglia salvati ancora alla fame, ma già posti dinanzi all'orrido fantasma ed insieme al più orrido dilemma. La polizia ha tentato di intervenire, ma è stata sinora impotente. Sono intervenute anche con una energica campagna alcune associazioni cattoliche.

L'ammiraglio Millo decorato. ROMA 29 (N). Il ministro della marina, ammiraglio Millo, fu nominato di moto proprio dal re cavaliere gran croce e decorato del gran cordone dell'ordine della Corona d'Italia.

La morte del generale Emilio Ponzio-Vaglia. ROMA 29 (N). Stamane il re e la regina si sono recati a visitare la salma del generale Ponzio-Vaglia.

La Gioconda a Milano

MILANO 29 (N). Durante tutta la mattinata visitarono la «Gioconda» il commissario regio, il prefetto, molti senatori e deputati, i generali Caneva, Porro, Del Maino, consiglieri provinciali e comunali, magistrati, artisti, giornalisti e una vera folla di ammiratori. Alle 10 precise è ammesso il pubblico a pagamento e la sala è subito affollata e continua ad esserlo ininterrottamente, di pubblico vario fino alle ore 16. In quest'ora la sala si chiude e la «Gioconda» è trasportata nella gran sala del regio Istituto lombrdo, dove dalle 17 alla mezzanotte sarà visitata gratuitamente.

Nel pomeriggio la «Gioconda» fu visitata da 7600 persone. Fu coniata una medaglia in bronzo per ricordo dell'odierno avvenimento. Al palazzo di Brera sono in servizio 144 carabinieri con tre ufficiali, 34 vigili con tre funzionari, 24 guardie in divisa e 20 in borghese con sette funzionari. Il questore in persona ha disposto il servizio.

Stasera il pubblico accorso a Brera per visitare gratuitamente la «Gioconda» fu enorme. Le guardie e i carabinieri stentavano a regolarne la circolazione.

Dopo le 21 il concorso della folla a palazzo di Brera per ammirare la «Gioconda» si è accentuato in modo impressionante. In taluni momenti anzi la ressa parve così minacciosa, che si dovette richiedere rinforzi di guardie e di carabinieri. Per la via Brera si dovette altresì sospendere la circolazione dei tram e delle carrozze. Nella piazzetta adiacente al palazzo Brera il pigia pigia era enorme. Dovette accorrere la Croce verde per raccogliere parecchie signore svenute. Nonostante le notizie di tali incidenti, la folla continò a giungere a torrenti da tutte le parti della città fino alla mezzanotte.

Un fidanzato perde la favella al momento delle nozze.

LONDRA 29 (N). Se la commozione ha frequentemente recato la parola ai muti, più sovente ancora l'ha tolta ai timidi. Ciò è avvenuto ieri a Belfast.

Si dovevano unire in matrimonio un giovane e una giovane, che si erano recati alla cattedrale accompagnati da una lunga fila di parenti e di amici. La cerimonia si svolse bene fino al momento fatidico, in cui il pastore rivolse al futuro sposo la grande domanda: «Vuoi prendere questa donna per tua legittima sposa?» In Inghilterra non si dà del tu che nelle formule religiose. Al sentirsi parlare improvvisamente in seconda persona, il fidanzato arrossì prima e poi impallidì; aprì la bocca parecchie volte per parlare; ma non riuscì ad articolar nessun suono. La fidanzata ed i parenti cominciarono a corrugare la fronte. Il prete, stupefatto, ripetè la domanda. Uguali sforzi e uguali insuccessi da parte del fidanzato.

Uno del corteo intanto cominciò a ridere. Allora il fidanzato, sempre muto come un pesce, si abbottonò la giacca con aria decisa e uscì dalla chiesa a grandi passi, seguito da tutto il corteo e dalla fidanzata, che cercò invano con affettuose carezze di ridargli il dono alato della parola. La cerimonia ha dovuto essere rinviata a un'altra occasione.

Il movimento dei tipografi in Austria.

GRAZ 29 (N). Anche a Graz i tipografi si sono messi in isciopero. I giornali oggi non sono usciti e non usciranno neppure domani. L'unico giornale pubblicatosi, il socialista «Arbeiterwille», fu sequestrato per un articolo sull'arciduca Francesco Ferdinando. Gli impresari di concerti di Graz hanno disdetto tutti gli spettacoli perchè causa lo sciopero è impossibile qualsiasi annunzio e réclame.

Cronaca dello Sport

Due lutti nel mondo ippico milanese

Gli sportsmen milanesi sono in lutto per la morte del comm. Ferdinando Bocconi, quanto mai benemerito allevatore di puro-sangue, in Italia, e per la morte del giovane proprietario e «driver» Enrico Del Pio.

Il comm. Ferdinando Bocconi era notissimo in Italia e all'estero, e col fratello Ettore era comproprietario di uno dei primi allevamenti in Italia di puro-sangue e scuderia da galoppo, sotto il nome di Razza di Besnate. Dal suo allevamento uscirono parecchi vincitori di «derby» e di molti altri gran premi classici, tanto che durante il 1913 la scuderia dei fratelli Bocconi è seconda per somme vinte con oltre 350.000 lire.

Enrico Del Pio, comproprietario e guidatore della scuderia fratelli Del Pio, di Milano, era una giovane guida ed una certa speranza del «trotting» italiano. Conosciutissimo anche fra noi, si era acquistate grandi simpatie, avendo egli partecipato alle riunioni di Montebello guidando con buona fortuna cavalli di non poche difficoltà, quali «Messalina», «Charming Caporal», «Pensiero», «Menoghino» e «Caos», ed ora si accingeva alla preparazione dell'americano «Reuben Withesock», dal quale si riprometteva i più lusinghieri successi, poichè in questi ultimi tempi il giovane Del Pio aveva saputo affermarsi anche quale abile e paziente allenatore.

CRONACA LOCALE

Per una fondazione giubilare
del Ginnasio comunale

Con la cerimonia commemorativa di ierlaltro, non è stato esaurito il programma delle onoranze cinquantenarie; anzi, nella solennità di domenica, un'altra bella opera d'amore è sorta nell'idea ed è stata cominciata con prontitudine meravigliosa. Lo annunciammo già ieri: nell'occasione della festa è stata aperta, dal solerte comitato di giovani alla cui testa stanno Attilio Hortis e il Podestà, una sottoscrizione cittadina per istituire un fondo di previdenza a favore degli studenti ginnasiali.

Ecco il manifesto che il Comitato ha rivolto ai cittadini:

«Cinquant'anni sono trascorsi dalla istituzione del nostro Ginnasio comunale.

«Se tra' fini nobilissimi della scuola è preparare i giovani a' doveri di cittadini e con lo studio amoroso e intelligente delle tradizioni e della civiltà della patria avvivare conscio e attivo spirito nazionale, bene meritò di Trieste il nostro alto istituto di coltura.

«Il suo cinquantenario si eleva quindi a buon diritto ad avvenimento cittadino e conviene sia celebrato da quanti dal Ginnasio ritrassero diretto vantaggio e sanno pregiarne l'ampia e benefica azione.

«Con questo intendimento vi proponiamo d'iniziare, mercè la vostra generosità, una fondazione che perpetui la memoria del fatto e possa recare durevole aiuto agli alunni e a' loro studi.

«L'atto sarà degno di voi e per il giovamento reale che ne verrà agli studenti e da essi alla città, e per efficace dimostrazione di gratitudine a' valentuomini i quali seppero dar vita e floridezza al Ginnasio, ch'è vanto e decoro di Trieste nostra.

Trieste, nel dicembre del 1913.

Avv. Alfonso Valerio
presidente onorario

Attilio Hortis
pres. effettivo

Aperta da appena due giorni, la sottoscrizione ha raggiunte ormai oltre 1700 corone; ecco la prima lista degli elargitori:

Avv. Alfonso Valerio	cor.	100.—
dott. ing. Carlo Cambiagio	»	500.—
prof. dott. Salomone Morpurgo, Firenze	»	100.—
dott. Attilio Hortis	»	50.—
dott. Carlo Levi	»	100.—
Italo Levi	»	20.—
avv. Gius. Cuzzi	»	100.—
Paolo Cuzzi	»	20.—
dott. Attilio Cofler	»	20.—
dott. Guglielmo Pastrovich	»	100.—
dott. Aldo Mayer	»	100.—
dott. Francesco Veronese	»	20.—
arch. Arduino Berlam	»	50.—
dott. Ettore Kers	»	10.—
dott. Spiro Xydias	»	50.—
dott. Pietro Xydias	»	100.—
prof. Baccio Ziliotto	»	20.—
prof. Attilio Gentille	»	20.—
Emilio Schreiber	»	11.—
prof. dott. Gius. Ara	»	10.—
Emo Tarabochia	»	100.—
Gustavo Alberti	»	100.—

Vanno bene le opere che cominciano bene: e questa, come abbiamo detto, è cominciata meravigliosamente. Nè è dubbio che come sempre e più se possibile Trieste risponda con amore, con entusiasmo, alla carità che le si chiede per i suoi figli che nel patrio Ginnasio educano le anime alle civili virtù.

CAMERA DI COMMERCIO

Nella seduta di sabato sera vennero nominati per il 1914 i seguenti Giudici di lista a libera scelta della Camera:

Gaspero Bednarz, Federico Borghi, Carlo Cozzi, Alfonso Danese, Isidoro de Echkel, Alberto Faber, Augusto Gallo, Alberto Haas, Riccardo L. Hess, Raimondo di Ferd. Malabotich, Angelo Alfonso Polacco, Renzo Prister, Giulio Tromba, Luigi Zuculin;

fra i proposti dalla «Società Agraria» i signori: Ernesto Oblak, avv. dott. Arturo Rusconi, ing. Federico Schnabl, Francesco Zaratin;

fra i proposti dall'«Associazione Marittima: Antonio Begna, Cristoforo Cossovel, Augusto Cosulich;

fra i proposti dalla «Società d'ingegneri ed architetti»: ing. Ugo Boccasini, ing. prof. Francesco Cuizza, ing. Costantino Doria, prof. Enrico Nordio;

fra i proposti dalla «Società triestina per le arti e l'industria»: prof. arch. Lodovico Braidotti, prof. Giovanni Cante, ing. Giuseppe Metlicovitz.

Nella stessa seduta vennero nominati i seguenti Revisori per le società in azioni:

Alti forni: ing. Costantino Doria, ing. Giuseppe Metlicovitz, ing. Enrico Meyer.

Estrazione e lavorazione della pietra e della terra: a) Estrazione: ing. Eugenio Comel, Pietro Favetti, Gustavo Tönnies, Hans Wildi. b) Lavorazione): Tiziano Salvatori, Gustavo Tönnies, Antonio Cumin.

Lavorazione dei metalli: a) Industria del ferro: ing. Costantino Doria, Giorgio Hild, ing. Giuseppe Metlicovitz. b) Industria dei metalli preziosi: Giovanni Janesich, Francesco Petracco. c) Industria del bandaio: Giusto Pilotti, Antonio Gelovizza.

Fabbriche di macchine ed istrumenti e trasporti: Francesco Basilio, ing. Giovanni Cattarinich, cav. Callisto Cosulich, ing. Francesco Cuizza, ing. Costantino Doria, ing. Lodovico Jeroniti, Teodoro Magrini, ing. Giuseppe Metlicovitz, Carlo Pedretti, ing. Luciano Ries.

Produzione e lavorazione del legno: a) Produzione: Enrico Albrecht Rederer, Carlo Festner. b) Lavorazione: Emilio Bonazza, Giuseppe Cante, Francesco Moretti.

Industria delle pelli e concerie: Gaspero Bednarz, Marco Samaja, Giulio Tromba, Virgilio Vianello.

Industria tessile: comm. Leopoldo Brunner, Socrate Cufodonti, Giovanni Glanzmann, Federico Motka.

Tappezzieri: Alessandro Diehl.

Industria degli indumenti: Erminio Comel, Carlo Kohner, Andrea Nimmerrichter, Teodoro Rieger, Raffaele Thümmel, Agostino Zimolo.

Industria della carta: Abramo E. Finzi, Ettore Modiano, Abramo Salto.

Industria degli alimenti: Francesco Bergauer, Ulderico Duodo, Antonio Maccari, Antonio Moretti, Benedetto Pototschnig, Enrico Ritter de Zahony, Giusto Tolloy.

Alberghi e trattorie: Gustavo Carmelich, Giovanni Haberleitner, Giovanni de Renaldy, Francesco Volpich.

Industrie chimiche: cav. Michele de Galatti, Gustavo Hefter, Carlo Hoffmann, Ermenegildo Mazzoli, Antonio Suttina, Gioachino Veneziani, Ignazio Weiss, Alessandro dalla Zonca.

Industria edile: ing. Emilio Cimadori jun., ing. Eugenio Comel, ing. cav. Giov. Batt. Finetti, ing. Antonio Gregoris, ing. Ettore Luzzatto, ing. Carlo Martinolli, ing. Giuseppe Metlicovitz, prof. ing. Giuseppe Perissini, ing. Isidoro Piani, ing. Giuseppe Piacentini, ing. Enrico Sospisio, ing. Sansone Venezian, ing. Giacomo Zammattio, ing. Giorgio Zaninovich, ing. Arturo Ziffer.

Arti grafiche: Guido Helmpacher, Ettore Modiano, Massimiliano Quidde.

Industrie centrali per la produzione di forza, calore e luce: ing. Emilio Cimadori, ing. Carlo Mann, ing. Carlo Pedretti, ing. Enrico Sospisio, Giuseppe Tabouret.

Industrie commerciali: Ugo Abbondanno, dott. Alessandro Afenduli, Adolfo Alberti, dott. Giulio Buchler, Vittorio Cusin, Giovanni Glanzmann, Carlo Guttmann, Carlo Hunke, Guglielmo Krausenek, dott. Giulio Kugy, Carlo Löwy, Ernesto Merk, Ernesto Nauen, bar. Franc. de Parisi, cav. uff. Geza Pulitzer, Vito Rastelli, Massimiliano Schreiber, Leopoldo Tolentino, Pietro Vendrame, Alessandro Zencovich.

A Revisori per le società a garanzia limitata furno eletti:

I. Industria mineraria e commercio con prodotti minerari. Per i carboni: Ernesto Lekner.

II. Alti-forni e lavorazione dei metalli, commercio con metalli e merci di metallo. Per gli alti forni: ing. Enrico Meyer. Per le merci di ferro e di metallo: Giorgio Hild. Per l'industria del bandaio: Antonio Gelovizza. Per l'industria dell'orefice: Francesco Petracco.

III. Industria delle terre, della pietra, dell'argilla e del vetro, commercio con gli articoli di queste industrie. Per l'industria dello scalpellino Antonio Cumin, Enrico Ritter de Zahony, Tiziano Salvatori. Per il commercio con vetrami: Antonio Zennaro.

IV. Industrie per la produzione di macchine, apparati, istrumenti e mezzi di trasporto; cantieri navali; industria elettrotecnica, e commercio con questi articoli. Per la costruzione di macchine: ing. Costantino Doria, Giuseppe Metlicovitz, ing. Arturo Vio. Per la costruzione navale: ing. Lodovico Jeroniti, ing. Luciano Ries, ing. cav. Romano Scopinich. Per l'elettrotecnica: ing. Emilio Cimadori, ing. Carlo Mann, ing. Carlo Pedretti, ing. cav. Enrico Sospisio, ing. Giuseppe Tabouret.

V. Industria e commercio delle merci di legno, d'intreccio, da tornitore, d'intaglio e da cestaio. Per l'industria del falegname: Emilio Bonazza, Giuseppe Cante, Vittorio Florit. Per l'industria del tornitore: Accorsio Corsi.

VI. Industria del cuoio, delle pelli, delle setole, ei pell, delle piume e simili; produzioni di merci di cauciù, guttaperca, celluloide, nonchè commercio con questi articoli. Per le concerie: Gaspao Bednarz, Marco Samaja, Virgilio Vianello. Per l'industria delle setole: Giovanni Angeli. Per il commercio con merci di cauciù: Giulio Radersen.

VII. Industria tessile e commercio con tessuti. Per la filatura, la tessitura e la fabbricazione di cordagi: cav. Leopoldo Brunner, Giov. Glanzmann.

VIII. Industria degli indumenti e degli articoli di moda. Per l'industria del sarte: Erminio Comel. Per l'industria del calzolaio: Andrea Nimmerrichter. Per l'industria del pellicciaio: Francesco Nuschak. Per le confezioni: Enrico Petz. Per l'industria delle mode: Raffaele Thümmel.

IX. Industria e commercio della carta e della pasta di carta. Per l'industria ed il commercio della carta: Giovanni Baldini, Saul Modiano. Per l'industria del tappezziere: Alessandro Diehl.

X. Industria degli alimenti. Per le pilature ed i molini: Francesco Bergauer, barone Demetrio de Economo. Per le paste alimentari ed i commestibili: Ulderico Duodo, Vittorio Dusatti, Antonio Maccari, Giusto Tolloy.

XI. Industrie chimiche. Per le farmacie: Augusto Filippi, Antonio Franzoni, ing. Augusto Prister. Per la produzione e le raffinerie di olii minerali e vegetali: cav. Michele de Galatti, Carlo Hoffmann, Ignazio Weiss.

XII. Industria edile. Per le costruzioni edili: ing. cav. Giov. Batt. Finetti, ing. Ettore Luzzatto, ing. Sansone Venezian. Per le installazioni d'acqua: ing. Emilio Cimadori, Carlo Cozzi, ing. Luigi Mazorana, ing. Giuseppe Perissini, ing. Giuseppe Piacentini.

XIII. Commercio con prodotti greggi, granaglie, ecc. Per il commercio con legname: Pietro Vendrame. Per il commercio con granaglie: Ferdinando Fürst, Giuseppe Kosak.

XIV. Commercio con generi alimentari di tutte le specie, droghe e coloniali. Per i coloniali e le frutta secche: dott. Alessandro Afenduli, dott. Giulio Buchler, Vittorio Cusin, Guglielmo Krausenek, dott. Giulio Kugy, Ernesto Nauen, Vito Rastelli. Per gli agrumi e le frutta fresche: Graziano Castelbolognese, Leopoldo Tolentino.

XV. Industrie dei trasporti e delle comunicazioni (navigazione ed armatori). Per il trasporto di merci: Antonio Cijak, Giovanni Maitzen. Per gli armatori: Francesco Basilio, cav. Callisto Cosulich.

XVI. Contabilità. Ugo Abbondanno, Adolfo Alberti, Carl Guttmann, Carlo Hunke, Francesco Korencan, Carlo Löwy, Massimiliano Schreiber, Alessandro Zencovich.

Il maestro Orefice
parla del „Parsifal"
alla Filarmonico-Drammatica

La fuga del «Parsifal» dal suo bel castello incantato di Beyreuth per correre le avventure di tutti i teatri del mondo è preceduta da una specie di febbre persifalesca che si diffonde per ogni terra. Tutti quelli che non parlano della «Gioconda», parlano del «Parsifal»: d'altro non si parla in questo momento. Tutti i direttori di concerti hanno messo nei loro programmi larghi squarci dell'opera ancora per due giorni proibita ai teatri; tutti gli eruditi hanno squadernato la loro sapienza sul cielo d'Arturo e sulla leggenda del Graal; tutti i conferenzieri si sono fatti ascoltare, rinarrando il tramonto maestoso della vita d'artista di Wagner. In questa fervida preparazione universale ai misteri della grande opera cristiana nella quale Wagner raccolse in suprema visione i suoi ultimi spiriti, la Società Filarmonico-drammatica ebbe in sorte di potersi fare banditrice del «Parsifal» al pubblico di Trieste mercè la parola d'un uomo che è al tempo stesso valente scrittore, illustre musicista, appassionato studioso dell'opera wagneriana: il maestro Giacomo Orefice.

E il maestro Orefice parlò iersera del «Parsifal» a un uditorio bello, elegante, affollato, attentissimo: e ne parlò wagnerianamente, cioè tenendo il suo soggetto entro i limiti tracciati dall'opera artistica di Wagner e seguendo il pensiero del Maestro con quell'ala possente che è il testo della sua musica. In un esordio limpidamente plasmato e colorito, egli dipinse le magiche visioni di poesia che Wagner, dal «Vascello fantasma» al titanico inno di morte per Siegfried ucciso, aveva intensificato con una musica agitante tutte le fibre della commozione umana. - Che opera è questa? - egli si domandò. - Sono pittorici quadri creati da una esuberante fantasia? Sono poemi invasi dal lirismo patetico e dalla veemenza eroica? Sono sinfonie grandiosamente concepite per la celebrazione dei più solenni riti armonici dei suoni? Sono tutto questo insieme. Come alta montagna e come vastissima selva, l'opera di Wagner non presenta determinati confini all'occhio di chi, avvicinandosi, la rimira; bensì lo soggioga con il senso d'infinito che è nella sua misteriosa e complessa grandiosità. E al sommo di quest'opera sta il «Parsifal». Wagner in esso si raccoglie e si conclude. A differenza delle sue opere romantiche, a differenza dei suoi drammi lirici, a differenza della «Tetralogia» che chiamò uno «spettacolo di festa», egli volle che il «Parsifal» fosse chiamato uno «spettacolo di festa per la consacrazione della scena». Pose con ciò in fronte all'opera sua il segno mistico, il segno dell'aspirazione più alta e più pura alla quale fosse pervenuto il suo pensiero d'artista.

Il racconto del Graal, col quale il «Lohengrin» si chiude, potrebbe essere un antipreludio del «Parsifal». Esso valse iersera al maestro Orefice per esporre con breve chiarezza, e secondo il pensiero wagneriano, la leggenda dei pii cavalieri ai quali in castello inaccessibile è concesso beare lo sguardo nella visione della sacra coppa dove riarde il sangue di Cristo. E dalla leggenda, egli s'addentrò nella trasformazione che ne fece Riccardo Wagner in opera dell'arte sua: diede, attenendosi alle larghe linee, ai contorni generali dei quadri, una esposizione lucida del dramma di «Parsifal»; ne analizzò al pianoforte il preludio ed alcuni punti dove i temi caratteristici dello spartito prendono maggior vigore di figura e di significato; e fece sentire, con veste di pianista che il pubblico ammirò vivamente, le scene musicali più eccelse di quest'opera dove passa la suggestione del divino.

E' un'opera di celebrazione dei riti cattolici, come taluni vollero dire, chiamando in testimonio la pretesa conversione di Wagner al cattolicismo per influenza della moglie Cosima e del suocero Liszt? E' il primo germe di una religione nuova, di un neocristianesimo profondamente trasfigurato, come altri sostennero nel loro entusiasmo? Wagner non diede ragione nè a questi nè a quelli; dichiarò d'aver operato esclusivamente con libera elezione d'artista, tutto preso dall'ardore della propria visione. Ma certo un potente fascino di religiosità emana da tutto il «Parsifal»; e tanto può essere inteso come spirito cristiano, quanto - disse il maestro Orefice - come l'annunzio mistico dei tempi nuovi, che sono i nostri tempi, nei quali un soffio universale di pietà, di affratellamento, di vittoria sopra le infelicità della vita, aleggia su tutte le anime e le spinge al bisogno imperioso di ciò che Wagner ha sovranamente cantato: l'acquetamento, la purità, la pacificazione.

Alla chiusa eloquente, il pubblico, che aveva significato più volte il suo gradimento all'oratore, all'espositore, all'esecutore di musica, salutò con caldissimi applausi l'autore illustre del «Mosè» e del «Chopin», toltosi un giorno dalla cattedra del Conservatorio di Milano per onorare una delle più elette cattedre di Trieste.

L'imposta sulla rendita personale
e il piccolo piano finanziario
alla Camera dei Signori

Abbiamo sott'occhio la relazione data alle stampe venerdì u. s. della Commissione speciale alle imposte nominata dalla Camera dei signori sul cosidetto «piccolo piano finanziario». I relatori principe Lobkowitz (imposta sull'acquavite e sui totalizzatori) e dott. Exner (imposta sui vini spumanti) raccomandano l'accoglimento integrale dei relativi progetti di legge come proposti dalla Camera dei deputati. Invece il conte Goess, relatore sulla legge dell'imposta personale, propone una serie di riforme di notevole portata.

Secondo queste proposte,

soggette all'imposta personale

sono tutte quelle persone fisiche che nel campo di validità della legge hanno domicilio o di temporanea dimora da più di un anno. Se però queste persone possiedono delle realità fuori del territorio di validità della legge oppure vi traggono permanentemente un profitto o infine ricevono stipendi o pensioni da una cassa statale d'un altro paese, le loro rendite vanno esenti dall'imposta personale in quanto sia dimostratamente provato che le stesse sono soggette in quel paese ad un'analoga imposta e che nel suddetto paese, nei riguardi delle rendite provenienti da fonti dell'interno dello stesso genere, si procede secondo i principî della reciprocità.

Le persone fisiche poi che non hanno domicilio nel territorio di validità della legge e che in esso non dimorano, per trarne profitto, più a lungo d'un anno, sono soggette all'imposta in quanto concerne il guadagno realizzato all'interno in quel periodo di tempo.

Quanto al

minimo d'esistenza libero da imposta,

la Commissione propone di fissarlo nuovamente a cor. 1200, respingendo la proposta Hybschmann, accolta dalla Camera dei deputati, di aumentarlo a cor. 1600. Si motiva tale controproposta con la osservazione che il Governo ha già dichiarato di non essere disposto a presentare alla superiore sanzione il progetto di legge col minimo esente da imposta fissato a cor. 1600 e inoltre con la curiosa constatazione che in Austria i più fortemente colpiti dalle imposte sono i possidenti, e che se questi dovessero pagare un'imposta personale maggiore, questo loro aggravio si ripercuoterebbe anche sui non abbienti.

La misura dell'imposta.

Com'è noto, la Camera dei deputati ha deliberato che il tasso d'imposta debba essere elevato soltanto a partire dalle rendite superiori alle 10.000 cor., con ciò che chi guadagna da 10 a 11 mila corone debba essere tassato, anzichè con 258 cor., come finora, con 267 cor. all'anno. La Camera dei signori non accede a questi criteri e propone che l'aumento d'imposta debba seguire, per quanto in minima misura, già a partire da 1200 cor. di guadagno annuo con una maggiore tassazione annuale di cent. 10, che deve aumentare gradatamente così da diventare di 7 cor. per le rendite di più di 10.000 cor.

Secondo le proposte della Camera dei signori, questa sarebbe la tabella di tassazione da accogliersi nella futura legge in confronto con la legge attualmente vigente e con il deliberato della Camera dei deputati:

Legge attuale e proposte della Camera dei Deputati — Rendita da	a	Importo	Proposte della Camera dei Signori	in più
1200	1250	7.20	**7.30**	—.10
1250	1300	8.—	**8.10**	—.10
1300	1350	8.80	**8.90**	—.10
1350	1400	9.60	**9.80**	—.20
1400	1500	10.80	**11.—**	—.20
1500	1600	12.—	**12.20**	—.20
1600	1700	13.60	**13.80**	—.20
1700	1800	15.20	**15.40**	—.20
1800	1900	16.80	**17.—**	—.20
1900	2000	18.40	**18.70**	—.30
2000	2200	20.—	**20.40**	—.40
2200	2400	24.—	**24.40**	—.40
2400	2600	28.—	**28.50**	—.50
2600	2800	32.—	**32.60**	—.60
2800	3000	36.—	**36.70**	—.70
3000	3200	40.—	**40.80**	—.80
3200	3400	44.—	**44.90**	—.90
3400	3600	48.—	**49.—**	1.—
3600	3800	54.—	**55.10**	1.10
3800	4000	60.—	**61.30**	1.30
4000	4400	68.—	**69.50**	1.50
4400	4800	78.—	**79.50**	1.50
4800	5200	88.—	**90.—**	2.—
5200	5600	98.—	**100.50**	2.50
5600	6000	110.—	**112.50**	2.50
6000	6600	124.—	**127.—**	3.—
6600	7200	142.—	**145.50**	3.50
7200	7800	160.—	**164.—**	4.—
7800	8400	180.—	**184.50**	4.50
8400	9200	202.—	**207.—**	5.—
9200	10.000	228.—	**234.—**	6.—

I gradini d'imposta per le rendite superiori rimangono, secondo le proposte commissionali della Camera dei signori, invariati.

L'imposta sugli scapoli

risulta fondamentalmente cambiata con le proposte della Camera alta. Secondo le decisioni della Camera dei deputati, sarebbero soggetti a quest'imposta tutti gli scapoli, i vedovi e quei coniugati che non devono provvedere almeno a due persone e inoltre quei coniugati che hanno parecchi figli i quali però tutti provvedono a sè stessi. Chi deve pensare soltanto a sè stesso è soggetto ad un'addizionale del 15% all'imposta personale, per chi deve provvedere ad una sola persona (moglie, figlio o madre) l'addizionale è ridotta al 10% dell'imposta personale. Chi poi abbia un reddito imponibile non superiore alle 2400 cor. annue non è soggetto al pagamento dell'addizionale.

Le proposte della Commissione della Camera dei signori esonerano invece dall'imposta tutti coloro che non guadagnano più di cor. 4800 all'anno. Le vedove senza figli non sono soggette ad imposte che a partire da un reddito annuo di 10.000 cor. Soggette all'imposta sono soltanto quelle persone, celibi, vedovi e separati che, avendo più di trent'anni, sono privi di figli. Di questi, chi gode di un reddito da 4800 a 20.000 corone annue paga un'addizionale all'imposta personale del 10% dell'imposta stessa, chi ha un reddito superiore alle 20.000 corone del 15%.

Chi però provvede ai genitori, ai fratelli, ai nipoti od alla consorte separata con più della sesta parte dei propri guadagni, va esente da imposta.

La Commissione della Camera dei signori calcola che l'imposta così congegnata darà un gettito di circa due milioni e mezzo inferiore a quello che si preventivava sulla base delle decisioni della Camera dei deputati.

Nei riguardi della

ispezione dei libri commerciali

agli effetti dell'imposta personale la Commissione della Camera dei signori chiede che nel relativo progetto di legge sia accolta anche la disposizione che, in seguito a formale decisione della Commissione d'imposta, debbano essere presentati anche estratti del «conto guadagni e perdite», nonchè «distinte delle entrate e delle spese». Invece nel § 222 della legge si vuole detto espressamente che dall'esame della Commissione di verifica vanno esclusi i «registri della clientela», i «libri di fabbrica e di calcolo» e infine tutti quei libri e loro allegati che hanno per oggetto l'economia domestica.

Infine al paragrafo concernente

l'amnistia

viene data dalla Commissione della Camera dei signori maggiore estensione nel senso che si esclude per il periodo anteriore alla promulgazione della legge ogni cambiamento, a danno dell'obbligato, di commisurazioni d'imposta entrate in giudicato e ogni nuova commisurazione tanto nei riguardi dell'imposta generale sull'industria, sulle rendite, dell'imposta personale, nonchè dell'imposta sugli emolumenti maggiori, sulla tassa militare e sull'imposta casatico. Per lo stesso periodo di tempo si esclude poi ogni procedura penale in relazione a queste imposte contro chi vi è obbligato o contro chi è tenuto a presentare la fassione o la conferma della fassione.

Nella quinta pagina: **L'esumazione di una commedia di 90 anni fa. - Un grande porto sull'Atlantico.**

Nella sesta pagina: **Tribunali. - Al Ricreatorio comunale di Pola. - La festa di ceppo agli Asili del Quarnero. - L'acquedotto del Pojana a Cormons.**

Nella settima pagina: l'appendice: **Il deputato Barisel.**

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Sorrentino, dai signori: Michele Bratos cor. 10; Emilia e Bepi Basilisco cor. 10; Antonio e Giuseppina Allich cor. 10; famiglia Amoroso-Steinbach cor. 15; Ettore Schiavon cor. 20; Lydia e Mario Metlicovitz cor. 15; Vittorio Benporat cor. 20; dagli amici del figlio: Mustachi, Corsi, Marzari, Stolfa, Vidrich, Sivitz, Malutta, Schivi, Hirsch, Moro, cor. 50; dalla famiglia Tosoni cor. 30; dai sig.ri Umberto e dott. Attilio Tosoni cor. 30.

Per onorare la memoria del cognato rispettivamente zio colonnello Gaetano Ruiz de Ballesteros, dagli architetti R. e A. Berlam cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Cosetti, dai signori: Eugenio Sigon cor. 10; dagli impiegati della Tesoreria civica cor. 25; Enrico Lach cor. 10; Enrico Dapisin cor. 10; famiglia Serra-Schmidl-Valentinotti cor. 20; Gaetano e Demetrio Serra cor. 10; Nicolina De Lorenzi cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Laura Scopinich, nel secondo anniversario della sua morte, dal marito Gianni cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Clara Finzi, dai sig.ri Clotilde e Pino Jesi cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Alberti, dalla ditta Alberti e Gianfrè cor. 10.

Dagli impiegati dell'Officina comunale del gas, uffici di città, contributo per l'anno 1913, cor. 750.

Contributo mensile dei Semprevivi, pro dicembre, cor. 47.

387.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 10.

Da Vico, Camillo e Bindo Hannau, antichi studenti del Ginnasio comunale di Trieste, in occasione del suo cinquantenario, lire 50.

In occasione del primo ricevimento delle amiche di una bambina, raccolte nella famiglia U., cor. 10. - Da C. R., per aver perso il «briscolon» con Marietta, la mora assieme a Ernesto e Peppi, cor. 1.02. - Raccolte nella trattoria-buffet «de Micel», via Nuova, in occasione dell'onomastico di Micel e di Nicoletto (detto Giovanni) cor. 11. - In occasione del battesimo del piccolo Mario Parenzan, raccolte in famiglia Cadorini cor. 11. - Da alcuni amici alla trattoria «alle Viole» cor. 2.86. - Dai cavalieri della morte, festeggiando il futuro console di Venezia, cor. 10.54 e lire 0.30. - Ricavo di una tombola in famiglia A. ved. P., alla vigilia di Natale, cor. 10.

★ La lista delle elargizioni della «Lega Nazionale» per Capodanno:

da Trieste: Famiglia Pitteri cor. 100, E. P. Salem 10, Edoardo Alessio 10, Franc. Basilio 10, P. Vendrame 10, Percy Stuart Williorl 1, ing. Payer Monriva 10, Adalgisa e avv. Franellich 15, dott. Saunig 10, Carlo Macerata 20, avv. Camillo Ara 10, Maria Ravasini 10, Antonio fu Ant. Gandusio 10, Renzo Prister 10, Giulio Lorenzelli 15, Ant. Loser 10, Guido Maestro 10, cap. Gioachino Merlato 5, Nino Battino 5, Gino Mazzoli 5, Guido Agnani 5, Italo Levi 5, dott. Carlo Levi 5, Emmo Levi 5, dott. Luigi Pittoni 5, ing. Tullio Petech 5, Carlo Dalle Feste 5, Ferdinando Scandella 5, Ernesto de Lengerve 5, Gigetto Martinelli 2, Egidio Martinelli 2, Ernesto Kosovitz 3, Augusto Oglio 2, Ambroga 2, Emilio Careina 1, Maria Sardotsch 3, Lina ved. Marco 2, Giorgio Ferendino 2, Irma Ehrenfreund 1, Carlo Tagini 2, Ferr. Battistig 2, Ant. Mattessich 2, Angelo Scarabelli 2, Giovanni Hayeh 3, Gius. Calligaris 2, Giacomo Gabersich 2, Jacques Schwabl 2, Alessandro A. Melingò 2, Dario Gallico 2, Emilia ved. Tamburlini 2, prof. Riccardo Adami 3, Carlo Saul 2, Bela Eisenschütz 3, Riccardo Jacuzzi 3, Riccardo Escher 2, Giuseppe Wellenigh 2, Ettore Alessandrini 2, Giorgio Traunor 2, Francesco Gallo 2, Massimiliano Veronese 2, Carlo Saccomani 3, Alberto Bartoli 1, Eugenio Valenti 2, Ferdinando Wechsler 2, Antonio Baba 2, Vitt. Hauslich 2, Ettore Krassnigg 3, Cornelio Klauder 2, Giuseppe Lanzetta 3, Antonio Pagnini 2, Stefano Mazzoldi 1, E. Cella 1, Giuseppe Klun 1, Giacomo Gasparo 10, Giusto Zurk 5, Emilio Petracco 5, Gracco Mauro 5, cap. Antonio Privileggio 5, dott. Giorgio Nicolich 5, Rinaldo Cavalcante 5, Giorgio Pareuzan 5, Virg. Macerato 2, Antonio Martinolich 5, Giorgio Nicolich 5, Luciano Malabotich 5, Carlo e Luigia Walcher 10, Enrico Pardo 10, Lazzaro Cantoni 10, dott. Vitt. Tedeschi 10, G. Castelbolognese 10, rag. Luigi Uccelli 10, Ermenegildo Mazzoli 15.

da Antignana: Giovanni e Alessio Orlich cor. 5.

da Buie: Domenico fu Bortolo Antonini cor. 3, Pio Antonini, geometra 2.

da Canfanaro: Remigio Crismancich cor. 2, Maria Rigo 2, Matteo Cossara 4.

da Castagna: Giovanni Cramer cor. 1.

da Cervignano: Giuseppe Tassini cor. 3, Mario Badocchi 2, Silvio Dreossi 2.

da Cittanova: Cooperativa di consumo cor. 5, Emilio Tuiach 2, Antonio Millovaz 2.

da Cormons: Giacomo Perusini cor. 5, dott. prof. Gaetano Perusini 5, dott. Costantino Perusini 5, Giustina Cumano-Perusini 5, Vincenzo Saccardi 5, Ulderico Russiani 2.

da Dignano: Giuseppe Delton cor. 2.

da Farra d'Isonzo: Giorgio Bombig, Gildo, Antonio fu Ant. cor. 10.

da Grisignana: Ruggero Stranich cor. 3.

da Momiano: Lino Marin di Giuseppe cor. 0.40, Giacomo Coslovich di Ant. 0.30, Margherita Gottardis 0.60, Gioconda di Ant. Gottardis 1, Bortolo Gianolla 2, Mariano fu Mariano Gottardis 1, Valentino Piccoli 1, Eugenia Piccoli 1, Umberto Marin 1, Antonio di Ant. Bartolich 1.

da Pedena: Fortunato Lupetina cor. 3, Vittorio Marotti 2, Francesco Comisso 2, Carlo Marzas 5.

da Pinguente: Antonio fu Luigi Cerovaz cor. 2.

da Pirano: Municipio cor. 10, Regina Gabrielli e sorelle 10, Gaetano Michieli 5, Pietro Benvenuti 2, Giovanni Giraldi 1, Arturo Trani 2, Antonio L. Bartole 4, Almerico Fonda, orefice, 2, Pietro di Pietro Acquavita 2.

da Pisino: Fedele Luxich cor. 2, Ettore Uicich 5, Giuseppe Depiera 20, Nicolò Uicich 6, Carlo Cattaro 4, Giovanni Ferencich 2, Mario Enzmann 5.

da Pola: avv. Giulio Baseggio cor. 10, Marco Bolaffio 2, Giuseppe Michlstädter 3, Angelo C. Benedetti 2, Antonio Verla, direttore scolastico 2, Matteo Unich 5, Giusto Rumor 2, Cesare Dall'Aglio 2, Giovanni Sotto Corona 4, Giuseppe Gudovinovich 10.

da S.ta Domenica d'Albona: Maria Zagabria cor. 2.

da Umago: Giuseppe Picciola cor. 2, Giulio Divari 1.

da Verteneglio: Giuseppe fu Giovanni Fernetich 1, Raffaello Chitter 1.

da Villa Vicentina: Mariuccia Tassini cor. 2.

Un bell'esempio di costante amore alla Lega Nazionale e alla sua opera per la difesa dell'insidiato carattere italiano del nostro paese è quello offerto dagli impiegati dell'Officina comunale del gas (uffici di città) i quali silenziosamente, ogni anno a fine dicembre, recano alla Lega Nazionale l'obolo pazientemente raccolto nel corso dell'anno. Nel 1912 essi avevano portato alla L. N. il già cospicuo importo di cor. 620. Quest'anno il loro contributo aumentò a 750 corone, ciò che dimostra che il disagio economico fa economizzare sulle spese di capriccio, di ricreazione, di piacere, non sul tributo alla causa nazionale. Perciò il contributo di quegli impiegati è, quest'anno, doppiamente meritorio ed è degno di essere additato ad esempio.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Agli allievi anziani il sig. Abba espose in due brevi lezioni i principi dell'aviazione, parlando degli aerostati e degli aeroplani. A queste lezioni, cui i giovani dimostrarono di gradire, altre seguiranno dello stesso genere. Prossimamente il sig. Abba parlerà del telefono e della telegrafia Marconi.

Gli allievi furono trattenuti la scorsa settimana con proiezioni rappresentanti paesi alpini, città asiatiche e con la rappresentazione di una commediola: «Il duello del signor Tempestini», che i filodrammatici B. Calogerà, G. Turco, M. Zanutelli, M. Dessimon, A. Vallon e G. Bross recitarono con brio e spigliatezza.

Parecchie belle gite intrapresero gli escursionisti alla volta di Trebiciano, del Monte Spaccato, di Basovizza e di altre ville del territorio; i podisti si allenano di continuo per prepararsi alle gare.

★ Pervennero al Ricreatorio: per la festa della Befana, dal sig. A. F. M. cor. 10; dal sig. G. Herrmanstorfer 100 biglietti d'ingresso al Teatro scientifico «Universum»; dalla ditta L. Smolars e Nipote oggetti di cancelleria e giocattoli; dalla Associazione Operaia Triestina 16 buoni per il pranzo di Natale; dalla sig.a Eliana Ara riviste illustrate; dal prof. D. Gentilli «Il manuale per il violinista».

Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. La Sezione filodrammatica di questo Ricreatorio si produsse di questi giorni per i genitori dei ragazzi. La recita fu fatta nella sala «Al Cervo», gentilmente concessa, e ciò per il fatto che le aule dell'Asilo della Lega, dove ha sede anche il Ricreatorio, sono troppo ristrette per il numero dei genitori. Questi accorsero alla recita in folla: la vasta sala era zeppa, tanto che a stento poteva capire tutti gl'intervenuti. I ragazzi si fecero veramente onore, e si notò un forte miglioramento di fronte alla prima volta. Recitarono con naturalezza e padronanza di scena da suscitare vero entusiasmo. Nella commedia «I pifferi di montagna» e nella farsa «Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora», si distinsero i ragazzi E. Delmissier, C. Musignato, G. Menegazzi, E. Pinca, B. Sanzin, G. Giaschi. Nello scherzo comico «In Pretura» i tre ragazzi di 8 anni M. Grassi, A. Demarchi ed E. Iersettich, suscitarono un'ilarità vivissima a tal segno, che lo scherzo dovette essere replicato.

Durante gl'intervalli suonò egregiamente, riscuotendo meritati applausi, l'orchestra del Ricreatorio di San Giacomo.

Decesso. Con generale rammarico fu appresa ieri la morte del signor Nicolò Sorrentino, notissimo industriale triestino e membro della Camera di commercio e d'industria. Il Sorrentino, ottimo cittadino, aveva consacrato ogni suo affetto alla causa nazionale e liberale, per la quale era stato fin dalla prima giovinezza fedele soldato. Fu tra i fondatori della Società operaia triestina. Alla famiglia e ai congiunti le nostre condoglianze.

Società di scherma. Ieri a sera, sotto la presidenza del conte Sordina, si tenne il congresso della Società di scherma. Il signor Cossutta lesse una estesa relazione sulla gestione sociale dal settembre 1912 all'agosto a. c. Ricordò in prima linea i lutti da cui fu quest'anno rattristato il sodalizio, come quelli del dott. Giuseppe Corazza e del socio onorario Kirchoffer. Il relatore si estende poi a rilevare l'attività sociale, che non fu inferiore a quella degli anni scorsi. Per curiosità statistica: furono impartite 1259 lezioni di spada e 1180 di sciabola. Accenna alla gara per la «Coppa Salem», che verrà disputata nel prossimo gennaio, ed a quelle abbinate di fioretto. A giudice nella gara «Coppa Salem» verrà da Roma l'illustre maestro Carlo Guasti. Ricorda che nel novembre a. p. gli egregi maestri Tagliapietra e Gianese, assieme al consocio dott. Lodovico Carniel, furono ospiti a Udine del mecenate della scherma Aless. nob. Dal Torso. Qualche mese dopo Tagliapietra e Gianese si recarono, invitati, a Parigi, alla grande accademia in onore di Eugenio Pini, reduce dalle Americhe. Ospite graditissimo, il maestro Vittorio Sartori frequentò sovente la sala di scherma, ed altri ospiti graditi furono il maestro Paolo Bonioli, della scuola centrale di Roma, e il forte udinese Dal Torso. Parecchi consoci si recarono durante l'anno alle accademie di Venezia ed il consocio Oscarre Schiavon si fece ammirare a Gorizia in un assalto alla sciabola nientemeno che con Vittorio Sartori.

L'assemblea esprime un vivo ringraziamento al consocio Mario Cosciancich per la sua efficace cooperazione al lavoro amministrativo.

Su proposta d'un socio il bilancio viene approvato «en bloc» ad unanimità.

Prima di procedere alla elezione della nuova Direzione, il presidente legge una lettera del dott. Garavini, con cui egli prega i consoci di non rieleggerlo a direttore, impedito com'è, per le sue molteplici occupazioni, di occuparsi del sodalizio. Il socio sig. Comuzzi propone di non accettare le sue dimissioni, perchè il suo valido aiuto anche da lontano è preziosissimo per la Società. E si rielegge la vecchia Direzione, così: presidente: dott. Francesco conte Sordina; vice-presidente: bar. Rodolfo dott. Parisi; direttori: Antonio Carniel, Giusto Cossutta, cav. dott. Carlo Garavini, cav. Ottavio de Porenta, Enrico P. Salem, Oscarre Schiavon, comm. Salvatore Segrè.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del principino Enrico Hohenlohe dalla famiglia M. cor. 20 a favore del Comitato di protezione dei minorenni; dall'avv. Angelo cav. de Damimos e consorte cor. 30 a favore della Croce rossa.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Cosetti dal sig. Michele M. Gunalachi cor. 20 a favore della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Alberti dalla ditta Alberti e Gianfrè cor. 20 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli e cor. 20 a favore del fondo di previdenza dell'Associazione generale degli esercenti.

Per onorare la memoria della signora Clara Finzi nata Jesi dai signori: Edmondo e Virginia Forlì cor. 20 a favore della Guardia medica; Didia Guy Dalla Torre cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves; Elia e Lea Levi cor. 15 a favore della Refezione scolastica israelitica; Abramo ed Anna Coen cor. 10 a favore dell'Associazione israelitica di mutuo soccorso; Arturo e Rita Coen cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia.

In occasione del battesimo del piccolo Mario Parenzan raccolte in famiglia Cadorini cor. 12 e lire 2 a favore del Ricreatorio comunale di Città vecchia.

Raccolte fra amici nel camerino alla «Bella America» in via Crosada cor. 3.70 a favore del Ricreatorio di Città vecchia.

Dalla famiglia Rinaldo Nobile cor. 20 e dai signori Nerina e Carlo Nobile cor. 10 per l'albero di Natale all'Ospizio marino.

Da Zavoli cor. 50 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Per onorare la memoria del signor Nicolò Sorrentino i signori Gius. Steindler e Vittorio Mussafia elargirono cor. 20 al Gremio dei Sensali di Borsa.

— In conformità alle ultime disposizioni del signor Adolfo Nördlinger il fratello di lui signor Naphtali Nördlinger ha rimesso al signor Podestà per la distribuzione ai poveri della città, senza riguardo alla confessione religiosa l'importo di 500 corone (già assegnate).

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero per Capodanno: Carla Fleischer cor. 5, Giovanni Petener 10, Antonio Kuchler 20, Giovanni Giulivo 3, Antonio Gandusio 10, Matteo Stoppar 5, Ferdinando Straulino 20, avv. Alfonso Valerio 20, avv. Giovanni Martinolich 2, Cristiano Kravos 2, Giovanni Damianovich 3, Barone Kober 30, Società per Azioni Greinitz 10, dott. Carlo Mecchia 10, baronessa Emma de Seppi 10, Clementina contessa Smecchia 10, Silvio Locatelli 5, Guido Grimani 2, Lilly Bozza 10, Cappelleria G. Peroni 1, Adolfo Fayenz 5, contessa Carla Welsersheimburg 5, Maria de Beden 2; e doni in generi da: Giorgio Jess, ditta Weiss, Cijak e Dejak, da diversi mediante il signor Antonio Petrich, Irene Abram, ditta Ruggier e Gregoris, Innocenza Stuparich, Giusto Stransiak.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Cesare Cosciancich cor. 4, prof. Don Luciano Luciani 4, Carlo T. Arch 4, e corone 2 da ciascuno dei signori: Elisa Lampe, Giuseppe Cerneca, G. M. de Amicis, Premiata fabbrica London Bisquit Factori, Ignazio Weiss, A. Saito, Thomas Holt, Bruschina e Comp., Elisa ved. Maraspino, Costantino Lulich, Giuseppe Petrich, Luigi Painich, ditta Rietti e Valmarin, Vittorio Schifflin, Tipografia A. Levi, dott. Lodovico Gabrielli, Giov. Cesca.

— Alla «Società d'assistenza femminile» pervennero: M. V. Bussanich cor. 2, Ed. Ast e C. 2, Adolfo Mordo 2, Adolfo Brunner 5, Pietro Diana 3, Comm. Edgardo Morpurgo 5, Cav. Geza Pulitzer 5, L. Smolars e Nipote 2, Carlo Schütz 2, Emma Duma 2, Cesareo e Carmelich 2, Emma Morpurgo de Nilma 2, «La Baloise» 2, Ermely e C. 2, Nicolò Grapaiz 2, De Mejo e Zannini 2, Lodovico Schwetz 2, A. Quintavalle 2, Marco Ara 2, Giulio Reich 2, Carlo Bruna 2, Pitter e Brausewetter 2, Alberta de Gorup 2, F.lli Rauber 2 e cor. 1 da ciascuno dei signori: M. Obilavich, Edg. Dessalles d'Epinoise, Carlo Denon, Enrico Dorligo, Rodolfo Mosettig, Edoardo Malusà, Oscar Kohn, Ignazio Leonzini, Adolfo Pessi, Teodoro Zweig, Luigi Mazzuccato, Angelo Levi, Cesare Migliorini Arrigo Russi, Ernesto Kaufried, Martino Ruckhoff, Virgilio Debin, Angelo Vesnef. Inoltre dai signori: baronessa Paolina Sartorio cor. 10, barone Cimone de Ralli 10, Alberto Cosulich 10, Mons. dott. Andrea Karlin 10, Cantoni e C. 5, Carlo Banelli 5, Franc e Kranz 5, dott. Francesco Veronese 5, Camillo de Moraitini 5, prof. dott. Chajes 5, Giuseppe Schüssler 5, E. Schott 5, Leone Kalmus 3, Luigi Pontoni 3, M. Basevi e C. 3, e cor. 2 da ciascuno dei signori: Giuseppe Angeli, dott. Guido Zennaro, V. A. Fischetti, dott. Rodolfo Fuchs, dott. A. Iellersitz, Giuseppe Angeli, Olga di Lenardo, Ernesto Camus, Enrico Ferrazzutti, Raff. Eppinger, Humonda e C., Camis e Stock, Vittorio Padoa, Angelo Piazza e C., Guerrino Marcon, Carlo Callini, Ugo Hannapel, Leopoldo Feiner, Gugl. Krehbiel, Giuseppe Martinis, Giov. Alf. Jahn, Giuseppe Maffioli e C., Mass. Weiss, P. S. Langheim, Nella Prister, Ruggero Berlam, prof. E. Maionica, Hullovetz e Cella, Alice Russi, Rodolfo Zenker, Vittorio Loly, Ferruccio Gregorutti, A. ved. Rota, Andrea Jug, Gugl. Gandrusel, ved. Brandmayer, Enrico Mayer, prof. Oscar Bernonilli, Carlo Florian, dott. Emilio Giachin, Livia Venezian, Lorenzo Rizzotti, Giorgio Rauber, Samuele Reiss, Lamberto Stupanch, Francesco Bearzi, Vittorio Schifflin, Giuseppe Fulignot, Giorgio Scherl, Bruno Cimadori, Gino Maddalena, avv. Narciso Basilisco, Alberto Sanfermo, Adolfo Schmitz, dott. Emilio Pincherle, dott. Ubaldo Fillinich, cav. avv. Filippo Wolf, dott. Alfredo Zanolla, Fratelli Fresco, propr. Caffè Fedel Triestino, Lodovico Deangeli, dott. Alfonso Saiz, E. Tinz, ing. Enrico Furlani, Giov. Botteri, Gemma ved. Baschiera.

— Alla Beneficenza israelitica pervennero cor. 500 quale lascito, del defunto signor Adolfo Noerdlinger, per la distribuzione a poveri israeliti (già destinate).

— Al Civico frenocomio pervennero per l'albero di Natale che sarà allestito il 30 corr.: Dott. Eugenio Gusina cor. 10, Penelope Afenduli cor. 20 e molti dolci, E. Lust (Fiume) due casse di mandarini ed una di malaga, Alberti e Gianfrè frutta diverse, signorina N. N. mandorlato, dott. de P. molti sigari e sigarette, signora F. cor. 25, onor. Adolfo Mordo cor. 20, B. e G. Godina farmacisti: portagioie, specchi ed oggetti di cancelleria, L. Smolars e Nipoti: 500 piatti e salviette ed oggetti di cancelleria, Carlo Pirona, dolci. - All'Ospedale civico pervennero, per l'albero di Natale: dott. Guido Nigris cor. 10, Ditta Schimpf 4 volumi, dott. Luigi Monti cor. 5, dott. Giulio Cesare conte de Ferra cor. 4, signora Sofia Blau-Brunner, oggetti per ornare l'albero e oggetti di cancelleria, dott. Rovelli cor. 10. - Alla Società degli Amici dell'infanzia per l'albero dell'Ospizio marino: Giovanni Viezzoli, pomi ed aranci, patronessa Gina Brunner-Segrè, dai bambini Nora Grandi ed Egidia Croci, giuocattoli, signora Elisa V. Neumann, mandorlato, libri, patronessa Maria Afenduli Costi, 12 camicie da uomo, patronessa Rosa Nauen, alcune dozzine di bambole. - All'Asilo del S. Cuore, per l'albero di Natale: baronessa Emma de Seppi, molti dolci e decorazioni.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore delle vedove e degli orfani dei minatori periti nella miniera di Divacciano dall'ing. T. Tonini cor. 10.

Il ballo a favore della Società degli Amici dell'infanzia. S'è costituito un comitato di signore e signori della migliore società triestina per promuovere, a vantaggio degli Amici dell'infanzia, una festa di ballo che debba raccogliere quanto la città ha di bellezza e d'eleganza e di leggiadria, e debba riuscire sontuosamente splendida. A tal uopo si sono scelte le magnifiche sale terrene del «Pallace Hôtel» e il comitato dispone indefessamente per il loro allestimento. Dispone, ormai, febbrilmente, poichè la ricca festa che deve dare incremento a questa società così benemerita per il soccorso ch'essa presta a tanti nostri giovinetti poveri, si terrà già la notte del 3 gennaio.

A mezzanotte, la festa sarà interrotta e i partecipanti si riuniranno in altra sala terrena, alla cena: per partecipare alla quale essi dovranno qualche giorno prima annunziarsi alla direzione dell'albergo.

Questa, per oggi, la notizia, che i cittadini, a cui la buona opera cotidiana della Società degli Amici dell'infanzia è così vivamente nota, vorranno raccogliere con la maggiore benevolenza e vorranno render proficua con larga partecipazione.

Associazione Operaia Triestina. In occasione del terzo anniversario della fondazione dell'Associazione Operaia Triestina è aperto il concorso per 10 graziali di cor. 40 l'una a vedove di soci ed orfani di soci. Gli aspiranti presentino le loro istanze alla cancelleria sociale fino al 15 gennaio p. v. corredandole di tutti quei dati che possano suffragare le rispettive domande.

Un ambulatorio medico all'Associazione operaia. A un'altra utilissima impresa ha dato mano, nella rinnovellata attività, la nuova direzione dell'Associazione operaia triestina: l'istituzione di un ambulatorio medico sociale per consultazioni e piccole operazioni chirurgiche. L'opera, condotta sollecitamente, potè essere conclusa iersera, in cui, alla presenza di numerosissimi soci e signore, furono inaugurati i nuovi locali. Si compongono questi di due ambienti discretamente ampi, pulitissimi, dalle pareti e dal mobilio laccati in bianco: il primo, la sala d'aspetto, ben fornita di giornali, e quindi la saletta del medico, con un'ottomana per le consultazioni particolari, un tavolinetto operatorio, un istrumentario completo, un arredo di disinfezione, l'apparecchio sterilizzatore, e il nuovissimo apparato Junkers per il riscaldamento automatico dell'acqua: insomma tutto quanto richiedono le moderne esigenze per un ambulatorio che si rispetti E questo, possiamo dirlo, è uno dei migliori che ci sieno nella nostra città.

Per lodevole misura precauzionale, l'entrata dell'ambulatorio è resa indipendente da quella della sede sociale, e dà sulla via della Sorgente; mentre, d'altronde, con gli uffici della società, la uniscono per uso interinale due passaggi suppletori.

La neve. Poichè la neve pare voglia far visita anche alla nostra città, il Municipio ricorda a tutti i proprietari di case, conduttori e proprietari di negozi, magazzini e botteghe, ai portinai ed in generale a tutti coloro che occupano locali a pianoterra, nonchè ai proprietari di case ed amministratori per i locali non occupati dagli inquilini l'obbligo di far spazzare sollecitamente la neve ed il ghiaccio dai marciapiedi e dai corrispondenti tratti di strada non selciati, e di ammucchiarla sulle vie in modo non incomodo ai passanti, per essere indi trasportata col mezzo di carri di pubblica nettezza. Lo spazzamento dovrà essere compiuto alle ore 9 del mattino quando la neve sia caduta di notte. Sarà inoltre obbligo dei proprietari di case di provvedere di un conveniente deposito di segatura, sabbia, cenere o polvere di carbone per essere sparsi sui marciapiedi, in caso di gelo improvviso, ad opera dei loro addetti. E' libero ai proprietari, amministratori ed inquilini delle case di far deporre sulla pubblica via, senza disturbare i passanti, la neve accumulatasi nell'interno degli edifici, ma a condizione che ciò avvenga prima o durante il lavoro di sgombero fatto dal servizio pubblico.

Associazione fra ex allievi. La sezione fanfara dell'A. E. A. è convocata per questa sera alle 8.

Congressi e convegni sociali. Il «Circolo sportivo» darà questa sera dalle 8 alle 10.30 un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Il «Circolo Coppelia» terrà oggi dalle 6 e alle 7 un'adunanza sociale nella nuova sede sociale, via Giorgio Vasari 5, II.

★ La Società «Vita ed energia» darà un trattenimento di danza la sera di sabato 3 gennaio alle 8, nella sala Tersicore, via Chiozza 7.

★ Il Club Ciclistico Triestino darà una grande festa per la notte di S. Silvestro nella sala del C. S. «Olimpia», in via dell'Istituto N. 15. Fra le belle cose che promette il ricco programma v'è l'intervento della banda sociale. Alla mezzanotte, poi, vi sarà una gradita sorpresa.

Il tifo. Da sabato alle 2 pom. a iersera alle 6, furono denunciati cinque casi di tifo, dei quali quattro accertati e uno sospetto.

DUE FATTI OLTREMODO MISTERIOSI

Una donna trovata ferita a S. Antonio in Selva

Colpita da due rivoltellate?

Ieri alle 6 pom. si telefonava alla Guardia medica che vicino alla Stazione ferroviaria di S. Antonio in Selva (Borst) una donna aveva urgente bisogno di soccorso medico. Vista la gravità della chiamata, quantunque si trattasse di un caso fuori del pomerio della città, il presidente on. dott. D'Osmo inviò senza indugio a quella località l'automobile con un medico e infermiere.

In una casetta vicina alla Stazione di S. Antonio fu trovata una donna sulla cinquantina, vestita alla buona, all'apparenza non contadina, la quale aveva alla spalla sinistra una ferita rotonda come se nelle carni le fosse entrato un proiettile di revolver, e un'altra ferita aveva alla regione gluteale sinistra, consimile alla prima. La disgraziata non parlava più; si trovava in istato comatoso. Deposta nell'automobile, venne subito portata al nostro Ospedale, ove i medici del quarto riparto, visitatala più attentamente, le constatarono la paralisi del lato destro del corpo, certamente causata da un corpo estraneo penetrato in quella parte del corpo. Perquisita, in un grembiale nero annodato sotto le sottane, le si rinvennero in un fazzoletto cor. 76. Altro che la potesse identificare non si trovò. Per quante cure le fossero fatte, alle 2 di stanotte la poverina non aveva ancora ripreso i sensi.

Sappiamo che essa era stata trovata in un viottolo sotto la Stazione di S. Antonio, in piena campagna. A quelli che la raccolsero, ella disse, parlando italiano, di essere stata ferita da due assassini. Poi, subito, aveva perduti i sensi. Contadini che tornavano dal lavoro, poi, dissero d'aver sentite chiaramente due rivoltellate. Nessuna delle persone che videro la donna ferita seppe riconoscerla, perciò è escluso che essa sia di S. Antonio in Selva.

Quando sul posto sopraggiunse la Guardia medica, l'autorità non era ancora a cognizione del fatto. Informatane tosto, furono senza indugio attivate le più accurate indagini, e si spera di poter sollecitamente fare un po' di luce nel misterioso fatto.

La morte di una affittaletti

Assassinio con rapina?

Ieri alle 6.15 pom., si presentava al commissariato di via della Muda vecchia, una donna dicendo che, in via Punta del Forno N 5, al primo piano, l'affittaletti Agnese Majer, di 65 anni, da Cilli, era morta improvvisamente La donna, una servente di un altro piano, recatasi da lei per domandarle del caffè, l'aveva trovata sul letto con le gambe penzoloni e gli occhi vitrei.

L'ufficiale d'ispezione Zafutta e l'ispettore Demipoti, si recarono subito sul posto Era stato nel frattempo avvertito il medico dell'«Igea», e il dottore comparso non potè fare altro che constatare il decesso, senza poterne stabilire la vera ragione.

I funzionari, dal canto loro, constatarono un grande disordine nella stanza della Majer; inoltre si poteva vedere, sul collo della defunta dei violastri segni sospetti. Tutto ciò fu sufficente a rafforzare i sospetti, già venuti in mente ai funzionari, che si dovesse trattare veramente di un delitto.

Chiamato il dirigente il commissariato, cons. Pechotsch, questo fece avvertire la commissione giudiziaria; e nel frattempo si interrogarono vari testimoni, inquilini della Majer e i vicini di casa. Nessuno di quelli che abitavano presso di lei, s'erano trovati in casa quando era stata fatta la scoperta della morta; nè i vicini avevano udita alcuna cosa. La vecchia è descritta come una speculante che in tutto cercava di risparmiare; qualche giorno mangiava solo pane, ogni sera, di solito, beveva mezzo litro di vino.

Giunto il giudice istruttore dottor Spongia, questo prese visione dei locali e, condividendo i sospetti degli organi di p. s., fece trasportare il cadavere, a mezzo dell'impresa Zimolo, nella cappella mortuaria a S. Giusto, facendo quindi chiudere il quartiere e mettendo per la vigilanza una guardia di p. s.

Dei quattro inquilini che avevano pernottato l'ultima notte in casa, non si presentarono che tre. Ora gli agenti si sono messi in traccia del quarto, per vedere se egli sappia, per caso, alcunchè sulla strana morte della sua pigionaria....

Una fabbrica di prodotti chimici distrutta dal fuoco

65.000 corone di danno non assicurato

Nel settembre dello scorso anno, i signori Puchleitner e Furlani acquistarono la realità n. 1087-88 di Guardiella (frazione S. Giovanni superiore, via alle Cave), consistente di un edificio lungo 20 metri e largo 9 a due piani e di una attigua casa colonica ad un piano e fienile. Restaurarono l'edificio principale adibendolo, a scrittoio il piano terra e ad abitazioni il primo e il secondo piano.

Sulla parte postica poi, in un edificio a due piani di 10 metri di larghezza per 10 di lunghezza e in una tettoia lunga 20 metri, installarono la loro industria consistente in una fabbrica di sapone, turaccioli di sughero, e prodotti chimici.

La fabbrica, così provvisoriamente installata, occupava una ventina d'operai d'ambo i sessi ed era fornita per quanto lo consentivano le condizioni del luogo di un certo confort: impianto telefonico interno, mobili americani; e la fabbrica, come gli altri edifici, in mancanza del gas illuminante era munita di lampade, sistema Wiktorin. Il tutto doveva durare in tali condizioni fino al 31 dicembre a. c., poichè col nuovo anno l'impianto industriale doveva essere trasportato in un edificio di nuova costruzione fabbricato sulla stessa vasta realità, e dove - naturalmente - il tutto era corrispondente alle vigenti disposizioni di legge in materia industriale. La vecchia fabbrica incendiatasi ieri non era coperta da sicurtà appunto perchè le società assicuratrici vedevano poca garanzia nel complesso della costruzione, date le materie eminentemente infiammabili che colà venivano manipolate.

Ieri mattina alle 8.50, il fuoco divampò improvvisamente nella tettoia e si appiccò ad una grande quantità di scatole contenenti crema per calzature. La causa sarebbe da ricercarsi o nella caduta accidentale di una lampada o ad una fiammata prodottasi per il guasto d'una lampada. Gli operai addetti tentarono con i mezzi che poterono avere a disposizione di arrestare il propagarsi del fuoco; ma i loro sforzi a nulla valsero, poichè in un batter d'occhio l'intera tettoia fu in preda al vorace elemento che trovava facile esca nelle materie di facile combustione. All'inalzarsi delle fiamme, i familiari dei proprietari, signore e bambini fuggirono in preda a terrore dalle abitazioni e il sig. Puchleitner diede l'allarme ai vigili. Il manifestarsi del fuoco era già stato notato dal sottocapo dei civici vigili Fortunato Gasparutti che, con due gregari stava in quel momento sorvegliando l'abbruciamento artificiale dei camini alla scuola di Guardiella. Il bravo sottocapo accorse prontamente con i suoi uomini e, sia col chiudere le imposte, sia col riversare instancabilmente secchie d'acqua, riuscì ad impedire che lo stabile principale fosse preda al fuoco. Poco dopo, sopraggiunsero i treni dell'appostamento principale e di quello di via S. Francesco d'Assisi, al comando del tenente sig. Uxa il quale, resosi edotto che ormai per i due edifici postici non vi era più salvezza, concentrò tutti i suoi sforzi per salvare l'edificio principale e la casa colonica.

Il lavoro dei vigili fu quanto mai faticoso, poichè giusto allora la pioggia e il vento erano al culmine del loro imperversare. Oltre a ciò, data l'alta posizione della fabbrica (90 metri dal livello del mare), gli idranti non davano la necessaria pressione. Utilizzando i pozzi della località, quantunque molti fossero inadoperabili per il pelo dell'acqua troppo basso, per l'aspirazione delle pompe, però, si riuscì con una combinazione di idranti e di pompe, ad avere quanto abbisognava ed il fuoco venne energicamente attaccato dimodochè alle 10.20 veniva segnalato il cessato pericolo. Sul luogo dell'incendio comparve anche il comandante Pauli, il quale diresse l'opera di estinzione coadiuvato dal tenente Uza. Si riuscì a salvare lo stabile principale e la casa colonica abbenchè, e l'uno e l'altra, all'arrivo dei vigili, fossero già attaccati dal fuoco: la fabbrica, cioè la tettoia, il reparto caldaie, quello dei sugheri e quello dei grassi, andarono completamente distrutti, con tutto il loro contenuto: una enorme quantità di balle di turaccioli di sughero, grassi, oli, sego ecc.

L'opera di spegnimento e sgombero durò fino alle 4 pom., dopo di che i vigili, bagnati fino alle midolla e coperti del nevischio portato dal vento e che cadeva abbondante sulle circostanti colline, rientrarono ai rispettivi distaccamenti lasciando però sul posto per tutta la notte una squadra fresca al comando di un sotoufficiale.

Il danno importa 50 mila corone per le merci, 10 per l'edificio ed altre 5 per i mobili delle abitazioni che al primo momento nella confusione provocata dal panico vennero gettati dalle finestre dagli operai della fabbrica; lavoro questo che il comando dei vigili riuscì a far cessare al suo arrivo. La mobilia, sia per l'asporto precipitato, sia per la pioggia, venne fortemente danneggiata. E' imaginabile la costernazione dei due proprietari della fabbrica e dei loro familiari per la sciagura che li colpisce, non essendo essi coperti, come abbiamo già detto, da assicurazione.

★ Durante l'opera di estinzione, una trave caduta dall'alto colpì il vigile Mavez ad una gamba producendogli una contusione; anche il vigile Puntin, con un chiodo, si ferì al piede sinistro.

Il furto della 128.000 cor. alla posta

Sull'ingente furto commesso al principio del corrente mese ai danni dell'Amministrazione postale, e più precisamente della filiale di via Stadion, continua a regnare il più assoluto mistero. Dei tre arresti praticati d'ordine della Direzione della posta, e cioè del controllore superiore Biekar e degli inservienti Cocevar e Eugenio Visin, due furono mantenuti, e cioè quelli del Biekar e del Cocevar. L'inserviente Visin, contro il quale convergevano i maggiori sospetti rafforzati dalla circostanza che egli tempo addietro fu coinvolto in un altro furto di francobolli perpetrato pure ai danni dell'amministrazione postale, fu, come abbiamo detto a suo tempo, rilasciato. Egli ci invia ora una lettera nella quale rileva che «non fu mai coinvolto in qualsiasi altro furto, e che per conseguenza contro di lui non potevano convergere i pretesi maggiori sospetti».

Ad ogni modo l'inchiesta iniziata dal sig. Marignoni, segretario presso la Direzione delle poste, è ora continuata da parte della polizia, ma non si hanno fino ad ora notizie nè sui ladri nè sulla fine del loro grosso bottino.

Contro il Biekar vi è il sospetto che egli se non autore materiale, sia compartecipe nel furto, inquantochè il sacco postale nel quale la sera del 12 era stato introdotto il pacco valori, era quello stesso da lui adoperato un mese prima pure

COMUNICATI*)

Cooperativa di Consumo degli i. r. Impiegati dello Stato

Si rende noto ai P. T. Signori Soci che mercoledì 31 dicembre a. c. la Cooperativa **rimarrà chiusa dalle 12 meridiane in poi.**

LA DIREZIONE.

Cassa Distrettuale per ammalati TRIESTE

AVVISO DI CONCORSO.

1. Con riguardo all'accresciuto numero d'operai alla **Ferriera di Servola**, è istituito un secondo posto di medico rionale della Cassa distrettuale, per Servola, con obbligo dello stesso di abitare a Servola.

Il concorso rimane aperto fino al 15 gennaio 1914.

Gli ulteriori obblighi e diritti di questo medico sono fissati dalla Prammatica di servizio per i medici della Cassa; a seconda dei titoli del futuro secondo medico di Servola, gli potrà essere assegnato lo stipendio dei medici di categoria superiore.

2. E' aperto, fino al 15 gennaio 1914, il concorso ad un posto di medico rionale della Cassa distrettuale, alle condizioni della Prammatica di servizio per i medici della Cassa.

3. Fino all'8 gennaio 1914 è aperto il concorso al posto di secondo medico-dentista per il gabinetto odontojatrico della Cassa distrettuale. Per particolari e condizioni rivolgersi alla Direzione della Cassa distrettuale per ammalati.

Trieste, 30 decembre 1913.

Ezio Chiussi, presidente.

Con riferimento al mio comunicato inserito nel giornale «Il Piccolo» d. d. 17 corrente, porto a pubblica conoscenza che dal primo gennaio p. v. adotterò il sistema di rilasciare un certificato comprovante la quantità e la data dell'ultima fornitura del mio Crema Marsala a tutti coloro che prenderanno da me questo prodotto originale.

I certificati saranno a stampa molto visibile e il P. T. Pubblico potrà sapere così in quali negozi non viene tenuta - o tenuta in minime proporzioni - la qualità originale di Crema Marsala.

A far così sono stato indotto dal fatto - comunicatomi da conoscenti delle città e della provincia - che molti bevono giornalmente il bicchierino di Crema Marsala - ritenendolo originale - in negozi dove non è mai entrato una goccia di questo mio prodotto originale!

Al consumatore spetta ora di non permettere simili inganni.

Devotissimo

ATTILIO DEPAUL

La sottoscritta è lieta di poter annunciare ai cittadini tutti che si è assunta la primizia del capolavoro teatrale, che si rappresenterà fra giorni,

„I PROMESSI SPOSI"

6 atti - della Casa Ambrosio - 2500 metri e porta pure a conoscenza che questa film, d'indiscutibile valore, non ha nulla di comune con l'altra precedentemente data a Trieste.

Il nome glorioso dell'autore e l'arte influssa, rivivendo il grande romanzo, dalla celebre Casa «Ambrosio» di Torino dà sicuro affidamento ad un portentoso successo popolare.

La Direzione del «Teatro Cine» (Palace Hotel)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12
(ANGOLO VIA DELLE POSTE)

LABORATORIO DENTISTICO MODERNO
Denti artificiali a Cor. 4,
Denti a perno, corone in oro, lavori a ponte. Otturazioni con materiale prima qualità a Cor. 2.
Estrazioni senza dolore a Cor. 2
GARANZIA SU TUTTI I LAVORI.
Orario: 9-1 e 3-7. Domeniche e feste 9-12

Ambulatorio Dentistico,
TRIESTE
Via Caserma 17 — Telefono 274
Dott. M. BARRY
MEDICO DENTISTA.
Ermanno Schultze
DIREZIONE TECNICA,
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Orario: 9-1 e 3-6. — Ascensore.

Il Dr. L. GUIDO SCARPA
Medico specialista nella cura delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
Fondatore-Direttore dell'Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
dà consultazioni dal 6 al 15 e dal 21 al 30 di ogni mese al Lido (Venezia)
Via Orso Partecipazio 24, Villa Armena, Lido-Venezia.
Radioscopia e Radiografia, Cure speciali brevettate e premiate.

Società Anonima
cerca Signorina
perfetta corrispondente italiano-francese, possibilmente inglese.
Offerte sub „Entrata 1914" al „Piccolo".

per la spedizione del denaro incassato durante quella giornata, importo quello che corrispondeva alla cifra segnata all'esterno del sacco spedito quella sera, e anche a quella segnata nel pacco sostituito e che anzichè 127.900 corone conteneva della carta straccia.

Egli ad ogni modo, a quanto ci consta, continua a protestare la sua innocenza, e ciò sia nei numerosi interrogatori cui è soggetto, che nelle lettere che egli rivolge ai parenti e ai suoi capi-ufficio, dai quali implora che sia fatta luce completa, perchè possa riavere quella libertà che tanto agogna.

Il Cocevar, che sarebbe ritenuto complice del Biekar, continua pure a protestarsi innocente. Nessun altro arresto fu praticato, nessun fatto nuovo è venuto finora a portare luce sul misterioso furto.

Biglietti di teatro falsificati!

Il prezzo d'ingresso al teatro Eden è, come si sa, molto tenue ed accessibile a tutte le borse ma, nondimeno, ci fu chi pensò al modo di poter assistere agli spettacoli truffando il proprietario. Giorni fa, ad una delle maschere del teatro si presentò una donnetta decentemente vestita la quale, esibito un biglietto dei primi posti, chiese ingenuamente se fosse valevole. La «maschera», esaminato il biglietto, constatò che il numero del medesimo era alquanto inferiore alla serie corrente in quel giorno e, pregata la donna d'attendere, si recò dal signor Davide Windspach. Questi esaminò a sua volta il «blöck» e constatò che in questo si trovava un biglietto col medesimo numero. Evidentemente il biglietto era stato falsificato. Il proprietario del teatro volle interrogare la donna. Questa dichiarò che il biglietto lo aveva ricevuto in regalo da uno sconosciuto. Fu lasciata andare.

Nel pomeriggio del giorno seguente, la suaccennata «maschera» osservò che due biglietti esibitile da due eleganti giovanotti recavano un numero appartenente alla medesima serie del biglietto sequestrato e, ancora una volta, si rivolse al signor Windspach. Questi, impressionato dal ripetersi del giuochetto, chiamò l'ispettore delle guardie e gli consegnò i due giovanotti.

Al commissariato di via Luigi Ricci, uno dei due arrestati si qualificò per tale D. Era lui che aveva procurato i biglietti. Dove li aveva presi? Il giovanotto s'imbarazzò al punto che il commissario risolse di fare una perquisizione in casa sua. Colà furono trovati altri sette biglietti di primo posto!

Si ritiene che i biglietti siano usciti dalla tipografia in cui vengono stampati quelli per il teatro. L'atto concernente l'affare fu trasmesso al Tribunale.

Un agricoltore in buone mani!

Derubato, fa arrestare i colpevoli

Guglielmo Luin, agricoltore, da Scopo, si trova a Trieste per il disbrigo di alcuni suoi affari. Sabato sera egli si recò a cenare in un'osteria dove fece casualmente la conoscenza di tale Giulio Socher, di 27 anni, marittimo, da Trieste, abitante in Androna S. Lorenzo, il quale si trovava in compagnia di due sue amiche, tali Emilia Pinca, di 20 anni, da Villanova, abitante in via S. Maurizio N. 9 e Maria Petelin, di 18 anni, da Tomai, abitante al N. 314 di Servola.

Attaccarono discorso e la conversazione, piacevolissima, durò a lungo. Tanto il Socher quanto le di lui amiche dimostravano per l'agricoltore una simpatia straordinaria e andavano a gara nel coprirlo di attenzioni e di cortesie. Il Luin ne fu commosso.

— I sostien ch'el mondo el xe cativo - disse ad un certo punto l'agricoltore: - mi inveze digo che ghe xe ancora de le bone persone: se conossemo de un'ora e, parola d'onor, sento za de volerve ben!

— E noi, e noi?... - esclamò il Socher.

— Se sta tanto ben in compagnia sua - soggiunse una delle donnette: - ne par de esser veri amizi.

— El xe un omeio franco e leal - aggiunse prontamente l'altra: - e po' el parla in t'un modo che inamora.

— Pecà che la nostra amicizia la durarà solo una sera, - osservò melanconicamente il Socher.

— Parchè?, parchè? Mi no vado ancora via - rispose il Luin: - e fin che resto a Trieste, podaremo vederse.

— Magari - soggiunse una delle donne: - se podaria far anca una gitarela.

— Ma benon, mi ghe stago. Anzi, spetè: la gitarela se podaria farla domenica.

— Oh, magari!

— Che bel che saria!

— Faremo una bula fraieta e, s'intendi, invito mi e pago mi.

— Lu, el vol disturbarse? Ma che gnanca par insogno...

— Go dito che pago mi e basta.

Quindi stabilirono l'ora ed il luogo del convegno. Il Socher e le sue amiche non soltanto furono puntualissimi ma condussero seco un altro loro amico, un giovanotto a nome Giuseppe Princich, di 21 anni, falegname, da S. Martino, presso Gorizia, abitante in via S. Maurizio N. 14. Dopo che il Luin ebbe stretta affettuosamente la mano al nuovo amico, la comitiva si recò in piazza Carlo Goldoni dove salì su di un carrozzone del tramvai diretto a Barcola. Giunti nel ridente sobborgo, entrarono in una trattoria dove mangiarono e videro il fondo a parecchie bottiglie di vino. Tutti bevevano con... vero entusiasmo ma, grati al cortese anfitrione, non lasciavano mai che il suo bicchiere rimanesse vuoto e lo esortavano continuamente a vuotarlo.

Due ore dopo, quando cioè, la comitiva decise di tornare in città, il Luin, ch'era diventato addirittura l'idolo delle due gentili donnine, si accorse prima di non aver più il portamonete nel quale teneva 125 corone; poi si avvide di non aver più due anelli e due biglietti del Monte di Pietà. Lo avevano derubato, evidentemente e, siccome a giocarli il brutto tiro non potevano essere stati che i suoi nuovi amici, appena sulla strada si diede a rimproverarli severamente per l'azione disonesta.

Ladri?! Il Socher montò sulle furie e fra i due uomini s'impegnò un clamoroso battibecco. Accorse una guardia.

— Cossa nassi qua?

— Gnente de mal - rispose prontamente il Socher: - discutemo fra amizi...

La guardia si allontanò; il Socher e gli amici suoi salirono lestamente in un tramvai in partenza e lasciarono il povero Luin a terra con un palmo di naso. Ma non la fecero franca: tornato a sua volta in città, il derubato si mise a cercare i bricconi e, trovatili verso la mezzanotte nel «Caffè Trieste», in via S. Maurizio, chiamò due guardie e li fece arrestare. Al commissariato di via dei Bachi, il Socher ed i suoi compagni si protestarono innocenti ma, il commissario, udita la deposizione del danneggiato, fece condurre tutti in gattabuia.

Echi di un ingente furto

La polizia continua attivamente le indagini iniziate allo scopo di rintracciare gli audaci malfattori che nel pomeriggio del 24 corr. entrarono, servendosi di leve di ferro, nell'appartamento della signora Nicolina ved. De Lorenzi, abitante in via Miramar N. 53, e la derubarono di tutti i suoi gioielli, il cui valore ammonta a circa 10.000 corone. Fino a iersera, però, la polizia non era riuscita che a formulare alcuni sospetti.

Ecco frattanto la lista degli oggetti rubati, lista che fu trasmessa a tutti gli orefici della città: una catena d'oro doppia, con appesovi un pezzo da 20 dollari; un cronometro d'oro, da corse; una spilla di brillanti e rubini, in forma di ferro di cavallo; due braccialetti d'oro; una catena d'oro da donna, a corda; una spilla-fermaglio; un paio di buccole con brillanti e con una perla nel mezzo; un anello con tre brillanti; un anello con un rubino e due brillanti; una catena d'oro con medaglia; 11 cucchiai d'argento con le iniziali M. S.; 6 cucchiai con le iniziali N. S., e un orologio grande d'argento.

Un caso pietosissimo. Un povero materassaio, Vittorio Serafini, s'era assunta, il 18 corrente, la confezione di due materassi, e all'uopo gli era stata messa a disposizione la necessaria quantità di lana nuova. Scardonando la quale, l'operaio - senza pulirsi le mani - ebbe la disavventura di toccarsi un occhio. Dopo poco egli sentì un forte bruciore che, anzichè scemare, accrescere ognor più; e, recatosi all'«Igea» per farsi visitare, fu trovato infetto da carbonchio (la lana ch'egli aveva maneggiata proveniva evidentemente da un animale affetto da quel male) e inviato all'Ospedale. Là egli fu sottoposto ad ogni cura: ma nulla valse a combattere il terribile morbo; e il poveretto, domenica scorsa, dopo inenarrabili sofferenze, vi soccombeva, lasciando a piangere la moglie e quattro tenere creature. E non solo a piangere: i poveretti, privi d'ogni sostegno, avevano affidata la loro esistenza al lavoro del loro caro: ora sono tutti e cinque soli e senza pane, nè vedono il modo di procurarselo per poter campare. Il caso è pietosissimo, nè occorrono parole ad invocare la carità dei cittadini in favore di quei poveri derelitti, naufraghi della vita, che vanno alla deriva in balìa del dolore e della fame.

Desistenza. Apprendiamo che a confronto di quell'Antonio Taucer, operaio, di 56 anni, che la sera del 16 corr. fu arrestato per il delitto di cui il § 129 del codice penale, con sentenza del 24 corr., fu pronunciato conchiuso di desistenza per mancanza di reato.

In relazione alla notizia di cronaca, inserita nel numero del 28 corr., sotto il titolo: «Fra moglie e marito non mettere... il naso», il signor Giuseppe Posar ci prega di rilevare le circostanze seguenti: «Non è vero ch'io, salendo la via Silvio Pellico, intesi delle grida di donna e bestemmie; nè è vero ch'io diressi lo sguardo dalla parte ove le grida partivano, e che vidi proprio all'imboccatura della galleria di Montuzza un uomo che picchiava una donna. E neppure è vero ch'io fui caricato di un sacco di legnate. E' vero invece, che in via dei Giuliani un uomo percuoteva una donna e che, tanto io quanto altri numerosi presenti, ci prestammo a fare da paceri. E' vero ch'io non presi nè diedi alcuna legnata; ma soltanto fui morsicato al naso, a tradimento, mentre tenevo stretto per i polsi il percuotitore della donna, affinchè questa potesse scappare».

Una grave accusa. A richiesta di Michele Perchiazzi, abitante in via della Scorzeria N. 10, ieri mattina fu arrestato l'orologiaio Giovanni Bianchi, di 34 anni, da S. Daniele, abitante in via Antonio Caccia N. 10. Al commissariato di via dei Bachi, il Perchiazzi accusò il Bianchi di aver attirato nella sua abitazione un suo nipotino a nome Giacinto P., di 10 anni, e di aver consumato su di lui un turpe reato. Il Bianchi ammise d'aver fatto qualche regaluccio al ragazzetto, ma negò il fatto appostogli. Tuttavia fu trattenuto.

Per il furto di un carro. Ieri mattina alle 10, in via Ghega, a richiesta di Giuseppe Sovernic, abitante in via S. Anastasio N. 8, veniva arrestato certo Giovanni Stellon, di 47 anni, bracciante, abitante in via G. Gozzi N 5. Alla polizia il Sovernic raccontò d'aver dato a prestito, dieci giorni fa, un carro a mano allo Stellon e questo non glielo restituì più. Lo Stellon, dice d'aver portato il carro nello stallaggio del Sovernic, il giorno dopo averlo ricevuto. Visto che è anche espulso da Trieste, egli fu messo a disposizione del Giudizio.

Per infedeltà e furto. Ierlaltro, all'arrivo del piroscafo dell'A.-A. «Argentina», fu arrestato l'emigrante Pietro Lazar, di 32 anni, da Jaroslau (Galizia), perchè aveva ricevuto in consegna per salvarle cor. 55 da Francesco Perinski, suo compatriota e compagno di viaggio, e aveva adoperato i soldi per suo uso; inoltre all'emigrante Silvestro Bedanoff, da Spalato, aveva rubato degli effetti del valore di cor. 13. Alla polizia ammise tutto, e disse che aveva intenzione di risarcire il danno. Venne deferito al Giudizio.

Una disgrazia alla stazione di Monfalcone. L'allacciatore di vagoni Giovanni Scherk, di 26 anni, occupato alla stazione ferroviaria di Monfalcone, ieri fu urtato da un vagone in manovra e nella caduta riportò la frattura della clavicola sinistra. Venne accompagnato al nostro Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Disgrazie sul lavoro. Ieri mattina il bracciante Giuseppe Panisgherz, di 33 anni, abitante in via della Guardia N. 34, mentre lavorava attorno a una boccaporta del piroscafo «Anna», ormeggiato all'hangar 6 del Punto franco, perdette l'equilibrio e precipitò nella stiva. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi constatò che il disgraziato aveva riportato la frattura del radio sinistro e ne ordinò l'immediato trasporto all'Ospedale.

Il pittore Ernesto Penco, di 48 anni, abitante in via del Farneto N. 16, mentre lavorava stamane su una scala, perdette l'equilibrio e cadde a terra. Il poveretto si trascinò da solo alla Guardia medica, dove il dottore gli riscontrò la frattura della clavicola destra e contusioni al torace. Con vettura il Penco fu trasportato all'Ospedale e accolto nella IV divisione.

Giovane colto da grave malore in una casa di via S. Filippo. Ieri mattina verso le 4, una donna dal caffè Tergeste, telefonava all'infermeria «Igea» che, in una casa di via S. Filippo, un giovane aveva urgente bisogno di cure perchè colpito da grave malore. Un dottore si recò tosto sul luogo e praticò al giovane Renato K., di 28 anni, elettrotecnico, abitante in via dell'Acquedotto, alcune cure, dopo di che consigliò alle pigionali della casa di invitare il giovane, non appena si fosse completamente rimesso, di andare a casa. Poco dopo pare che il giovane volesse seguire il consiglio del medico, senonchè - giunto nel vestibolo delle scale - colpito da altro accesso di male, stramazzò al suolo, ove giacque per pochi minuti; poi si riebbe, ma un'altra volta stramazzò, e questa volta in maniera quanto mai grave; le gambe fra le inferriate della balaustra, sporgenti nel vuoto, la testa appoggiata sul parapetto... Ad un tratto, le pigionali fecero una triste constatazione: dalla bocca del K. usciva abbondantemente il sangue. La servente della casa fu inviata allora all'Infermeria Treves.

— Presto, presto, disse, in casa dei noi che xe un giovane co i sbochi de sangue.

Accorse il sig. Gino con due infermieri: egli rilevò la triste situazione nella quale si trovava il disgraziato e constatò che non si trattava di emoptoe, ma che il sangue che gli usciva dalla bocca era dovuto al fatto che il povero giovane, colpito forse da un assalto epilettico, si era preso la lingua fra i denti in modo da farla sanguinare. Dopo non poca fatica, il sig. Gino potè trarre da quella triste posizione il disgraziato K. e, dopo avergli prodigata qualche cura, lo fece trasportare sulla via, lo adagiò nella vettura e lo accompagnò all'Ospedale. Una delle vestali, che aveva chiesto di prendere posto nella vettura, avutone un rifiuto si recò correndo al pio luogo; dove, pochi minuti dopo, giunse pure la madre del K. che nel frattempo era stata mandata a chiamare.

Si dubitava che il disgraziato giovane fosse stato vittima di qualche atto delittuoso commesso per opera di altri frequentatori della casa, ma la madre del K. confermò che tempo addietro il di lei figlio fu vittima di assalti di epilessia e se ne dedusse che anche l'altra sera il disgraziato fosse stato ripreso dal suo triste male. Il giovane, ad ogni modo, fu trattenuto, e alla madre sua che si struggeva in lagrime fu permesso di restare al di lui capezzale; mentre l'altra donna, che pure ne aveva fatto domanda, dovette andarsene.

Malore improvviso. Giovanni Boscar, di 19 anni, cocchiere, abitante in via dei Giuliani N. 33, mentre ieri passava per il vicolo delle Rose, a Roiano, fu colto da grave malore e si dovette chiamare un dottore della Guardia medica. Questo, accorso, prestò al poveretto le prime cure e poi lo inviò all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Olimpia Vidau, di 18 anni, venditrice, abitante in Gretta di sopra N. 125, per una ferita al palmo della mano destra; Ponzianino Stolfa, di 8 anni, abitante in via Chiozza N. 42, per una ferita al mignolo della mano destra; Angelo Cioccolanti, di 18 anni, pasticciere, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 4, per una ferita al pollice destro; Luigi Pontin, di 34 anni, abitante in via del Bosco N. 30, per una ferita al piede sinistro; Rodolfo Mosè, di 30 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 3, per una ferita all'indice destro; Ettore Flora, di 18 anni, meccanico, abitante in via Montecucco N. 11, per una ferita di taglio al dorso della mano destra; Rosario Merli, di 30 anni, meccanico, abitante in via Stadion N. 33, per ustioni al cubito sinistro; Elisa Saðusnich, di 13 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 768, per una ferita al dorso del naso.

* Ricorsero all'«Igea»: Guido Cossutta, di 16 anni, abitante in via Carpison N. 12 per una ferita all'indice sinistro; Rodolfo Sbregovan, di 36 anni, abitante in via del Seminario N. 1, per una contusione alla mano destra; Aldo Weiss, di 12 anni, abitante in Corso N. 2, per una ferita all'indice destro; Francesca Stebol, di 9 anni, abitante in via S. Michele N. 29, per una ferita all'avambraccio destro; Ferruccio Telfian, di 16 anni, abitante in via delle Candele N. 1, per una ferita alla mano destra; Giovanni Brandolin, di 25 anni, abitante in Chiarbola sup. N. 126 per una ferita al labbro inferiore; Luigi Ribolli, di 32 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita al crure destro.

Cadute. La guardia di finanza Antonio Sincich, di 30 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro N. 39, mentre iersera usciva dal Punto franco, cadde da una banchina e riportò escoriazioni e contusioni alla coscia destra.

Luigi Bogatcs, di 16 anni, allievo di camera sul piroscafo «Helouan», cadde ieri a bordo e si fratturò la clavicola destra.

Ebbero entrambi le cure da un dottore della Guardia medica accorso sul posto; il Bogatcs fu anche inviato all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

Corrispondenza aperta. — *Ringraziando.* Panizza, aritmetica pratica, aritmetica razionale, esercizi di aritmetica e matematica pura. Sono quattro volumi separati. — *d' Alembert.* 1) L' Enciclopedia Boccardo. 2) Sì, nell' opera citata da Lei buona parte è dedicata alle biografie. — *Adelina e Zafiro.* Non diamo indirizzi. — *Ei fu.* Pavia, grammatica inglese e tedesca; Guyon, grammatica slovena. — *Piumo.* 1) Per arricciare le piume si fa uso di un coltello. Si prende ciascuna barba della penna tra la lama ed il pollice, e si tira leggermente; il riccio si forma con tutta facilità. Per rendere alle piume l' arricciatura basta avvicinarle al fuoco, preferibilmente a un braciere. 2) Le piume bianche si possono lavare con la benzina. Lavate, si agitano all' aria finchè siano asciutte. — *M. S.* L'odore del cuoio proviene dall' uso dell' olio di betulla nel trattamento delle pelli. Svanisce col tempo. — *Pagadora.* Eloa? Non esiste. — *Alberto Mario.* 1) Napoleone II duca di Reichstadt era il figlio di Napoleone I. 2) Giovanni Calvino fu un riformatore della religione cattolica, donde il calvinismo. 3) Francesco Bacone fu illustre filosofo, celebrato come restauratore della filosofia «sperimentale»; era fra i più abili avvocati del suo tempo (secolo XVI); scrisse moltissime opere e trattati di filosofia; l'opera principale, meditata lunghi anni, è il «Novum Organum», che rinnovò il metodo scientifico fino allora in uso. — *Preme.* 1) Lavi le mani con un po' d' alcool. 2) Quelle macchie bianche spariscono da sè, col tempo. 3) Per conservare le mani bianche si lavano con un sapone di latte e patate bianche cotte e schiacciate. 4) Certo, adoperando quei guanti di notte, si ostacola la circolazione del sangue; il che è inconveniente grave e anche causa di malanni. 5) Non diamo giudizi sugli effetti di alcuna tintura per capelli. Perchè non si accontenta di averli castani? — *Legale E. R.* Naturalmente «D» ha diritto alla legittima. Ci sembra però problematica la legittimazione «per rescriptum principis» fatta nelle condizioni da Lei esposteci. Si rivolga ad un avvocato, dal quale Ella potrà avere tutti gli schiarimenti che Le sono necessari. — *B. K.* 1) Nel 1916. 2) Quale maestro Ella può essere incorporato nella riserva di supplemento. — *Italiano 500.* L'obbligo militare nel vicino Regno incomincia col 20.o anno d' età. Se Ella è inscritto nei ruoli del Consolato, Le verrà mandata citazione. Però essendo residente all' estero, non è obbligato a prestare il servizio militare attivo. — *Onore.* 1) La scelta dell'arma spetta al suo avversario. 2) In Austria è proibito non solo il duello a pistola, ma qualsiasi specie di duello. — *Venchiaredo.* 1) L'effetto non ha più valore in via cambiaria. Resta però sempre l'obbligazione in via civile. 2) Si occupa di quelle informazioni.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.1, ore 2 pom. 4.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 740.4. Oggi: alta marea 9.53 ant. e —.— pom. Bassa marea 4.27 ant. e 5.10 pom.

Ogni giorno una. La lavandaia riporta la biancheria e avverte piagnucolando la signora che ha smarrita una camicia.

La signora s'arrabbia, ma essa tanto dice che finisce col calmarla e farsi perdonare lo smarrimento.

— Via, non se ne parli più. Vediamo allora il conto.

STABILIMENTO MUSICALE

C. SCHMIDL & C.

Piazza Grande - Unica filiale Corso 39

NOVITÀ MUSICALI

G. Puccini: «La Fanciulla del West», edizione Ricordi, opera completa:
Canto e piano . . . . cor. 15.—
Pianoforte solo . . . . » 10.—
Libretto . . . . » 1.—
Trascrizioni, fantasie, pezzi staccati piano e canto, in grande assortimento.

C. Ziehrer: «Il cavaliere della luna», edizione C. Schmidl & C.o, opera completa:
Canto e piano . . . . cor. 15.—
Pianoforte solo . . . . » 7.50
Valzer su motivi:
Piano solo . . . . » 2.50
Violino (o mandolino) solo . . » 1.65

R. Wagner: «Parsifal», edizione Ricordi, opera completa:
Canto e piano . . . . cor. 4.50
Pianoforte solo . . . . » 2.50
Libretto . . . . » —.50
Wolzogen-Torchi:
«Parsifal», guida attraverso il poema e la musica . . . cor. 1.50
Dott. Ugo Navarra:
Note illustrative al «Parsifal» cor. 1.—
F. Pfohl:
«Parsifal», guida tematica (tedesco) . . . . cor. —.60

«I copialettere di Giuseppe Verdi», splendida pubblicazione:
Brochure . . . . cor. 6.—
Legato in tela . . . . » 9.—

Non ho alcun incaricato

per l'assunzione di

CORONE MORTUARIE

a domicilio, mi permetto però d'informare questo Spettabile Pubblico che confeziono delle **bellissime ghirlande di fiori freschi di prima scelta**, con nastri e dedica, **da corone 20 in più.**

Spedizioni ovunque.

O. PEROTTI, Trieste.

La macchina da scrivere „FAMOS"

(brevetto germ. N. 230.875) appar modello vicino, completa, con istruzione, cartoline postali e biglietti di riserve, si può averla a Trieste per **Cor. 4.80**, senza aggiunta di altre spese, presso l'„Emporio articoli di occasione" in Chincaglie, Giocattoli, Ombrelli e Utensili da cucina VIA G. CARDUCCI 18

SIGNORE

non prendano, contro le irregolarità, delle pillole di nessun valore, tavolette, polveri o tè. Il mio preparato piacevole da prendersi ed esperimentato moltissime volte, serve di sicuro. Ricevo giornalmente delle lettere di ringraziamento spontaneo. Una scatola grande, franco, per Cor. 4.85. Spedizione discreta a mezzo del **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Distr. Francoforte s/Oder).** A richiesta si effettuano le spedizioni anche a mezzo della centrale di vendita di Vienna o Budapest, non si hanno quindi seccature per lo sdaziamento.

ABBELLITE LE VOSTRE CASE

acquistando dalla sottoscritta

LAMPADE A GAS

e combinate per luce elettrica nei più svariati e moderni disegni.

STUFE A PETROLIO INODORE

SCALDABAGNI ISTANTANEI
VASCHE DI GHISA AMERICANE
FOCOLAI ECONOMICI A GAS
LAVANDINI E CLOSET INGLESI
STUFE A GAS.

Autorizzata Officina Installazioni

Ernesto Rocco & Co.

Via Zovenzoni N. 5-7

FILIALE: VIA S. NICOLÒ N. 11.

TELEFONO 1323.

Capitale e fondo di riserva: Cor. 27.000.000.— Telefoni: 26-90, 16-95

BANCA CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO BOEME

Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova 15

essa si occupa di

Transazioni Bancarie d'ogni genere, sconta rimesse, divise, compra-vende carte-valori, lotti, valute.

Capitalizza attualmente **Versamenti** su libretti di risparmio, assegni di cassa ed in conto corrente

dal **4½%** fino al **5¼%**

secondo l'accordo; l'imposta rendita resta sempre a carico della banca.

Vadii, Cauzioni, Finanziazioni, Credito finanziario, Credito di rimborso

Lunedì 12 Gennaio 1914, alle ore 8.15 pom. nella

SALA SCHILLER

Conferenza comica parlata e cantata dall'attore della compagnia di Corte bavarese

CORRADO DREHER

Vendita viglietti nella Libreria Mayländer (Palace Hôtel).

RISTORANTE PUNTIGAM

Già „La Cooperativa".

Notte di San Silvestro

GRANDE

Tombola gastronomica gratuita.

Grande Lotteria umoristica

la sera di

S. SILVESTRO

nel

Restaurant CONTINENTALE

Stupefacente! :: Via S. Nicolò angolo Via S. Spiridione (ex Toniato). :: Stupefacente!

Excelsior Palace
TRIESTE
GRANDIOSI FESTEGGIAMENTI
la Notte di
San Silvestro
(31 Dicembre 1913)
Grande Concerto militare
con programma sceltissimo.
TOMBOLA - DANZA
Principia alle ore 20.
Ingresso Cor. 2.—

Di buon mattino il quartiere in ordine

si può avere sotanto disponendo di un

Divano-Letto Machnich

col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti**; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati. Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.

Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc.

PREZZI MITI — PREZZI MITI

C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

EDGAR AUB & Co., Soc. a. g. l. VIENNA

Succursale a Trieste, Via S. Lazzaro 17, T. 1781

Motori a Nafta, Gas povero, Benzina

per l'industria ed agricoltura, Centrali elettriche, Impianto per la conduttura d'acqua, Locomobili ecc.

:: Motori per barche a nafta e benzina ::
canotti a motore, attrezzamenti per canotti

Preghiamo di chiedere i nostri cataloghi e le nostre offerte.

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

— Sei camicie a 10 centesimi - comincia la ragazza - fanno sessanta centesimi.

— Sei camicie? scatta la signora interrompendola - ma vi sbagliate, perchè me ne avete portate cinque sole! La sesta è quella che avete perduto.

— Sissignora! ma.... prima di perderla l'avevo lavata!

— Ah!... giustissimo!

TEATRI

L'esumazione d'una commedia di 90 anni fa
„Così faceva mio padre"
di Francesco Augusto Bon, al Teatro Fenice

Francesco Augusto Bon è uno dei più autentici continuatori di Carlo Goldoni. E lo attesta la trilogia dei «Ludri» soprattutto. Soltanto, egli sente la ventata romantica che gli viene specialmente dall'esempio del teatro francese; e proprio questa commedia «Così faceva mio padre» che, ridotta in veneziano, abbiamo udita iersera, potrebbe valere come affermazione di un momento di transizione nella storia evolutiva del teatro italiano e assurge a una certa importanza di «curiosità» teatrale, perchè rappresenta davvero un tipico innesto della antica commedia goldoniana colla, assai meno antica commedia romantica. Infatti «Evandro» (che razza di nomi di battesimo si usavano novant'anni fa sul teatro!) è una figura che par quasi ricalcata sui modelli goldoniani: un po' di «Todero brontolon» e un po' più di «Burbero benefico»; ma intorno a lui è una piccola raccolta di personaggi romantici: moglie e marito che si adorano, una nuora che vuol bene al suocero, una moglie che sacrifica i gioielli per il marito; due fratelli che fanno una nobile gara di generosità per salvarsi l'un l'altro; due cognate che si vogliono un bene dell'anima fra loro. Tutte cose un po' rare è vero? a questi lumi di pessimismo. Buona e brava gente questi generosi personaggi del Bon, così pronti al sacrificio e all'altruismo. E così il figliuolo scapestrato fuggito di casa e la sua moglie segreta introdottasi in veste di cameriera in casa del suocero (brontolone e reazionario, ma buono e di cuor generoso) troveranno facilmente chi dia loro protezione ed aiuto; e finiranno con l'ottenere il completo perdono del vecchio, il quale si persuade che coi figliuoli la severità non vuol essere eccessiva e che l'educazione deve essere fondata essenzialmente sul buon esempio e sul reciproco affetto.

La commedia è morale, ma non ha nulla di stucchevole nè di pedantesco. E', alternativamente, comica e idealistica; ed è felice non soltanto nel carattere del vecchio attaccato alle antiche tradizioni, ma anche nella figura della nuora, la quale esercita un grande ascendente sul suocero, donna impermeata della caratteristica energia delle figure femminili goldoniane; ma anche lei più sentimentale, più idealista, più affettiva di quanto siano le donne del grande Veneziano, nelle quali in fondo c'è sempre il pensiero del tornaconto. Su quell'opportunismo settecentesco è passato anche qui un po' di soffio romantico.

«Così faceva mio padre» piacque assai al pubblico di iersera e lo divertì. E gli applausi fioccarono. Ciò anche per merito della esecuzione. Zago è felicissimo in questi personaggi a chiaroscuri che gli permettono di conservare una certa sobrietà di linea comica, senza trascendere mai nel caricaturale. E non soltanto nelle scene comiche, ma anche nei passaggi patetici, egli fu di un'efficacia artistica assai significativa. Graziosa e brava nella parte della nuora la Giselda Gasparini; e il Bianchini, la signorina Bianchini e gli altri tutti avvivarono il quadro con una recitazione espressiva e colorita.

La commedia è degna di essere udita da un pubblico più numeroso di quello di ieri, (cospirò il maltempo) e riteniamo che sarebbe opportuno replicarla in una serata festiva.

Oggi: «El disnar..., dele beffe», di V. Sclanizza.

Verdi. Questa sera alle 8 si darà la terza rappresentazione della «Fanciulla del West» del m.o Puccini.

Politeama Rossetti. Il tempaccio non ha impedito ieri sera al pubblico di accorrere numerosissimo in teatro. «Il cavaliere della luna» entrato nel pieno favore del pubblico piacque moltissimo, furono replicati tre pezzi e gli artisti principali signore De Claire, Pozzi ed i signori Plinio, Petroni e Furlai furono applauditissimi.

La bellissima operetta si replica questa sera per la quarta volta.

Eden. «Sua maestà il denaro», la cinematografia che ieri per la prima volta fu rappresentata a questo teatro, è bellissima: il soggetto avvince e commuove, ed i quadri, tutti artistici, sono di una nitidezza veramente grande. Il bel programma verrà proiettato solo ancora oggi.

Minimo. Questa sera, la Compagnia di Alberto Brizzi rappresenterà: «Lagrime e basi», due quadri (nuovissimi), del capitano Ramognini. Domani: «Zorno de paga», di Mario Pascolato.

Circo Zavatta. Oggi riposo. Domani sera alle 8 rappresentazione variata e pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 8 (10). «La fanciulla del West» in 3 atti di G. Puccini.
FENICE. 8. «Così faceva mio padre» in 3 atti di F. A. Bon.
ROSSETTI. 8. «Il cavaliere della luna» in 3 atti di Ziehrer.
EDEN. 5-11. Cinema Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio). «Il re dell'aria». Rappresentazioni ogni ora, dalle 4-10.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
CAFFE'-EXCELSIOR-PALACE-HOTEL. 5-12 Concerto d'archi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un grande porto sull'Atlantico

Abbiamo da Parigi (P.) Il signor Claudio Casimir Perier, figlio del defunto expresidente della Repubblica, si è messo alla testa di un vasto movimento destinato a fare di Brest un grande porto commerciale, che potrebbe in pochi anni, eseguendovi i lavori necessari, diventare un porto transatlantico senza rivali in Europa.

Il signor Casimir-Perier si fa forte del giudizio espresso anni sono da un console inglese, il quale scrisse: «Basterebbe una spesa di dragaggio, relativamente minima, per permettere ai più importanti piroscafi di ormeggiarsi accanto ai «quais» e di corrispondere subito coi treni rapidi in qualunque ora di marea, e Brest, essendo il punto d'Europa più vicino all'America, realizzerebbe il problema del «minumum» di percorso in mare; al traffico dei passeggeri che darebbe seri dividendi si aggiungerebbe quello delle merci di lusso, la cui esportazione è considerevole».

Casimir Perier, per meglio intensificare la sua propaganda, ha pubblicato un grosso volume nel quale con grande copia di dati e di argomenti prova la bontà e la praticità della sua tesi.

Non gli è riuscito difficile dimostrare che Brest è il più vicino dei porti europei ai tre porti americani che mantengono col nostro continente le relazioni più frequenti e più importanti: Nuova York, Colon e Rio de Janeiro. E' dunque partendo da Brest che i viaggiatori e le merci di lusso del continente europeo possono impiegare il minor tempo per raggiungere uno dei porti del nuovo mondo. Soltanto i porti irlandesi di Queenstown e di Galway sono più vicini di Brest ai porti americani, ma la differenza è soltanto di circa duecento miglia marine ed essa è largamente compensata dal tragitto di terra o di mare che i passeggeri e le merci del continente europeo devono compiere per raggiungere Queenstown o Galway.

Il signor Casimir-Perier insiste ora con ragione sulla necessità nella quale si trovano tutte le compagnie di navigazione di ridurre in tutta la misura del possibile la durata dei viaggi marittimi; e afferma, con le cifre alla mano, che il maggior numero di viaggiatori lo conquistano le linee più rapide. Quindi nella concorrenza che si fanno tutte le potenze marittime bisogna arrivare prima degli altri, bisogna potere, nel minor tempo possibile, prendere sulle coste europee viaggiatori e merci e trasportarli sulle coste americane. Supponendo che tutte le altre condizioni siano eguali, la compagnia che impiegherà meno tempo per compiere il tragitto sarà quella verso la quale andranno viaggiatori e merci di lusso, cioè gli uomini e le cose più capaci di sopportare il prezzo necessariamente elevato della grandissima velocità. Viene poi la questione della capacità del porto di Brest a ricevere navi di grandi dimensioni e di grande velocità. I tecnici hanno già risposto affermativamente a questa questione, a condizione beninteso di compiere lavori di dragaggio nell'attuale porto commerciale in modo da dargli la profondità richiesta dai colossali piroscafi moderni. Compiuti questi lavori, le navi di maggior tonnellaggio potranno accostare alle banchine con tutti i tempi, a tutte le maree, di giorno come di notte. All'est del porto attuale è inoltre facile costruire dei bacini ben riparati; tutto insomma dimostra che con grande facilità e con lavori poco costosi si può rendere il porto di Brest adatto alla grande navigazione transatlantica. La rada che precede il porto è una delle più vaste del mondo perchè essa ha 15.000 ettari di superfice, dei quali più di 4000 con 12 metri di fondo e 1500 con 20 metri di profondità. Ora, ammesso che il porto di Brest sia meglio situato di tutti gli altri porti d'Europa per la grande navigazione rapida per i passeggeri e per le merci, perchè è quello che permette le più rapide traversate di mare tra il nostro continente e l'America, si domanda se esso è del pari adatto alla convergenza dei passeggeri e dei prodotti destinati al Nuovo Mondo e per la dispersione in Europa degli uomini e degli oggetti che avrà ricevuti dall'America.

La qualità più importante per un porto di grande e rapida navigazione transatlantica è la possibilità di entrarvi e di uscirne in qualunque ora del giorno e della notte, perchè questo genere di navigazione esige che le navi possano utilizzare anche i minuti.

Come osserva giustamente a questo proposito il signor Casimir-Perier, la Francia non ha sulla Manica e sull'Atlantico che dei porti in cui le navi, anche di medio tonnellaggio, non possono penetrare che nelle ore di pieno mare, cosicchè nessuno di essi può assicurare ai passeggeri la partenza e l'arrivo ad ora fissa. Anche quello dell'Hâvre, che è il più grande porto transatlantico della Francia, soffre gravemente di questo difetto. Si noti poi che la rada dell'Hâvre è così poco sicura e così esposta che le navi non vi possono gettare l'ancora che con tempo calmo e sono costrette, se il mare è grosso, a cercare riparo altrove.

Per questo si conchiude dal signor Casimir-Perier e dai suoi fautori, che quello di Brest, di tutti i porti francesi, è il meglio adatto alla convergenza per mare, verso l'Europa, dei passeggeri e delle merci, sopratutto di lusso.

Per il fatto che esso è il più avanzato nell'Oceano di tutti i porti del continente europeo, risulta naturalmente che è anche il più lontano dal centro di questo continente e probabilmente si deve in parte a questo motivo se venne fino ad oggi trascurato dalla grande navigazione commerciale. Bisogna aggiungere che il concetto secondo il quale furono costruite le reti ferroviarie francesi è quasi in completo disaccordo con l'idea secondo la quale la Francia dovrebbe essere come il paese di transito per eccellenza tra l'America e i diversi paesi d'Europa. Tutte le linee ferroviarie partono da Parigi e si irradiano verso i diversi punti della Francia; due o tre soltanto permettono comunicazioni della Manica o dell'Oceano col nord, col centro e col sud del continente europeo. In queste condizioni tutti i porti francesi dell'Atlantico soffrono, presso a poco quanto Brest, della difficoltà che provano a far irradiare i passeggeri e le merci verso i diversi punti d'Europa. I porti francesi non servono che alla Francia, mentre essi dovrebbero servire all'Europa intera, perchè sono i meglio collocati per le relazioni marittime del continente europeo con le due Americhe e quanto prima, attraverso l'istmo di Panama, con l'Estremo Oriente.

Il progetto del signor Casimir-Perier interessa quindi enormemente il mondo degli affari e tutti coloro che si preoccupano dell'avvenire economico della Francia. La questione verrà ora portata in Parlamento e non è improbabile che, con un migliore e più razionale assetto ferroviario, il porto di Brest diventi in breve il primo porto transatlantico d'Europa.

Una maona affondata nel Quarnero.

Ci scrivono da Lussinpiccolo 27: Il 25 corr. verso le 10 ant. navigava nel Quarnero con mare agitato e vento fresco da greco levante il vaporetto a motore «M. E. F.» appartenente al porto di Grado, rimorchiando due maone in ferro cariche di mattoni per Cigale. Una violenta, improvvisa raffica investì i tre natanti, di cui

INGEGNERE INDUSTRIALE-MECCANICO
dipl. R. Politecnico di Milano

28 anni, ammogliato, 4½ anni di pratica all'estero: costruzioni meccaniche, montaggio, corrispondenza tecnico-commerciale e ramo offerte in grandiosi stabilimenti tedeschi; versato nell'organizzazione moderna. Conosce perfettamente (cultura classica) l'italiano, il tedesco e il francese e le relative terminologie tecniche. — Energico, bella presenza e modi distinti. — Pur non essendosi ancora licenziato,

CERCA POSTO STABILE

per la primavera 1914, presso la **Direzione di uno stabilimento meccanico o industriale,**

Ottime informazioni, cospicue relazioni. Favorire offerte sub «**Galilei 10**» a **Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2**

Colonia Arnaldi
Cenobio di Cura e Profilassi
in USCIO (Genova)

La Direzione avverte che il *Dott. VALENTINO SOLERO*, residente in *S. MARGHERITA D' UDINE*, dopo congruo periodo di pratica compiuto nella nostra Colonia in Uscio, è abilitato ad applicare la Cura Arnaldi nella *Città e Provincia di UDINE*.

Il *Dott. SOLERO*, attratto per naturale inclinazione del suo spirito alla ricerca di vie nuove, fu colpito dalla corrente favorevole che nel Friuli, in Trieste e nei paesi limitrofi, veniva delineandosi nel pubblico sul conto della Cura Arnaldi.

A differenza di molti medici che credono di esimersi dallo studiare questo nuovo metodo curativo col beffarsi in anticipo di esso, senza curarsi affatto di indagarne il Principio animatore e di apprezzarne praticamente il Metodo, egli volle vedere personalmente alla nostra Colonia, come intendessimo ed applicassimo la Cura, ebbe a convincersi della larga parte che noi facciamo alle ricerche biologiche (esame del sangue, esame delle urine qualitativo e quantitativo, dosaggio dell'urea, sfigmografia, ricerche microscopiche, ecc.) nell'esame del malato e nell'accertamento del decorso clinico, volle affiatarsi con alcuni dei nostri medici aggregati e, fatto convinto della bontà del Sistema e della serietà della sua applicazione ed animato dei suoi risultati, risolse di devolvere le migliori sue attività alla diffusione di un principio curativo che ebbe il merito di rianimare in lui il languente amore per la professione medica.

Mentre non ci peritiamo di affermare che un tale esempio merita di essere meditato ed imitato dalla classe medica, comunichiamo che il *Dott. SOLERO* riceve tutti i giorni dalle ore 14 alle 18 nel suo gabinetto in *S. MARGHERITA DI UDINE* (Stazione ferr. e telegrafo: *Torreano di Martignacco*).

A richiesta recasi sollecitamente a domi-
A richiesta recasi a domicilio qualsiasi giorno ed in ogni località.

LA DIREZIONE.

I migliore latte per le famiglie

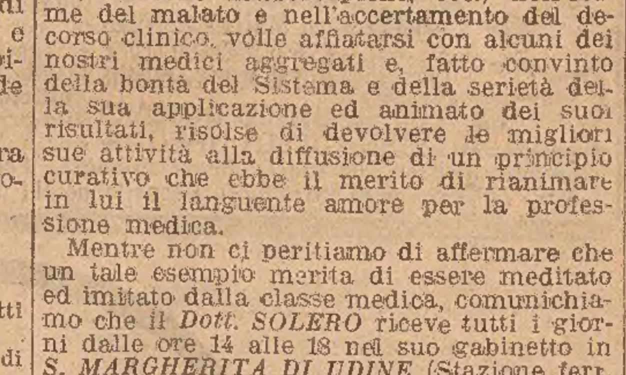
genuino, igienico e della massima conservabilità, **adatto anche per bambini,** si può avere unicamente dalla

Latteria Sociale di Romans (Friuli)

Consorzio registrato a g. l.

DEPOSITO
TRIESTE, via Chiozza 40
Servizio a domicilio a prezzi miti.

PAOLO GASTWIRTH
GRANDI DEPOSITI
MOBILI E TAPPEZZERIE



TRIESTE v. STADION 6
EDIFICIO DEL TEATRO FENICE
TELEFONO. 22-85

COME POSSO GUARIRE?

Una buona notizia per coloro che soffrono di mal di gola e di polmoni.

Questo è il titolo di un piccolo libretto nel quale si specifica una cura vegetale esperimentata con ottimo successo da parecchi anni. Questo libretto viene spedito gratuitamente ad ogni ammalato che ne faccia richiesta. Tutti coloro che soffrono di mal di gola o di polmoni dovrebbero chiederlo subito, anche se il male sembra insignificante, poichè ogni malattia grave dei polmoni, in ispecie poi la tisi che uccide, principia con un *po' di tosse*, un *leggero catarro* e distrugge poi nel tempo di poche settimane una vita fiorente.

Il rimedio che in questo libretto si raccomanda non è un *rimedio segreto*, non è una medicina speciale che deriva dalla cucina di una maga, di un ciarlatano, ma bensì un rimedio vegetale conosciuto da antichissimi tempi ed esperimentato molte migliaia di volte, un rimedio che procurò la guarigione insperata ad innumerevoli ammalati.

Lo si sopporta anche in istato di debolezza ed è tanto conveniente nell'uso, che anche una persona povera può approfittare della sua benefica efficacia. Nessun medico disapproverà l'uso di questo rimedio qualora gli si chieda un parere. Si tratta di una cosa seriamente scientifica, incontestabile.

Affinchè tutti coloro che vogliono approfittare di questo rimedio possano esperimentarlo dapprima, senza esporre denaro, si spedisce insieme al libretto anche

un campione assolutamente gratis.

Basta soltanto unire alla lettera 30 cent. in francobolli per le spese postali, ecc.

Tutti coloro che soffrono di *CATARRO CRONICO, TOSSE INVECCHIATA, RAUCEDINE CRONICA, INGORGHI VISCHIOSI, ASMA, BRONCHITE CRONICA*, o perfino se sono affetti da tisi, dovrebbero approfittare di quest'offerta nel loro stesso interesse. Nessuno rimpiangerà mai il piccolo esperimento che può fare senza spesa alcuna.

Apotheke zum Heiligen Aegydius
(Farmacista E. Brady)
Vienna VI, Gumpendorferstrasse 105/62.

MAGLIERIE

SOTTANE, MUTANDE, CALZE, VESTITINI PER BAMBINI da Cor. 5.30 in più, ecc. ecc.

Negozio: Via S. Lazzaro 10.
Fabbrica: Opicina.

Materiale di I.a qualità. - Esecuzione perfetta. - Prezzi modici. - Merce pronta. Ordinazioni su misura eseguisconsi con tutta sollecitudine.

MARIA SIMEONI

VINI BRIONI
Deposito principale
in via Ghega 11
Telefono 2820.
Vini bianchi e neri da pasto, dolci e secchi da dessert.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 222

Acqua dentifricia RÖSLER
protetta dalla legge.

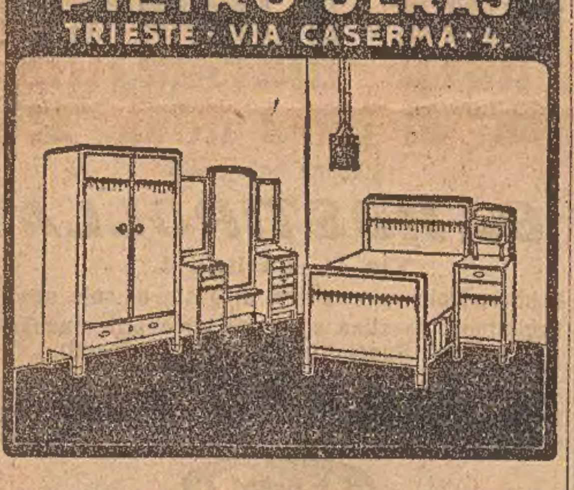
Il migliore mezzo per mantenere i denti **sani, bianchi e puliti,** Allontana le sostanze putrefatte e impedisce con ciò il guastarsi dei denti, il mal di denti e il cattivo odore di bocca.

Originale soltanto se munita di questa marca brevettata con

— 3 CROCI —

Prezzo di una bottiglia Centesimi 72
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie. Deposito principale per Trieste: Drogheria Ettore Zernitz, Trieste, Via Stadion 2

DEPOSITO MOBILI
PIETRO JERAJ
TRIESTE · VIA CASERMA · 4.



STITICHEZZA

emorroidi, male al fegato, disturbi di stomaco, si curano efficacemente con il

Tamar Indien Grillon

che, essendo un preparato tutto in base a sostanze vegetali, non irrita menomamente gli intestini. Si può usarlo senza cambiare le proprie abitudini. Il Tamar Indien Grillon non diminuisce di efficacia anche se preso di continuo, contrariamente ad altri purganti minerali irritanti. La bella apparenza e il buon sapore fanno sì che il Tamar Indien Grillon venga considerato come il purgante preferito dalle signore e dai bambini. Su ogni scatola e su ogni pastiglia del Tamar Indien devesi trovare la firma E. GRILLON. Vendesi a Parigi, 13 rue Pavée e in tutte le farmacie.

Bevete il „Savoia"

Bibita Sovrana di fama mondiale.

Aperitivo „Savoia"
Tonico
Digestivo - Ricostituente.

Specialità della ditta
C.te Chazalettes & Comp. - Torino

Rapp. generale e depositario per l'Austria-Ungheria:
Antonino Forfonato Catanese
TRIESTE
Via Settefontane N. 8.

MOBILI
= in ogni stile =
Raffaele Italia
Via Sanità 8
(angolo via Porporella).

— MEDAGLIA D' ORO VIENNA 1912 —
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.

Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE**, fabbrica specialità preparati farmaceutici, **Vienna III**, Hauptstrasse 130. Riparto r. Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Nuova 41; Crevato, Via delle Poste 5; Alla Basilica, Via S. Giusto 3; Ai Due Mori, Dott. A. Praxmarer, Piazza Grande; Palma, Capodistria; Cristofoletti, Gorizia.

Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til

Biscottini di **Koestlin**
marca finissima

COME IL MARINARO
incatrama la sua nave perchè resista all'assalto delle onde
COSÌ
L'UOMO CHE HA CURA DELLA PROPRIA SALUTE
dà il catrame ai suoi polmoni col GOUDRON-GUYOT (Catrame-Guyot, per resistere alle bronchiti, alla tosse, ai raffreddori, ai catarri ecc. ecc.

L'uso del Catrame-Guyot preso ad ogni pasto alla dose di un cucchiaino da caffè in un bicchiere d'acqua, basta, infatti, per fare sparire in poco tempo il più ostinato raffreddore e la bronchite la più inveterata. Talvolta si giunge perfino ad attenuare e a guarire la tisi ben dichiarata, perchè il catrame arresta la decomposizione dei tubercoli del polmone, uccidendo i cattivi microbi, cause di quella decomposizione.

Se cercano di spacciarvi tale o tal'altro prodotto invece del vero Catrame-Guyot, **DIFFIDATEVENE. LO FANNO PER INTERESSE.** E' assolutamente necessario, per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, catarri, vecchi raffreddori trascurati e **a fortiori** dell'asma e della tisi, di chiedere ben esplicitamente in tutte le migliori farmacie e drogherie il vero **GOUDRON-GUYOT** (Catrame-Guyot).

Per evitare qualsiasi errore, guardate l'etichetta: quella del vero Catrame-Guyot porta il nome di «Guyot» stampato in grandi lettere **e la sua firma in tre colori: violetto, verde, rosso, e scritta a traverso,** nonchè l'indirizzo: **Maison Frere, 19, rue Jacob, Parigi.**

La cura viene a costare **10 CENTESIMI AL GIORNO,** e guarisce. Una bottiglia cor. 2.50.

P. S. Le persone che non possono assuefarsi al gusto dell'acqua di catrame, potranno sostituirne l'uso con quello delle Capsule-Guyot al catrame di Norvegia di **PINO MARITTIMO PURO,** prendendone due o tre capsule a ciascun pasto. Con questo mezzo otterranno gli stessi effetti salutiferi ed una guarigione altrettanto sicura. **Le vere Capsule-Guyot sono bianche e la firma «Guyot» è stampata in nero su ciascuna capsula.**

uno, sopraffatto dai marosi, affondò. Non vi sono vittime umane. Il natante affondato appartiene alle fornaci M. E. Khevenhüller di Fiumicello, che ne risentono un danno di oltre diecimila corone.

Piroscafo inglese naufragato in Algeria. Venerdì scorso il piroscafo inglese «Sir Garnet Wolseley», che caricava minerale presso Algeri, fu sorpreso da un violento fortunale che lo strappò dall'ancoraggio e lo portò ad incagliarsi sulla costa scogliosa di Dupleix. Dell'equipaggio undici uomini riuscirono a raggiungere la terraferma, altri sedici rimasero a bordo. Il mare agitatissimo ha già causato gravi danni allo scafo. Si teme che il vapore sia irricuperabile.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 149 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Curzola e scali con 32 pass., «Titan» cap. A. Calligaris da Venezia, «Jason D.» cap. C. Ivancich da Macarsca e scali.

Il piroscafo inglese «Saint Mincan» cap. G. Mickart da Methil.

* Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Call» per Fiume, «Brioni» per Spizza, «Bar. Beck» per Costanza.

I piroscafi a.-u. «Laconia» per Bombay, «Bosnia D.» per Metcovich.

I piroscafi italiani «Derna» e «Concezione» per Venezia.

Il pir. ellenico «Ionia» per Pireo.

Il pir. inglese «Ruthenia» per Pola.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Salona» carico a Fiume per Cette, «Ampolca» da Pomaron atteso ad Algeri donde proseguirà per Fiume; «Africana» partì il 27 da Eupatoria per Rotterdam; «Boheme» il 22 da Mobile per Rotterdam; «Carmen» arrivò il 19 a Sulina; «Dinorah» partì il 21 da Lebù per Montevideo; «Erodiade» il 10 da Orano per Filadelfia; «Fedora» arrivò il 27 a Trieste; «Gioconda» partì il 23 da Zonguldack per Algeri e Baltimore, «Adriatico» atteso a Brema; «Cont. Adelma» passò il 26 Gibilterra diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Gisella» passò Lissa ieri mattina alle 10 diretto a Trieste, «China» proseguì il 24 e «Koerber» il 27 ambidue da Singapore per Hongkong, «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 27 da Sciangai per Hongkong, «Maria Teresa» partì il 27 da Alessandria per Trieste.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Accattone prepotente e ubriacone Irresponsabile?

Il gionaliero Luigi Sinigaglia, di 40 anni, da Trieste, presentatosi alla Pia casa dei poveri, dove altre volte aveva ottenuto dei sussidi, quel giorno non seppe pazientare e attendere il suo turno e, dapprima si diede a proferir insolenze e poi, uscito sulla via, lanciò dei sassi contro le finestre della cancelleria della Casa, mandando in frantumi due lastre. Quando la guardia municipale Vittorio Asquini, accorsa al rumore dei vetri infranti, chiese al Sinigaglia perchè agisse in così malo modo, egli rispose ancora insolentendo con gli epiteti di «Porchi, magnoni, vigliachi».

Quando, poi, per queste ragioni la guardia volle arrestarlo, il Sinigaglia oppose accanita resistenza, menando calci, graffiando e tentando di mordere. Così anche quando accorse in aiuto la guardia comunale Michele Purich e ancora quando venne la guardia comunale Santo Cristian, mercè il concorso delle quali fu possibile appena ridurre all'impotenza il violento. La guardia Asquini, per opera del Sinigaglia, riportò una lesione di natura leggera al braccio destro e il Cristian un'altra lesione al polso destro. All'ispettorato di p. s., dove fu condotto, il Sinigalia uscì in frasi minacciose contro tutti e tre i funzionari e ripetè gli epiteti offensivi. Perciò egli deve rispondere ai giudici del crimine di pubblica violenza, nonchè della contravvenzione di offese agli organi dell'autorità.

Richiesto iermattina dal presidente, al dibattimento, se si riconosce colpevole, il Sinigaglia risponde:

— De cossa? Mi no so gnente de gnente.

— Così lei aveva detto anche quando fu interrogato alla polizia. Più tardi, però, dinanzi al giudice istruttore, ammise di aver gettato i sassi, di essersi opposto all'arresto, di aver menato calci e tentato di mordere. Lei dichiarò anche di non essere stato ubriaco, ma soltanto di aver agito in preda a forte agitazione.

— Mi no go dito questo.

— Ma abbiamo qui il protocollo. Non sarà stato certamente il giudice ad immaginare questa confessione.

— Più fazile...

— Che cosa intende di dire con ciò?

— Più fazile ch'el sbagli lui che no mi. Mi go dito solo che pol esser che gabio fato tuto quel che i disi, ma che no so.

— Dal momento che lei stesso dice di non essere stato ubriaco?

— Ma, co' me rabio, me va el sangue in testa. Xe pezo che esser imbriaghi. No xe miga la prima volta che fazo publiche violenze! Le go sempre fate e son stado anca condanado diverse volte. Mi partegno a una famea de mati. Mio papà el xe morto mato dopo oto ani ch'el iera in ospedal; mia mama poco prima che mi nasessi la se ga dado oto colpi de cortel per la vita.

— Ha lei altri fratelli?

— No go niseun. Co' iero picolo gavevo due sorele e un fradel; ma i moriva tuti, un dopo l'altro apena che i gaveva un ano. Bisogna che i me fazi una perizia.

— Questa è la prima volta che lei racconta tutto ciò. In altri dibattimenti non lo disse. Al giudice istruttore neanche fece parola.

— Al giudice istrutor ghe lo go dito tante volte. Son anca stufo de dirla. Anca par sti afari ghe vol fortuna. A tanti i ghe fa la perizia, a mi no i ga volesto mai farmela.

Vengono intese le guardie Asquini, Cristian e Purich che riferiscono sull'opposizione fatta dall'accusato.

Pres. L'accusato dice di essere irresponsabile.

Asquini: Anche quando commetteva le violenze e ci offendeva, diceva: «Za son iresponsabile e i me assolverà».

Cristian: Alla polizia l'accusato distingueva fra noi e le guardie di p. s., dicendo a queste: «A voialtre ve rispeto, ma sti qua - e accennava a noi - i me la pagarà». Anzi a me, particolarmente, disse: «Ti te ga el lumaro 38; te me la pagerà».

Acc. Se gavessi volesto pagarme, gavaria possudo farlo. El giorno dopo iero za in libertà e podevo andar a zercarlo. Inveze go preferido andar via de Trieste.

Pres. Risulta di fatti che lei, dalla polizia, è stato rilasciato il giorno dopo. E fu rintracciato più tardi perchè doveva scontare una condanna.

— Iero andado a Monfalcon e de là i me ga mandado indrio co' le guardie.

La polizia descrive l'accusato per un accattone abitudinario e prepotente, dedito al bere abbondante col ricavato dell'elemosina. Fu già condannato una quarantina di volte per lo più per vagabondaggio, ma anche per furto e per reati di violenza.

Il difensore domanda che, in seguito alle dichiarazioni dell'accusato, lo stesso venga sottoposto a perizia mentale. Il P. M. si rimette nel criterio della Corte; e questa accetta la proposta della difesa nel senso che gli atti vengano rimessi al giudice istruttore (per stabilire, prima, quanto ci sia di vero nelle affermazioni dell'imputato in merito alla.... tara ereditaria da esso sostenuta) e dall'esito dei rilievi poi decidere eventualmente per la assunzione di una perizia. Perciò il dibattimento è prorogato e il Sinigaglia viene ricondotto agli arresti.

* Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. bar. Farfoglia, Lazzarich, giud. dott. Rocco P. M. il dott. Bencich; difensore l'avv. Dompieri.

Al Ricreatorio comunale di Pola

Pola 28. Trecentocinquanta ragazzi parteciparono alla festa dell'albero di Natale, nella grande sala del Ricreatorio comunale. La festa incominciò con una graziosa marcia eseguita dalla sezione mandolinistica, che aveva preso posto sul palcoscenico. Erano intervenuti: il gerente comunale bar. Gorizzutti, l'ispettore scolastico del distretto di Pola, Bearz, il presidente del «Pro Schola» dott. Carlo Devescovi. L'albero magnifico era ricco di doni. Presa la parola il direttore del Ricreatorio signor Antonio Scopinich si rivolse ai suoi allievi ricordando loro la gratitudine che devono sentire per i fattori comunali e privati che aiutano il ricreatorio nella nobile opera che va esplicando. Ringraziò specialmente il proprietario del cinematografo Edison sig. Fragiacomo, che devolse pro ricreatorio il ricavato di un giorno di rappresentazioni, arricchendo il fondo di beneficenza di 800 corone. Quando il sig. Scopinich ebbe finito di parlare, l'albero fu tutto illuminato e la sezione mandolinistica, diretta dal maestro Magnarin, svolse il suo programma. Seguì la distribuzione dei doni. Agli allievi più bisognosi furono distribuite maglie, scarpe, stivali ed una ventina di vestiti completi. Tutti furono regalati di un cartoccio di dolci e frutta. La festa bellissima finì fra la gioia più viva.

* Il circolo famigliare «Unione» sta preparando per la sera di San Silvestro la sua festa tradizionale.

* Al gruppo locale della Lega Nazionale furono elargite corone 14.70 per un lieto avvenimento nella famiglia A. R., in via Giovia 21.

La festa di Ceppo negli Asili del Quarnero

Chiusi (Lussino) 27. Iersera nei locali del nostro Giardino infantile della Lega Nazionale, innanzi a gran folla, si celebrò la festa dell'albero di Natale. I bambini dell'Asilo recitarono parecchie poesie e furono ammirati e applauditi assai, al pari degli scolari della scuola popolare della Lega che rappresentarono molto bene «L'Onomastico della Lega» di Haydée. Dopo la distribuzione di dolci e capi di vestiario agli scolari più meritevoli e bisognosi si tenne una lotteria a favore dell'Asilo. Durante la festa non venne dimenticata la benefica Lega, per cui si raccolse un bell'importo.

Sansego 27. Il Giardino infantile, che la benemerita Lega Nazionale aprì in settembre nella nostra borgata, procede benissimo. A novanta ascendono i bambini che sinora vi si inscrissero e giornalmente è frequentato in media da ottanta fanciulli. Il giorno dell'Epifania vi si terrà la festa di ceppo.

Unie 27. La festa dell'albero di Natale al Giardino della Lega Nazionale verrà tenuta il 6 gennaio p. v., festa dell'Epifania.

L'acquedotto del Pojana a Cormons

Cormons, 26. Una delle più imperiose necessità cittadine, alla quale deve venir al più presto provveduto, è quella dell'acqua potabile. L'acqua che ora viene convogliata in città è insufficente non solo dal lato quantitativo; ma altresì, e peggio, da quello qualitativo. Se in tempi normali essa ha un sapore sgradevole, nei periodi piovosi diventa torbida e limacciosa, sì da riuscire dannosa certo anche alla salute. Gli è perciò che negli anni passati si pensò a provvedere Cormons d'un convogliamento d'acqua del Pojana, sulla quale, ad istruzione dei nostri concittadini, diremo quanto segue.

Fino dal 1839 il Comune di Cividale aveva iniziato studi per risolvere il problema della provvista d'acqua potabile per sè e per tutti i paesi della vasta e ridente plaga che, intersecata dal Natisone e dal Torre, è limitata a Nord da Cividale, Moimacco e Remanzacco; e si estende, a sud, fino a San Giov. di Manzano e Trivignacco, chiudendosi ad est, con Corus di Resazzo e a ovest con Pavia di Udine e Pradamano, comprendendovi altresì Premariacco, Ipplis, Buttrio e Manzano. Nel corso degli anni, varie furono le ricerche ed i progetti; ma appena nel 1898 si approdò a qualcosa di concreto con la scoperta di tre sorgenti abbondanti sulla strada che da Stupizza va al confine austriaco. Una di queste sorgenti, denominata Pojana, trovantesi sulla sponda destra del Natisone, nasce in corrispondenza dell'unghia del monte Mia. Una commissione speciale si recò a prendere rilievi e ad esaminare codesta sorgente; e l'11 febbraio 1898 pervenne la relazione geologica del prof. Tellini, nella quale della sorgente Pojana viene detto, fra altro, che «nasce per diverse polle lungo un abbondante ruscello affluente nel Natisone e segnante, per un certo limite, il confine con l'Austria», che l'acqua è abbondantissima e di quantità quasi costante», che, «anche dopo un periodo piovoso, la sorgente si mantiene limpidissima», e che «allorchè l'acqua potabile per Cividale e per altri Comuni fosse fornita dalle sorgenti del monte Mia (Pojana), si potrebbe proclamare, codesto, l'acquedotto migliore di tutto il Friuli, per bontà d'acqua ed estensione dei paesi beneficati».

Allora, parecchi Comuni regnicoli si unirono in consorzio per la costruzione del desiderato e lodato acquedotto; e poichè si pensava che alcune delle polle della sorgente fossero su territorio austriaco, si fecero pratiche presso il Governo austriaco per ottenere la concessione di derivare il Pojana. Ma, «more solito», il risultato col Governo di Vienna fu negativo: il Ministero della guerra vi si opponeva. Quindi nuovi studi ed indagini; finchè, nell'ottobre dello stesso anno 1898, l'ingegnere Ernesto de Paciani si faceva caldo propugnatore del progetto, sostenendo che il Pojana «si poteva derivare

Agenzia a Linz
assumerebbe la rappresentanza di primissime ditte in coloniali.
Indirizzare le offerte a **Rudolf Gründler** Agentur, Linz s/Danubio.

Un milione
di Macchine da scrivere
„REMINGTON“
in uso
Successo non ottenuto ancora da nessuna fabbrica.
MACCHINE DA SCRIVERE „REMINGTON“:
Modelli normali. Modelli con tabulatore. Modelli con conteggiatore automatico. Modelli speciali.
Per qualità e valore insuperabili.

COMPLETI ARREDAMENTI
— DI —
MOBILI AMERICANI
Glogowski & C.o
I. R. Fornitori di Corte
Trieste, Piazza della Borsa N. 14
Telefono N. 1770.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO
VIA C. CORRENTI

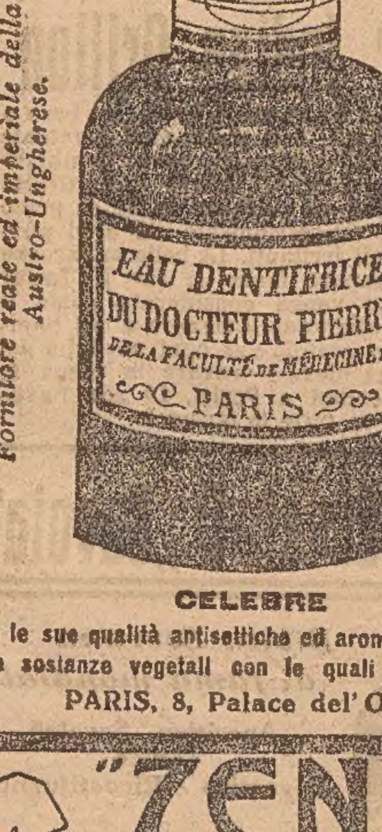
Mandolini L. 8, 10 e 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lira 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

Stufe originali irlandesi DI MUSGRAVE
Le migliori stufe dell'epoca presente, a fuoco continuo. In tutte le grandezze per riscaldamento di ambienti da 60 fino a 3200 m. cubi.
Prezzi correnti gratis
Chr. GARMS
Fabbrica stufe
BODENBACH

Deposito della fabbrica presso la
SOCIETÀ ANONIMA DI INSTALLAZIONI INGEGNERI CIMADORI, MAURO & C.i
Trieste, Via Giosuè Carducci 8-10.

PASTA ALIMENTARE
di pure uova
(Sistema bolognese)
G. ROSTIROLLA
Via G. Gallina 4.
Fabbricazione giornaliera di pasta di sole uova.
Tagliatelle, anestine, sorprese, strichetti, maccheroni. — Specialità tortellini (panierini).
Il P. T. Pubblico assiste alla confezione della pasta e si convince dell'assoluta igiene e pulizia

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.



Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata
PARIS, 8, Palace del' Opéra.

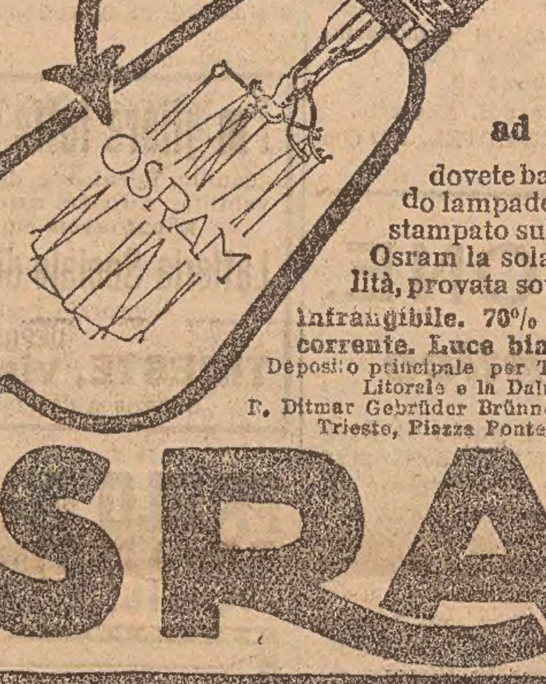
Il Lavagnificio „Zenit“
S. a g. l. a Mährisch-Schönberg
fornisce la migliore, la più conveniente
COPERTURA PER TETTI
RAPPRESENTANTE:
„ASBESTOSYL“ Impr. Pavimentazione
Trieste, Via del Ronco N. 5. Telef. 8-04

A. Palme & C.
Via Campanile 21.
In seguito a cessazione del negozio al dettaglio
GRANDIOSI RIBASSI DI PREZZI
su tutti gli articoli di galanteria ed oggetti artistici in porcellana, bisquits e metallo, servizi per lavamano, servizi da tavola ecc. ecc.
Favorevole occasione per acquisti di Regali per Natale e Capodanno
Occasione per poco tempo.

Champagne Kleinoscheg

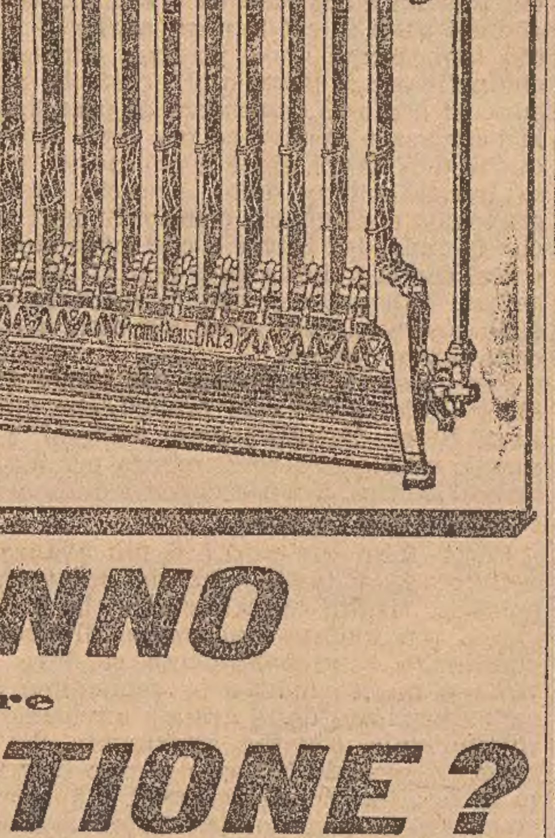
IL SANGUE È VITA.

Il **„ROCLA“ Natural-Tonic** - grande ed infallibile rimedio - rinforza interamente il sistema nervoso e distrugge il germe di tutte le malattie serie, croniche o recenti. Il „ROCLA“ purifica e crea nuovo **sangue** e dà interamente nuova fase di **vita** agli uomini, donne e fanciulli, di ogni età e condizione di **salute.** Esso garantisce la guarigione della Tubercolosi, Diabete, Anemia, Indebolimento Generale e rapido risultato nelle convalescenze. Sopra ogni flacone trovasi spiegato il modo di guarire le differenti malattie, per ulteriori informazioni scrivere all'ufficio di Londra. Il „ROCLA“ trovasi in vendita presso tutte le principali farmacie del mondo: a Trieste, Farmacie: Zanetti, Cristofoletti, Crevato, Rovigno, Farmacia Reale Spongia. Pola, Farmacia Carbucicchio, Via Sergia, al prezzo di Cor. 3.50. Deposito per l'Italia: Corso San Celso, 13, Milano.



Solo ad una parola
dovete badare acquistando lampade cioè che vi sia stampato sul globo la marca Osram la sola di prima qualità, provata sotto ogni aspetto.
Infrangibile. 70% risparmio di corrente. Luce bianca brillante.
Deposito principale per Trieste, Gorizia, Litorale e la Dalmazia:
P. Ditmar Gebrüder Brünner S. A., Vienna, Trieste, Piazza Ponterosso N. 1
OSRAM

Tengo a disposizione del P. T. Pubblico referenze per le stufe già installate.
NOVITÀ
STUFE A GAS „PROMETHEUS“
Premiate con medaglia d'oro e con la gran medaglia d'oro all'Esposizione della caccia di Vienna.
Superiori a qualsiasi altro sistema così per solidità, eleganza, economia di spazio, come pure per economia di consumo e massimo sviluppo calorico. Riconosciute le più igieniche, di facile manutenzione, per stanze di abitazioni, sale, scuole, teatri, chiese, stazioni ferroviarie ecc. ecc. Il più pratico sistema per riscaldare ambienti d'ogni dimensione.
Unico Rappresentante con Deposito
ANTONIO MERSON
Autorizzato installatore per condutture d'acqua e gas.
Telef. 922 — Via Caserma 8 — Telef. 922



Tengo a disposizione del P. T. Pubblico referenze per le stufe già installate.

INGANNO
oppure
SUGGESTIONE?

Da parecchi anni vengono offerte al Pubblico delle acque per la bocca che sono molto bene profumate.
Il pubblico le usa e le giudica ottime, perchè di buon sapore, senza però pensare se hanno un valore **medicinale** o meno. Pensandoci un poco non si darebbe tanto peso al sapore, ma si apprezzerebbe invece maggiormente le sostanze disinfettanti in esse contenute. Non è la stessa cosa se l'acqua per la bocca **confonde** un cattivo odore o se effettivamente lo **allontana.** Un'acqua per la bocca veramente buona ed efficace non deve soltanto profumare, ma bensì **distruggere le sostanze infettive e in fermentazione, allontanare il cattivo odore,** e ciò non di meno essere rinfrescante.
Su questa base venne preparato il **Lysoform alla menta. Il Lysoform alla menta,** secondo le indagini scientifiche, ha un'efficacia **sei volte** maggiore della migliore acqua per la bocca finora esistente. Essa imbianchisce i denti! Non occorrendo per un bicchiere di acqua per la bocca più di 10 goccie di Lysoform alla menta, una bottiglia con lo spruzzatoio è sufficente per tre mesi! Straordinariamente conveniente e a buon prezzo.
Una bottiglia originale di Lysoform alla menta con lo spruzzatoio costa Cor. 1.60, e si vende in qualunque farmacia o drogheria.
Si spedisce gratuitamente e franco un libro interessante «Che cos'è l'igiene» (Was ist Hygiene»).
A. C. HUBMANN, referente delle fabbriche di Lysoform. Vienna XX, Petraschgasse 4.

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea, causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore, **„TEOS“** Risultati meravigliosi garantito innocuo e di effetto duraturo anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Migliaia di certificati rilasciati spontaneamente. Prescritto da celebrità mediche. — Un flac. C. 7.50. A MILANO presso il TEOS INSTITUT. Vendita a Trieste presso le migliori Farmacie.

Vermouth spumante Apollonio

CHAMPAGNE Rosa, Apollonio
ASTI spumante „vigna vecchia“
REFOSCO spumante dolce
VINI da pasto e dessert, propria produzione.
F.co & Gior. Apollonio
VIA STADION 19

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine
per
Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE.
Eman. & Oscar Kraus, Trieste
Via S. Nicolò N.ro 2.

=STEGIOL=
aggiunto alla malta di cemento rende garantito asciutti sotterranei e muri umidi.
Deposito: V. JANACH & C.o - TRIESTE.

USATE SOLTANTO:
ZOUAVE DORÉ

CARTA DA SIGARETTE
TUBETTI DA SIGARETTE di
BRAUNSTEIN FRÈRES
PARIGI
DEPOSITO PRESSO
ADOLFO SCHLESINGER TRIESTE
VIA S. SEBASTIANO Nr. 4
VENDONSI IN TUTTI GLI SPACCI TABACCO

Scampoli a prezzi irrisori!!
Speciale vendita d'occasione!

Centinaia di scampoli agglomeratisi durante la stagione, scampoli di stoffe per vestiti da uomo o da donna, vendonsi ora a prezzi irrisori. Chiedere campioni e la distinta degli scampoli.
Prima ditta slesiana in spedizioni di stoffe
„SUDETIA“
Jägerndorf N. 5 (Slesia austriaca)

I MEDICI
raccomandano quale ottimo rimedio contro la tosse le
CARAMELLE PETTORALI **KAISER**
con i „tre abeti“.
Milioni di persone fanno uso di queste caramelle contro la **TOSSE,** la **raucedine,** gli **ingorghi vischiosi,** il **catarro,** il **mal di gola,** nonchè quale **profilattico** contro le **infreddature.**
Kaiser Caramelle Pettorali con 3 abeti
6100 attestati legalizzati pervenuti da medici e da persone private attestano l'efficacia di queste caramelle. — **E' un dolce di sapore squisito, che eccita l'appetito.**
Un pacchetto c. 20 e 40, una scatola c. 60.
Vendesi in tutte le farmacie e nella maggior parte delle drogherie

GOMMA.
Specialità per signori e signore.
Specialità francesi originali per signori, La qualità brevettata, marca di fabbrica **„Kolonia“,** la migliore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84
Unica ditta competente del genere.
Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta, gratis e franco.
„OLLA“ la migliore qualità, da Cor. 6.— e 8.— la dozzina.

senza il consenso del Governo austriaco, perchè le scaturigini del rivo erano in territorio regnicolo».

In seguito a tuttocò, ed al parere - emesso da un'apposita commissione - che, nonostante il divieto del Governo austriaco, era possibile la derivazione del Pojana, i Comuni di Cividale, Moimacco, Remanzacco, Premariacco-Orsaria, Buttrio, Predamano, Pavia d'Udine, Ipplis, Manzano, San Giovanni di Manzano, Corno di Rosazzo e Trivignano, si unirono in Consorzio e stabilirono la costruzione dell'acquedotto del Pojana, il quale darà - secondo i calcoli idrometrici fatti - la costante erogazione della massima portata di cento litri al minuto secondo durante le ore diurne, e cinquanta litri al minuto secondo nelle ore notturne, cioè nelle ore di minore consumo.

Il 30 giugno a. c. fu firmato il contratto con la ditta appaltatrice Checchetti, Natalini e Parpinelli di Cologna-Veneta per la costruzione dell'acquedotto, ed i lavori rispettivi furono subito iniziati; e nell'anno 1914 - a quanto si dice - saranno ultimati per modo che entro il 1914 l'acqua del Pojana sarà già convogliata nel vicino Corno di Rosazzo.

Ora ecco i passi, le pratiche e le trattative fatte dal nostro Comune e rispettivamente dai Comuni cointeressati di Brazzano e Chiopris, i quali dovrebbero pure attingere l'acqua all'acquedotto del Pojana. Già nella seduta del 7 dicembre 1906 il podestà di Cormons comunicava che il sindaco di Cividale aveva mandato invito, ai Comuni di Cormons, di Brazzano e di Chiopris, di entrare a far parte del Consorzio, con parecchi Comuni regnicoli, per la costruzione dell'acquedotto del Pojana; però, poichè la spesa proporzionale per l'acquedotto sarebbe stata da cor. 200.000 a cor. 300.000 la proposta doveva venir declinata, perchè non conveniente; tuttavia fu presa la deliberazione, nella stessa seduta, che il nostro Comune, pur non entrando a far parte del Consorzio regnicolo, era disposto a «venir provveduto giornalmente di circa 3000-4000 ettolitri d'acqua, pagando un canone per ogni ettolitro da convolversi al confine del Comune di Cormons. Il podestà comunicava inoltre che la Luogotenenza non trovava ostacoli ad un provvedimento d'acqua - in quella forma lì - che seguisse per parte d'un Consorzio del Regno. In processo di tempo furono tenuti parecchi sopraluoghi alle sorgenti, ai quali presero parte pure i podestà di Cormons e di Brazzano: il nostro podestà, poi, barone Locatelli, dava solenne promessa di caldeggiare, presso le autorità austriache, la costruzione di tale acquedotto.

Infatti, l'abbiamo detto già da bel principio di questa nostra relazione: per Cormons, la questione dell'acqua è cosa di importanza capitale: si tratta infine, poichè il governo austriaco non ostacola tal forma di provvedimento, di mettersi d'accordo, con il Consorzio regnicolo, sul prezzo d'acquisto dell'acqua convogliata; e non crediamo che il Consorzio non abbia tutto l'interesse ad accettare tale proposta: naturalmente che le spese dell'acquedotto dal confine di Visinale, a Brazzano, Cormons, ed a Chiopris, starebbero a carico proporzionale dei rispettivi comuni cointeressati. E, mentre, come detto, l'acqua del Pojana, nel 1914, sarebbe già a Corno di Rosazzo, poco di poi potrebbe essere anche a Cormons, se i numi tutelari, incarnati nei «padri della patria», benignamente lo consentiranno.

BENEFICENZA.

Sagrado 29. Al Municipio ci fu la distribuzione di Natale di vestiti ed indumenti a poveri del Comune: 67 fanciulli e fanciulle ebbero ciascuno un vestito e 30 vedove un'elargizione in denaro. Prima della distribuzione il podestà elogiò l'animo gentile degli oblatori, rilevando la generosità di Sagrado ove, i beneficati per Natale, insieme con quelli della Lega Nazionale, furono 155. I vestiti erano stati forniti a prezzi mitissimi dalle ditte Ignazio Steiner di Gorizia e di A. Fanin di qui.

Al teatro Tartini di Pirano

Pirano 27. Il Club Esperia aprì ieri la stagione dei balli con un riuscitissimo convegno famigliare nei locali dell'«Hotel Pirano» a Portorose. I soci e gli invitati, tanto numerosi da affollare la sala, si divertirono immensamente. Per la notte di San Silvestro un Comitato formatosi nel seno dello stesso Club sta allestendo una grande riunione famigliare nel salone del cinematografo Americano con programma variato e che promette di riuscire attraentissimo.

★ Poche ore prima che spirasse il termine fissato per la produzione dei ricorsi contro le addizionali e le tasse votate dalla Rappresentanza Comunale per il pareggio del preventivo pro 1914, pervenne un ricorso a questo Municipio firmato dal deputato Pietro Spadaro e Comp. e precisamente contro l'aumento dell'addizionale sull'imposta fondiaria che fu tenuta più alta di quelle a carico delle altre imposte dirette. Il ricorso fu inoltrato alla Giunta Provinciale con rapporto giustificativo ed ora se ne attende la decisione.

★ Mercè le pratiche fatte dalla Società «Allegria» avremo al nostro Tartini per la sera del Capo d'anno una sola rappresentazione della compagnia veneziana, diretta da Vittorio Bratti, la quale darà un brillantissimo programma: la commedia in due atti del Gherardi del Testa «Il cacciatore di leoni»; la farsa «Una cicara de cafè», lavori nei quali il Bratti ha parti importantissime.

Conferenze a Pisino

Pisino 28. Venerdì scorso si tenne nella «Sala del Ridotto» la terza delle conferenze, organizzate dal nostro comitato «pro coltura». Il prof. G. Lughi parlò, applauditissimo, sugli scavi di Pompei. Ammirate anche le nitidissime proiezioni. Le conferenze verranno riprese venerdì 9 gennaio.

★ Viene indetta per il 6 gennaio una escursione invernale della S. E. I. Montemaggiore alla volta del Monte Maggiore. Per informazioni ed adesioni rivolgersi alla direzione, a Pisino, fino domenica p. v.

DECAPITAZIONE.

Se a un lembo del vestito
La parte superior tu toglierai,
Armonioso e fiorito
Nome di donna a te dinanzi avrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
SILVA - SALVI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Basovizza per cor. 2000.

Mutui ipotecari

Cor. 2000 al 7% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Inferiore; cor. 3000 al 7% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 5400 al 6% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 2500 al 7% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cauzione cor. 100.000 a peso di stabili in Guardiella-terr., Trieste e Chiadino-città; cor. 10.000 al 10% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cauzione cor. 55.000 a peso di stabili in Rozzol-terr.

Pubblico incanto

Stabile in Rozzol-terr. per cor. 27.001.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 29 Dicembre

TRIESTE. Napol. 19.05 a 19.17, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 24.10 a 24.16, Francia 95.10 a 95.50, Italia 94.80 a 95.10, Banconote ital. 94.80 a 95.10, Germania 117.55 a 117.90, Banconote germ. 117.55 a 117.90, Rend. austriaca in carta 82.40 a 82.80, Rendita ungherese in oro 4%, 100.20 a 100.65, Rendita austr. in cor. 82.10 a 83.—, Rend. ung. in cor. 82.25 a 82.65, Credit 631.— a 635.—, Italiana 95.75 a 96.75, Staatsbahn 708.— a 711.—, Lombarde —.— a —.—, Lotti turchi 231.— a 235.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.90, Azioni Credit 632.—, Lloyd a. 619.—, Ferrov. dello Stato 709.—, Lombarde 103.50, Alpine 784.50 Lotti turchi 232.25, Chèques Parigi 95.30 sost.o

MILANO. Cambio 100.45, Rendita 99.30, Meridionali 540.50, Mediterranee 264.—, Edison 554.—, Commerciali 829.—, Terni 1516.

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.40, Rend. aust. arg. 86.—, Rend. aust. oro 88.10, Rendita ungh. oro 4% 84.—, Azioni Credit aust. 202.—, Lombarde 21.87, Ferrate dello Stato 155.50, Vienna breve 84.85, Parigi 80.97_5, Londra breve 20.49_5, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 108.62, Cambio Italia —.—, Laurahütte 148.87, Lotti turchi 166.37, Rubli in banconotte 215.10, Disconto Commandit 186.62. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.—, Rendita aust. oro 88.20, Azioni Credit 202.—, Banca nazion. 149.25, Ferrate Stato 155.40, Lombarde 21.60, Cambio su Vienna 84.87_5, Londra breve 20.50_5, Parigi 81.02. staz.o

LONDRA. Consolidati $71^3/_4$, Lombarde $4^1/_2$, Argento $26^5/_8$, Rend. giappon. $97^1/_4$, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $4^3/_4$. calmo

Caffè. AMBURGO 29. (Chiusa). Santos good average p. dicem. —.—, per marzo 50.50, per maggio 52.25, per settem. 52.25. staz.o

HAVRE 29. Santos good average p. dicem. 50 chilò) a 61.50, per marzo 61.75. staz.o

Zucchero. AMBURGO 29. (Chiusa). Per dicem. $8.97^1/_2$, per genn. 9.——, per febbr. 9.10—, per marzo $9.22^1/_2$, per aprile $9.27^1/_2$, per maggio 9.40—. sost.o

LONDRA 29. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $8^{13}/_{16}$. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 29. Mercato staz.o. Vendite 12000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. dicembre 6.75, dicem.-gennaio 6.75, gennaio-febbraio 6.76, febbraio-marzo 6.78, marzo-aprile 6.81, aprile-maggio 6.81, maggio-giugno 6.81, giugno luglio 6.78, luglio-agosto 6.75, agosto-settembre 6.65, settembre-ottobre 6.47, ottobre-novembre 6.38.

Metalli. LONDRA 29. Stagno (Straits) Apertura $175^3/_4$, Chiusa $172^1/_2$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 66—, per 3 mesi $66^1/_2$.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 29 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Andrassy», 31, scaricazione; I, «Helouan», 2, scar.; Molo IV, «Bar. Beck», caricazione; Hangar 1 a, «Koloszvar», 30, scar.; 3, «Bregenz», 31, scar.; Molo Lloyd A, «Stambul», car.; B, «Anna», car.; D, «Bruenn», car.; Hangar 6, «Argentina», 3, scar.; 9, «M. Washington», car.; 12 a, «Derna», scar.; 12 b, «Concezione», 30, scar.; Molo II, «Brunette», 30, car.; Hangar 13 a e 13 b, «K. F. Joseph I», 3, car.; 14, «Bohemia», 30, car.; 17, «Babylon», 31, car.; 21, «Tebe», car.; 22, «Erna», car.; Hangar 24, «Jonia», car.; 25, «Capodistria», «Ysonzo», car.; 30, «Yadera», scar.; 32, «S. Giovanni», scar.; 55, «Moravia», scar.; 58, «Grof Tisza Ystvan», scar.; 69, «Silesia», scar.; 71, «Persia», scar.; Riva Sacchetta, «Clis»; Molo S. Teresa, «Florida»; Riva V, «Gardenia».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Regali adatti per ogni occasione trovansi in RICCHISSIMO ASSORTIMENTO nel
Grande negozio orologi, oreficerie, argenterie e gioie di
Piazza Grande N. 4 - **VITO DE GIOIA** - Via Procureria N. 1
Palazzo Municipale
Ricchissimo assortimento regolatori moderni, adatti per ogni stile.
Fornitore della Cooperativa fra impiegati e privati
:: e della Federazione fra impiegati di banca ::

Dovendo prossimamente traslocare il mio negozio di
CHINCAGLIE e GALANTERIE
al suo antico posto, in Via del Ponterosso, per agevolare il trasporto, **vendo ora tutti gli articoli a prezzi straordinariamente bassi.**
Tengo un grande assortimento di articoli adatti per regali di Capodanno.
FERDINANDO FISCHER
Via Nuova N. 22 (accanto la Via Ponterosso).

6 - Via Ponterosso - 6
M. CILLO
Negozio merci provenienti da fallimenti, sequestri, ecc.
a prezzi di assoluta convenienza. — Nuova partita
stivali e scarpe
da uomo, donna e bambini.
6 - Via Ponterosso - 6
negozio già Schollian.

VINI LAISSANA GENUINI DI **LISSA**
DELLA DITTA MARDESSICH FRÈRES&C.ie
COMISA, ISOLA-LISSA.
Rappresentanza e Deposito: Carlo Pototschnig Succ., Trieste, via Chiozza 33

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

SIETE FELICI?
Gli amori vostri sono corrisposti, la vostra salute è perfetta, la posizione vostra assicurata, l'ambizione vostra soddisfatta? Possedete voi la Fortuna, la Beltà ideale che fa amare? Aspirate al matrimonio e volete possedere bei ragazzi? I nemici vostri vi lasciano tranquilli? Volete vincere ai giuochi? Se voi avete tutto questo, **Vivete in Pace.** Ma se la vostra Felicità è in qualche modo minacciata, se la Fatalità vi perseguita d'un odio feroce ed implacabile, confidatevi a me, e voi riceverete gratis un piccolo libro sulle Forze sconosciute che vi insegnerà a vincere **La cattiva Sorte** e a trionfare dappertutto, sempre e dovunque!
Scrivete a **Moorys's, 16 rue de l'Echiquier, Parigi - Francia.**

CEROTTO MAZZA
Efficacissimo durante la gravidanza, per dolori nevralgici, guarisce reumatismi, dolori di reni, di vita, artritici, dolari lombari, streppe.
Corone 1.— in ogni farmacia. - Riva: Bettinazzi, Cannella; Arco: Bettinazzi; Trento: Frizzi, Santoni.
Rappresentante pel Trentino: **Carlo Smalzi, Trento**
Depositario per Trieste: **Mario Lang** *(Farmacia Serravallo)*
Cerotto Mazza (speciale)
per la cura radicale della sciatica Cor. 10.
(nelle ordinazioni è necessario indicare l'arto)
CHIEDERE OPUSCOLO. — A. MAZZA — CORSO GENOVA, 19 — MILANO

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente: non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati: si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA friulana, giovane, sana, certificato medico, offresi prontamente. Indiririzzo Piccolo. 3287 A

CUOCA tedesca cerca posto trattoria, caffè o pensione, anche per fuori. Indirizzo Piccolo. 3542 A

CUOCA conoscente italiano, tedesco, onesta, pratica direzione casa e faccende domestiche cherca posto adatto. Richieste «Selbständig 10» al Piccolo. 13028 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE tedesca cercasi prontamente per bambino di 5 anni, preferibile se conosce il pianoforte. Offerte sub «Bonne M M M» al Piccolo. 11374 B

BAMBINAIA brava, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3325 B

CAMERIERA a giornata cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12058 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1064 B

CAMERIERA capace e prestaservizi per piccola famiglia cercansi. Indirizzo Piccolo. 3354 B

CAMERIERA giovane, brava, italiana o tedesca cercasi prontamente. Via San Lazzaro 17, III piano, porta 8. 11344 B

DOMESTICA capace, parli tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3539 B

DOMESTICA cercano coniugi con bambina. Indirizzo Piccolo. 3514 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare cercasi prontamente. Nuova 42, IV, sinistra. 11372 B

DOMESTICA cercasi per trattoria in campagna. Indirizzo al Piccolo. 3463 B

DOMESTICA friulana cercasi per due persone. Fulvio Testi 5, II piano, sinistra. 11352 B

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori cercasi prontamente piccola famiglia. Presentarsi con attestati. Sanità (presso Lanterna). 11357 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi prontamente. Ruggero Manna 12, porta 3. 11413 B

DOMESTICA brava cercasi per piccola famiglia. Chiozza 20, secondo. 11402 B

DOMESTICA pulita e brava, cercasi. Galileo 14, porta 18. 3564 B

DOMESTICA cercasi. Kandler 9, porta 8. 3546 B

PRESTASERVIZI che sappia anche stirare cercasi prontamente. Servizio dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 4. Via Boschetto 6, secondo, porta 6. 91803 B

PRESTASERVIZI onesta, capace cerca signora. Piazza Valle 1, porta 8. 3449 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, mattina e dopopranzo. Via Corti 1, I piano, sinistra. 3455 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. - Belvedere 12, porta 9. 3497 B

PRESTASERVIZI brava cucinare e lavori di casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 3482 B

PRESTASERVIZI brava e pulita (ragazza tedesca cercasi prontamente per ore mattina a buone condizioni. Indirizzo: Piazza della Borsa N. 14, piano III. 11348 B

PRESTASERVIZI, dalle 8 alle 4, cercasi. Via Giotto 11, porta 11. Presentarsi con referenze. 3529 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Olmo 3, III, p. 15. 11365 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSISTENTE edile, promosso scuola tecnica a Innsbruck, con eccellenti certificati di pratica, conoscenza lingue, cerca posto possibilmente cancelleria, scopo apprendere nuove cognizioni. Miti pretese. Offerte «Ferrobeton» Piccolo. 13026 C

COMPTOIRISTA, brava di conteggio, bella calligrafia, corrispondente italiana, conosce discretamente tedesco, offresi. Sub «Volontà 11361» Piccolo. 11361 C

DIRETTORE per cinematografo, espertissimo, con cauzione, offresi. Offerte «Direttore» Piccolo. 3294 C

ESPORTAZIONE legnami Sardegna, seria casa italiana, bene introdotta presso migliore clientela, domanda rappresentanza per Sardegna, eventualmente altre zone Italia, di importanti Ditte legnami. Urgono offerte pei prossimi contratti annuali. Posta Centrale casella 60. 12061 C

FRIULANO serio, trentacinquenne, ottime referenze occuperebbesi in qualità di magazziniere presso seria ditta coloniali, cereali, granaglie, vini. Scrivere: Serosoppi, Udine, Pellicceria 6. 13029 C

GIOVANE corrispondente italiano, francese, conoscenza contabilità, cerca impiego. Richieste «Torino» Piccolo. 11451 C

GIOVANE diciannovenne, distinta famiglia, pratico lavori scrittoio, dattilografo, corrispondente italiano, offresi quale praticante. Scrivere: «Primarie referenze» Piccolo. 3522 C

GIOVANE della Bosnia, con licenza di matura Accademia commerciale, parla e scrive croato, tedesco, spagnuolo, conosce anche la lingua italiana, cerca posto per tutti lavori di scrittoio. Offerte sub «Bosnia 3507» Piccolo. 3507 C

GIOVANE commerciante tedesco cerca qualunque posto. Pretese modeste. Offerte sub «Tüchtig» Piccolo. 11343 C

IMPIEGATO giovane, pratico tutti lavori di scrittoio e magazzino, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto. Offerte «Gennaio» Piccolo. 3543 C

IMPIEGATO, assolto accademia commerciale superiore, perfettamente italiano, tedesco, sloveno, bene francese, inglese, cerca posto presso primaria ditta. Offerte «Operoso 321» Piccolo. 3540 C

MACCHINISTA abilitato, con esame d'elettrotecnico e certificato del corso speciale per motori a scoppio e Diesel, avendo pratica nel disegno e cognizioni tecniche, da lungo tempo occupato in primario stabilimento di città, cerca posto corrispondente. Indirizzo al Piccolo. 3508 C

PRINCIPIANTE per scrittoio, con pratica commerciale, perfetto serbo-croato offresi. Offerte «Coloniali 3490» Piccolo. 3490 C

PORTINERIA con camerino ammobiliato cercasi per persona sola. Rivolgersi Pietà 31. 11393 A

PARRUCCHIERA tinge, pettina a prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 3486 C

PORTINAIO calzolaio, marito e moglie senza figli, offresi in tale qualità, anche dopo l'anno nuovo. Indirizzo Piccolo. 3538 C

PIAZZISTA ramo commestibili, conosciuto serio, attivo conosce tedesco, slavo, ottime referenze, cerca posto. Scrivere sub «Provvigione o fisso» al Piccolo. 11350 C

RISCUOTITORE, bella presenza, con cauzione, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 3225 C

SARTA confeziona vestiti, elegantissima specialità «Tailleur». Via Toro 8, primo, destra. 3363 C

SIGNORINA pratica conteggio, lavori ufficio, bella calligrafia, offresi quale impiegata. Richieste sub «Luisa» al Piccolo. 14040 C

SIGNORINA conosce italiano, francese, tedesco, offresi per lettura giornali, oppure condurre passeggio bambini. Richieste «Giovane 11425» Piccolo. 11425 C

SERVITORE tedesco, 16 anni, cerca posto presso casa signorile. Offerte sub «H. G. 17» Piccolo. 11342 C

SARTA capace vestiti elegantissimi, offresi a giornata. Richieste «Brava» al Piccolo. 3516 C

SIGNORINA buona, affettuosa, desidererebbe occupare il pomeriggio presso signora, aiuto, compagnia, passeggio, lettrice. Scrivere «Capacissima» al Piccolo. 11385 C

SIGNORINA distinta, amorevole bambini, offresi. Miti pretese, purchè trattamento famigliare. Richieste «Bambini» Piccolo. 3467 C

TOSCANA quarantenne, distinta, capace, cerca occupazione presso famiglia signorile, anche singole giornate. Offerte «Volontà 3485» Piccolo. 3485 C

VEDOVA, abile donna di chiavi offresi a vedovo con figli. Richieste «Margherita» Piccolo. 3392 C

VENDITRICE pratica, buoni attestati, offresi. Scrivere «Onesta 3475» Piccolo. 3475 C

VENDITRICE pratica per pasticceria, pistoria offresi, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 3500 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

A signori, signorine, seria ditta affida lavoro domicilio, facile, 120 mensili. Campione gratis. Arte Moderna, Via Paola 41, Roma. 13003 D

CONDUTTRICE spaccio vini, con cauzione, cercasi. Offerte sub «Cauzione 3538» al Piccolo. 3538 D

AGENTI d'assicurazione, cercansi a Gorizia, Pola e Zara. Eventualmente anche altrove. Scrivere, Trieste, posta 6, casella 26. 11239 D

ACQUISITORE provetto, con perfetta conoscenza del tedesco, cercasi pel Trentino, da primaria Società Assicurazioni. Offerte: Cassetta 3035, Haasenstein e Vogler, Trento. 91804 D

CONDUTTORE o conduttrice deposito vini cercasi. Informazioni caffè Drioli. 3416 D

CORRISPONDENTE spagnuolo cercasi per qualche ora al giorno. Offerte sub «Spagnuolo» al Piccolo. 11349 D

DATTILOGRAFA tedesca, perfetta, svelta, stenografa, cercasi da Casa in spedizioni a Trieste. Offerte sub «W. 1000» al Piccolo. 3431 D

GUARNITRICI cappelli paglia, da uomo, cercansi. Bonetti, Corso 31. 3259 D

IMPIEGATA oppure impiegato con bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, viene assunto per il 1. gennaio. Offerte con pretese sub «Z. K.» Piccolo. 3313 D

IMPIEGATO pratico spedizioni, con perfetta cognizione dell'italiano o francese cercasi da Casa in spedizioni a Salonicco. Offerte sub «W. 1000» al Piccolo. 3429 D

IMPIEGATO pratico spedizioni, con perfetta cognizione del tedesco e croato cercasi da Casa in spedizioni a Belgrado. Offerte sub «W. 1000» Piccolo. 3430 D

MECCANICI, tornitori e calderai cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3458 D

MEZZO fattorino giovane adatto lavori negozio cercasi. Jolles, Piazza Borsa. 12061 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3537 D

RISCUOTITORE a provvigione cercasi a Gorizia e Zara. Lavoro adatto come guadagno accessorio. Scrivere: Trieste, posta 6, casella 26. 11289 D

RAGAZZO cercasi per magazzino. Retribuzione cor. 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3561 D

RAGAZZO pratico lavori magazzino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3552 D

RAGAZZA cercasi per latteria. Indirizzo Piccolo. 3481 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Campo San Giacomo 19. 11345 D

RAGAZZA cercasi per latteria. Acquedotto 16. 3488 D

SARTA da uomo cercasi prontamente in casa. Gatteri 19, Fabretto. 11397 D

SIGNORINA praticante, conoscenza stenografia, dattilografia tedesca, pratica italiano e lavori scrittoio cercasi. Offerte «Parsifal» Piccolo. 11393 D

SIGNORINA perfetta contabile, corrispondente italiana, tedesca, cercasi. Offerte «Indipendente» Piccolo. 3560 D

STIRATRICE abilissima, cercasi. Carradori 12, quarto. 11476 D

SIGNORINA pratica bambini e direttrice casa, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3534 D

SIGNORINA praticante, stipendiata, con molto bella calligrafia, cercasi. Offerte «Intelligente» al Piccolo. 11268 D

VENDITRICE cercasi. Non pratica non presentarsi. Pasticceria L. Gatti, Barriera 13. 11161 D

5 lire giornaliere guadagnansi lavorando cottimo domicilio, articolo decoroso, nuovissimo, facile, adatto signore, signori, per conto seria ditta estera. Gratis inviansi campioni ovunque. Scrivere Casella 160, Firenze. 13931 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA bellissima, elegantemente ammobiliata, quasi ingresso libero, gas, stufa, ottima pensione, affittasi. Via Nuova 27, IV. 11249 E

CAMERA bellissima, vitto, affittasi una, due persone. Poste 12, porta 13. 12052 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi, 20 corone mensili; eventualmente vitto. Tintore 8, secondo. 11452 E

CAMERA ammobiliata, con uno oppure due letti, affittasi. Via Sette fontane 32, I, destra. 11441 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, corone 22 mensili, eventualmente vitto. Ruggero Manna 11, porta 13. 3552 E

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi, cor. 26. Acquedotto 22, porta 31. 11448 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, soleggiata, gas, stufa, compreso buonissima pensione, affittasi prontamente, 70 corone mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 11449 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, vitto finissimo, affittasi prontamente a due distinti signori. Acquedotto 35, I, porta 4. 3519 E

CAMERA, uno o due letti, stufa, gas, affittasi. Gatteri 8, II, 14. 11432 E

CAMERA grande con comodo cucina affittasi. - Via Salice 15, primo. 11379 E

CAMERINO vuoto affittasi. Alessandro Volta 2, V piano, porta 19. 11378 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(100)

Ma Emilio Skin, che non ha gli stessi motivi per essere sordo ai rumori esterni, esce precipitosamente dallo studio per sapere la causa di quel frastuono, ed entrato nelle stanze di Cholette, rimane attonito vedendo il suo Campione Bianco in un atteggiamento che non può lasciar dubbio sulla natura e la violenza dei suoi sentimenti. Effettivamente questi si trascina in ginocchio per afferrare la mano che gli viene stesa e pronuncia un'infinità di parole incoerenti che finiscono con questa frase:

— Questo giorno è il più bello della mia vita. Che m'importa di non essere più il campione mondiale se potrò diventare il vostro?

S'alza allora, vibrante di collera, la voce di Emilio Skin:

— Ma bravo! Belle cose!

All'esclamazione del suo padrone, egli balza in piedi tutto confuso, ma lo sguardo di muta adorazione che rivolge a Cholette prova che il suo amore nascente è più forte del dovere, del timore e del rispetto.

Cholette intanto sorride in aria soddisfatta e provocante. E' beata. Non avrebbe mai creduto che il suo piano riuscisse così bene. In meno di dieci minuti ella ha conquistato il semplice cuore di Jack Nock ed una fortunata combinazione le permette di prendersi subito quella piccola vendetta sul Re delle Pelli. Ed il suo volto esprime la gioia della riuscita e la dolce soddisfazione d'essersi presa la rivincita.

Ah! l'avevano scacciata! l'avevano trattata come una serva che non accomoda più? Ebbene, ella voleva provare a quel miliardario abituato a veder cedere tutto e tutti davanti a lui, che con lei bisognava fare i conti. E per cominciare gli dice col fare d'una regina offesa:

— Da quando in qua si entra in camera della gente senza farsi annunciare?

— Qui sono in casa mia - risponde Emilio Skin...

— Ed io pure - interrompe Cholette pestando i piedi - almeno per altre ventiquattr'ore.

— Dovevate fare a meno di attirare la mia attenzione rompendo tutta questa roba.

E soggiunge con gesto da padrone:

— Del resto non sono uomo da commuovermi o da fermarmi alle questioni di convenienza. La mia volontà ed il mio interesse prima di tutto.

E distogliendo lo sguardo da Cholette, dice direttamente a Jack Nock:

— Che cosa t'è preso, bestia? che cosa facevi trascinandoti in ginocchio come un imbecille?

— Non lo so - risponde Jack Nock rassegnato e desolato. — E' più forte di me. M'ha preso ad un tratto. Mi son visto girare tutto, il cuore mi si è messo a battere come un tamburo ed una forza invincibile m'ha fatto cader ginocchioni davanti a lei. Ma è tanto bella!...

Il Re delle Pelli lancia un'occhiata terribile a Cholette che sorride con civetteria e sembra approvare con lo sguardo le dichiarazioni del Campione bianco.

Emilio Skin comprende ch'è tempo di strappare il suo ingenuo lottatore alla perniciosa e terribile influenza di quella donna pericolosa i cui occhi ed il cui sorriso seguitano a versare al povero Jack Nock un sottile veleno capace di pervertirlo ed annientarlo. E presolo per il braccio lo trascina fino alla porta dicendogli:

— Va subito nel mio studio e non uscirne finchè non te l'ordino!

Jack Nock obbedisce ma non senz'aver prima rivolto a Cholette uno sguardo impregnato di malinconia, di preghiera e d'amore. La giovane, accoglie quel supremo omaggio con un sorriso promettente ed agita la manina con un grazioso gesto che sembra dire: arrivederci presto!

Rimasto solo con colei che due giorni prima chiamava pomposamente «sua nipote», Emilio Skin incrocia le braccia sul forte petto ed esclama infuriato:

— Capisco che non guadagnate troppo ad essere conosciuta. Ora vi mettete a sedurre un ragazzo...

— Un ragazzo! - interrompe Cholette ridendo fragorosamente. — Ha tutta la testa più di me e vi solleverebbe col braccio teso!

— Un ragazzo, ripeto - insiste egli con energia. — Se non ne ha l'età, nè ha la debolezza, ne ha il candore. Ed è una vergogna all'età vostra...

— Scusate, potrei essere vostra figlia! - esclama Cholette offesa.

— E' una vergogna - ripetè Emilio Skin con forza - sedurre un bravo ed ingenuo ragazzo che non sa ancora nulla della vita e che le vostre ridicole civetterie potrebbero rovinare per sempre.

— Questo lo riguarda - afferma Cholette freddamente. — Se preferisce le carezze ai pugni, ha diritto di essere libero. Dopo tutto l'amore vale almeno quanto il pugilato. E noi abbiamo, qui in Francia e specialmente a Montmartre, un certo modo d'intendere l'arte amatoria superiore, a parer mio, a tutte le sedute di boxe che si organizzano da voi in America.

Quel modo di scherzare sopra un argomento secondo lui tanto importante e grave, riempie il re delle Pelli di stupore e d'indignazione. Egli s'avanza verso Cholette e grida con un gesto carico di maledizioni:

— Disgraziata! Non avete dunque compreso le terribili conseguenze della vostra cattiva azione? Non sapete ciò che v'è di grandioso, direi quasi di sacro, nella denominazione di «Campione bianco»? Ah! si vede bene che non siete americana! Ma il Campione bianco è un uomo intorno al quale si raggruppano tutte le energie avide di trionfo e di vittoria. E' quello che lavora in silenzio per strappare un giorno il titolo di campione mondiale ai terribili negri che lo detengono con grande vergogna di tutti i bianchi d'America. Ed è un uomo simile, il cui sforzo muscolare dovrebb'essere rispettato come una forza viva del suo paese, che voi vorreste distogliere dalla sua nobile funzione, corrompendolo, perdendolo. - Che cosa volete che dica ai miei compatrioti che m'hanno affidato il loro più degno e più solido campione, il giorno in cui riporterò loro un libertino, un crapulone, un cencio!

— Credo che esagerate l'influenza perniciosa della donna - osserva Cholette con deliziosa ironia.

— So quello che dico! - afferma Emilio Skin con gesto ruvido. Il lottatore che aspira al titolo di campione mondiale e che si trova nel supremo periodo dell'allenamento, non deve avere un minuto di debolezza, un secondo di snervamento. Ora, l'ho sorpreso ai vostri piedi ed in quale stato di turbamento, di abbrutimento! Io che sono un semplice dilettante, l'avrei demolito in quattro o cinque colpi! Vi ripeto che avete commesso una cattiva azione, una viltà!

— Scusate - osserva Cholette senza risentirsi - se non m'inganno m'avevate restituita la mia libertà. Non m'avevate ordinato, ed anche con una certa brutalità, di far le valige e andarmene nelle ventiquattr'ore?...

— Sono state ventiquattro di troppo - interrompe Emilio Skin tirandosi rabbiosamente la barba grigia; avrei dovuto mandarvi via all'istante!

— Vedete bene che non ho alcuna ragione di usarvi dei riguardi e che fra noi non vi possono essere mutue concessioni - afferma Cholette in tono risoluto. — Avete tutto il diritto di mettermi alla porta di casa vostra, ma io ho quello di prendere i miei adoratori dove voglio. Ebbene, a me piace di destare il cuore ingenuo e sonnolento del temuto Campione bianco; mi diverte di vedermi ai piedi, sottomesso e innamorato, il futuro campione mondiale. E credete pure - ella soggiunge scuotendo energicamente il capo e sfidando lo zio con lo sguardo - che se mi metto in testa di sedurre Jack Nock, non riuscirete a strapparmelo. Potete chiuderlo sotto chiave in granaio o in cantina che troverò sempre il mezzo di fargli giungere un biglietto profumato o una fotografia col più suggestivo sorriso, e il vostro Sansone infrangerà tutto per venire a trascinarsi ai miei ginocchi. All'occorrenza, si servirebbe della vostra mascella per abbattere tutti quelli che osassero interporsi fra lui e me.

Emilio Skin è abbastanza versato nella leggenda biblica per apprezzare tutta l'ironica insolenza di quell'ultima frase. Ma non se ne offende. Riflette un istante poi la sua fisonomia riprende poco a poco l'impassibilità che vi si nota ogni qualvolta egli sta per trattare un affare delicato e serio.

Egli offre una poltrona a Cholette, quasi gentilmente, e le dice senz'ombra di collera nella voce:

— Ebbene, parliamo.

— Ma io non ho più nulla da dirvi...

— Ed io ho invece qualche cosa da proporvi e mi spiegherò chiaramente, apertamente, com'è mia abitudine. Per ragioni che vi ho parzialmente indicato or ora, tengo a conservare al Campione Bianco tutta l'ingenuità che forma la sua forza e tutta la tranquillità di spirito indispensabile ad un proficuo allenamento. Voi, dal canto vostro, sembrate desiderosa di corrompere - siamo cortesi e diciamo sedurre, turbare - quel coraggioso e candido Jack Nock. E' una cosa sovranamente stupida, per non dir peggio, ma tutti i gusti son gusti. Orbene, io vi chiedo: quanto volete per rinunciare a questo capriccio?

— Quanto? - chiede Cholette con espressione di meraviglia - Intendete dire che somma?

HENRY PELLIER. *(Continua).*

†

OTTONE MINDER

Macchinista della Meridionale i. r.

si spense serenamente ieri, confortato dai suoi cari.

L'addoloratissima consorte REGINA a nome dei figli e degli altri congiunti tutti partecipa la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 31 corr. alle ore 2 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 37 di via del Belvedere.

Trieste, 30 dicembre 1913.

Si prega di considerare il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Alberto Müller

Capo d'arte allo Stabilimento Tecnico Triestino i. r.

spirava ieri nel pomeriggio, dopo brevi ma atroci sofferenze, fra le braccia dei suoi cari.

La desolata consorte ANNA, i figli RAMIRO, POLISSENA, EBERARDO, ALIDA ed ELDA, anche a nome degli altri congiunti, dànno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 31 corr. alle ore 3.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 21 di via del Lazzaretto vecchio, direttamente al camposanto.

Trieste, 29 dicembre 1913.

Il presente sostituisce ogni altra partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANNA Ved. ALBERTI

dopo brevi sofferenze spirò nel bacio del Signore.

Accasciati da tanta sventura, partecipano la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti gli addolorati figli ENRICO, LUIGI, ANGELO, LUIGIA, LUCIA, MARIA e le congiunte famiglie ALBERTI, MARCHI, CENTA e BOSCHIAN.

I funerali avranno luogo mercoledì 31 corr. alle ore 8.30 ant., direttamente al camposanto, partendo dalla via S. Spiridione N. 6.

Trieste, 29 dicembre 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.
Si prega dispensarsi dal gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

I dolenti sottoscritti, anche a nome dei congiunti, partecipano il decesso di

PIETRO CALEGARI

I. R. Segretario Giudiziale in pensione

avvenuto questa mane alle ore 11.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo mercoledì 31 corr., alle ore 10 ant.

PARENZO, 29 dicembre 1913.

Eufemia nata **Bartoli**, consorte.
Alma mar. **Borri, Maria, Dolores,** figlie.
Antonia Calegari, sorella. **Prof. Ferruccio Borri,** genero.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

MARIA DEMARCHI

si spense serenamente ieri a sera.

Il marito, il fratello e tutti i congiunti, profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio.

Trieste, li 29 Dicembre 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

†

LEOCADIA POCHAI

si spense questa mane dopo brevi sofferenze.

Il padre GIUSEPPE, i fratelli CARLO, RENATO e RODOLFO (assente) addoloratissimi, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile ed immatura perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 30 corr., alle ore 3.15 pom., movendo il convoglio dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 29 dicembre 1913.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giuseppina ved. Dollhopf

nata ERKER

d'anni 77, dopo lunghe sofferenze, spirò ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli **ADOLFO** e **LUIGI,** in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Grande impresa CAPELLAN, Corso 45.

CLARA FINZI nata IESI

passò a miglior vita stamane dopo lunghe ed atroci sofferenze.

Le addolorate famiglie **Finzi, Sabbadini, Iesi** e **Coen** ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 31 corr. alle ore 10 ant. dalla Via delle Acque N. 5.

Trieste, 29 Dicembre 1913.

†

NICOLÒ SORRENTINO

si spense dolcemente questa notte.

Affranti, ne dànno il mesto annuncio agli altri congiunti ed amici la consorte **Giovannina** nata **Tenente,** il figlio **Edgardo** e le figlie **Sina Peterlini, Mery Marsich, Ida Forti, Clelia Benporat** in unione ai generi ed ai nipoti, le sorelle ed i cognati.

I funebri, che seguiranno direttamente al Cimitero, avranno luogo Martedì 30 corr. ad ore 15.

TRIESTE, 29 Dicembre 1913.

Viene fatta viva preghiera d'essere dispensati dalle visite di condoglianza e dall'invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERETTA ammobiliata, chiara, caffè, pranzo, affittasi corone 48. Artisti 7, secondo. 3464 E

CAMERE due, bellissime, affittansi prontamente compreso buonissimo vitto, cor. 70, Bachi 3, porta 12. 11421 E

CAMERA, salotto, elegantemente ammobiliati, centro, affittansi. S. Lazzaro 16, primo, 3. 3251 E

CAMERA affittasi per 2 persone. Molin piccolo 8, p. 2. 11336 E

CAMERA ammobiliata, uso cucina, eventualmente vuota, affittasi. Piazza L. da Vinci 3, mezzanino. 11339 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con vitto, stufa, gas, poggiuolo, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 3456 E

CAMERA due letti, vitto, affittasi corone 13 settimanali. Farneto 21, porta 14. 11418 E

CAMERA ammobiliata, buon vitto familiare affittasi. Torre bianca 23, quarto, sinistra. 11405 E

CAMERINO con letto affittasi a donna impiegata. Farneto 21, II, destra. 3499 E

CAMERA elegantissimamente ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 3501 E

CAMERA, ingresso libero, affittasi prontamente. Massimo D'Azeglio 24, primo, sinistra. 3466 E

CAMERA ammobiliata affittasi a due signori. Via Coroneo N. 9, II piano, p. 8. 3480 E

COMPAGNO di stanza, vitto, alloggio, cor. 70, cerca impiegato ventiduenne. Indirizzarsi Romagna 4, portiere. 3504 E

CAMERA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Azeglio 1, primo. 11391 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola a unico subinquilino. Massimo D'Azeglio 22, primo, porta 8. 11338 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, stufa, affittasi. Gatteri 19, II. 23. 11459 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Crociera 2, secondo (angolo Coroneo). 11467 E

CAMERETTA interna, ammobiliata, affittasi a impiegato. Via Nuova 27, secondo. 11455 E

CAMERINO affittasi. Farneto 6, I, porta 1. 11454 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 3541 E

CAMERA vitto finissimo, bagno, luce elettrica, affitterebbesi due signorine impiegate. Nuova 9, porta 11. 11465 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affitta distinta famiglia. Crociera 1, p. 5. 3563 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi, prezzo mite. Bosco 10, porta 7. 11477 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, massima nettezza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3552 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti e vitto affittasi. Belvedere 30. 11424 E

CAMERA vuota, grande, acqua, 18 corone mensili, oppure ammobiliata affitta persona sola. Galileo 10, porta 9. 11426 E

CAMERE (2) ammobiliate affittansi prontamente. Rivolgersi: Trattoria, Riva Grumula N.ro 20. 3495 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Via Boschetto 1, terzo. 11364 E

LETTO in stanza affittasi. Istituto 13, mezzanino, destra. 11417 E

LETTO affittasi giovane dabbene. Via Olmo 4, III, porta 13. 11351 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, vista splendida, stufa, affittasi prontamente. Belvedere 4, porta 16. 12056 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Toro 8, terzo. 12053 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi modico prezzo. Corso 4, terzo, destra. 3274 E

STANZA vuota sul davanti affittasi. Madonnina 27, I, porta 5. 3282 E

STANZE (due) ammobiliate, comfort moderno affittasi. Via Silvio Pellico 1, III, sinistra. 11167 E

STANZA ammobiliata, poggiuolo, fermata tramway, volendo vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 3285 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Solitario 9, I piano. 11141 E

STANZA ammobiliata, vitto, trattamento famigliare, affittasi. Farneto 6, primo, sinistra. 3279 E

STANZA sul davanti, ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi corone 80. Madonna mare 6, I, sinistra. 3271 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a coniugi presso signora sola. Via Conti n. 40, terzo piano. 3342 E

STANZA ammobiliata affittasi vicinanze Meridionale. Via Ghiberti 6, primo. 3310 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via S. Giovanni 7, III, scala II. 3302 E

SCRITTOIO con telfono affittasi. Valdirivo 12, primo. 3295 E

STANZETTA ammobiliata, compreso buonissimo vitto affittasi cor. 60 mensili. Via Nuova 37, quarto. 11250 E

STANZA bellissima, elegantissima, volendo vitto, affittasi. Romagna 2, porta 6. 11435 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, eventualmente vitto, affittasi. Maiolica 17, I. 3535 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, bellissima, comfort moderno, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Via Giulia 12, II, destra. 3520 E

STANZA elegante, davanti affittasi cor. 28, uno due signori. Gatteri 34, II, destra. 11373 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi via Raffineria N. 9, III piano. 3484 E

STANZA con 1 o 2 letti, con o senza vitto affittasi. Via Crociferi 3, II. 11332 E

STANZE (2) bene ammobiliate, splendida vista, stufa, luce gas, affittansi prontamente. Via Commerciale 18, II, destra. 3384 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 10, I, sinistra. 11377 E

STANZETTA ammobiliata, volendo vitto, affittasi, prezzo mite. Torre bianca 16, primo. 11375 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Belvedere 12, porta 9. 3496 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. San Lazzaro 11, secondo. 3491 E

STANZETTA ammobiliata e vitto, affittasi. Lavatoio 1, primo, Biderman. 11395 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo due amici affittasi. Madonna del mare 3, III, sinistra. 11396 E

STANZA ammobiliata davanti, affittasi; volendo vitto. Torre bianca 16, primo. 11376 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota, comodo cucina affittasi. Via Fabbri 4, terzo, 15. 3509 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi presso persona sola. Sanità 14, secondo, porta 9. 11410 E

STANZA elegantemente ammobiliata, comfort, vitto affittasi. Stadion 6, terzo p., porta 12. 11412 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Cavana 7, I, sinistra. 11411 E

STANZA elegante, tranquilla, stufa gas, affittasi prontamente, distinto signore, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 3494 E

STANZA elegantemente ammobiliata, quieta, ingresso libero, affittasi. Barriera vecchia 14, secondo. 11408 E

STANZA grande, vuota, stufa, gas, affittasi presso piccola distinta famiglia. Via Fontana 10, primo. 11429 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 11428 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi prontamente via del Boschetto 40, p. 3. 3487 E

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Tiziano 4, I. 11370 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Goldoni 12, III, sinistra. 11366 E

STANZA bellissima, ammobiliata, davanti, stufa, gas, massima nettezza, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3550 E

STANZA bellissima, con vitto ottimo, affittasi a 2 persone civili, 70 cor. per ognuna, compreso tutto. Eventualmente camerino, anche pagamento settimanale. Barriera 12, primo. 3559 E

STANZA ingresso libero affittasi. Maurizio 3, II, sinistra. 11335 E

STANZA, vitto eccellente famigliare offresi. Via S. Caterina 8, primo. 3444 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, centro, affittasi prontamente. Zaccaria 4, III, sinistra. 3437 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a unico subinquilino presso persona sola. Via Giovanni Segantini 4, I, sinistra. 3438 E

STANZA, uno o due letti, volendo vitto affittasi prezzo mite. Geppa 16, quarto, destra. 11346 E

STANZA vuota affittasi prontamente ad una sola persona. Via Settefontane 13, primo. 3450 E

STANZA ammobiliata, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3445 E

STANZA vuota, gas, parchetti affittasi prontamente presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2443 E

STANZE ammobiliate, una ingresso libero affittansi. Geppa 16, I. 11206 E

STANZA davanti, bene ammobiliata, stufa, affittasi a distinto signore, preferibile capitano. Carducci 34, mezzanino. 11347 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore presso famiglia tedesca. Via di Torre bianca 22, III, porta 8. 11341 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia affittasi. Lazzaretto vecchio 14, II. 11337 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, gas, ascensore, vista al Corso, affittasi presso famiglia pulita a signore distinto e serio; preferibile capitano. Indirizzo Piccolo. 3382 E

STANZA bella, bene ammobiliata affittasi. Foscolo 18, terzo, sinistra. 3549 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Farneto 9, porta 4. 11331 E

STANZETTA bella, ammobiliata, posizione centrale affittasi. Via Nuova 13, II, destra. 11466 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, ingresso libero, massima nettezza affittasi prontamente. Commerciale 42, I, porta 6. 11461 E

VITTO buono e famigliare darebbe signora a signori distinti. Indirizzo al Piccolo. 3518 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, con due letti, vicinanze via Margherita cercasi prontamente da signorina. Offerte sub «Prezzo 1567» al Piccolo. 3515 F

STANZA ammobiliata, netta, disobbligata, con ingresso sulle scale cercasi. Offerte «Massima quiete» al Piccolo. 12060 F

STANZA vuota o ammobiliata con stufa, buon vitto, trattamento familiare, cerca seria signorina impiegata presso rispettabile famiglia. Offerte sub «Punto franco 100» al Piccolo. 11387 F

STANZETTA piccola, semplice nel centro della città, con vitto, cercasi per una persona. Offerte «C.» Piccolo. 11360 F

STANZA grande, elegante, preferibile luce elettrica e stufa a gas, vicinanza Villa Necker, cerca distinto signore stabile. Offerte sub «Stabile 11407» al Piccolo. 11407 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, presso famiglia tranquilla, cercano coniugi. Offerte «Massima nettezza» Piccolo. 11406 F

STANZA ammobiliata con comodo cucina, ingresso libero cercasi per signora con bambino. Offerte «Eugenia» Piccolo. 3468 F

STANZA elegante, gas, stufa, presso rispettabile famiglia tedesca cercasi prontamente. Offerte sub «Bruno 100» al Piccolo. 11392 F

STANZA molto elegante, con ingresso libero cerca distinto signore; Barriera esclusa. Offerte sub «C. I.» al Piccolo. 3262 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. G -

ARITMETICA, geometria, disegno, chimica, fisica insegnasi. Offerte «Rotto-Mite» Piccolo. 11381 G

ADOLESCENTI. Istruzione danza ore 6. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 3459 G

ADULTI! Ore 8. Istruzione danza. Chiozza 7. Modugno. 3460 G

BERLITZ-School. Apertura 2, 3, 5 gennaio nuovi corsi tedesco, inglese, italiano, francese, spagnuolo, ecc., lezioni singole, a domicilio, per qualsiasi lingua straniera. Venti professori delle rispettive nazionalità, premiato istituto linguistico del mondo, 420 filiali; ufficio traduzioni. Inscrizioni, informazioni il 30 e 31 dicembre, dalle 8 alle 22, via Sanità 10, primo. 11419 G

CORSI celeri di stenografia italiana, cor. sei mensili. Offerte «Noe» Piccolo. 11384 G

LINGUE antiche, moderne, matematica delle classi superiori ed in genere tutte materie ginnasi, tecniche (eccettuato geometria descrittiva). Referenze serie. Risultati lusinghieri. Già due allievi, abbandonando gli studi dopo la terza ginnasiale per completo insuccesso, sostennero, e uno di questi dopo soli sedici mesi, l'esame finale della sesta ginnasiale, avendo ricevuto l'istruzione privata esclusivamente da me. Altri rimarchevoli risultati sono pronto a comprovare. Cesare Poli, via San Michele 26, II p. 91651 G

MAESTRO insegna italiano, tedesco, latino, greco. Offerte «Mensile 10» Piccolo. 11382 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 3506 G

MAESTRO per insegnamento lingua italiana cercasi da tedesco. Offerte con indicazione pretese sub «Pronuncia» al Piccolo. 3544 G

PROFESSORE stenografia tedesca, italiana, impartisce coscienziose lezioni. Offerte «Modesto» Piccolo. 11383 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, via delle Acque 20, terzo, destra. 10738 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSETTA pelle nera, contenente 2 portamonete, fazzoletto ecc. smarrita su vettura piazza. Si prega onesto rinvenitore portare Ramann, Chiozza 74. 11464 H

CERCHIO d'oro, smarrito il 26. Trattandosi cara memoria, generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 3528 H

ORECCHINO a rosetta, con nove pietre smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 3378 H

ORECCHINO con pendente smarrito. Mancia portandolo via Galleria 3, scala I, V. 3465 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO piccolo, cercasi da signora sola, pagando quartale puntualmente. Offerte «Subito 11436» Piccolo. 11436 I

CAMERA, cucina, eventualmente camerino, chiarissima, gas, parchetti, cercasi. Offerte, prezzo «Sposi» Piccolo. 3361 I

FONDO con annessa tettoia oppure magazzino con uso cortile cercasi prontamente. Offerte sub «Milano» Piccolo. 11368 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, elegantemente ammobiliato, affittasi soltanto a persone distinte. Via Margherita 5, V piano. 11231 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, bagno, cucina, separato giardino, affittansi prontamente, via Galleria 11. Amministrazione Petech. 11472 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Fabbri 4. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11471 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, stufa, vista splendida, affittasi prontamente. Bonomo 1, angolo Giulia, fermata tram. 11367 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, perfetto ordine, comfort, appigionasi febbraio. Visitare mezzogiorno in poi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 11. 11388 L

APPARTAMENTO adatto uso scrittoio vicinanza Tergesteo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3452 L

APPARTAMENTO tre camere grandissime, poggiolo, terrazza, accessori, subaffittasi prontamente causa partenza; anche sotto prezzo Cantoni, Bachi 14, 1. 3493 L

CAMERA, cucina, ripostiglio affittansi a coniugi soli, dabbene, pressi piazza Scorcola. Visitare 9-12. Indirizzo Piccolo. 3377 L

LOCALE vasto per caffè affittasi. Rivolgersi, Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 3512 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 3513 L

MAGAZZINI principio Sette fontane affittansi qualsiasi uso, prezzo convenientissimo. Rivolgersi: Licher, Corso 15. 2818 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARREDO completo appartamento, vendesi causa partenza. Via S. Zenone 3, III. 3557 M

ANELLO brillante, senza difetti, straordinario splendore (grammi 5¼) vendesi solo corone 550; altro perfetto splendidissimo 350. Occasione. Indirizzo Piccolo. 3441 M

BOLLITORE quasi nuovo vendesi per 12 corone. Via Sette fontane 13, primo. 3451 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, massiccia vendesi causa partenza, straordinaria occasione. Madonnina 26. Rivolgersi alla portinaia. 3324 M

CAPPOTTO da uomo, vendesi. Gelsi 3, II, porta 6. 11439 M

CARRETTO per deposito vino, macchina tappare bottiglie, bottame usato, cercansi. Offerte «Carretto» Piccolo. 11446 M

CANARINI Harz vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3471 M

CARRO nuovo e cavalli vendonsi per corone 600. Rivolgersi: Via Risorta N. 5, Caucich. 11334 M

CARRO per un cavallo, quasi nuovo, carrettina due ruote, per magazzino, vendonsi. Via Media 38. 3454 M

CAPPOTTO vendesi. Via Fonderia 4, porta 14, III piano. 3355 M

CAPPOTTINO pelo vendesi. Corso 21, II piano, (sartoria). 11415 M

CAPPOTTO uomo inverno, buonissimo stato, uniforme impiegato Stato completa vendonsi. Tiziano 8, porta 4. 3489 M

CANARINI Harz vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3471 M

CHIFFONNIER una porta, nuovo, 1 lira gas, tutto vendesi entro mattina. Belvedere 33, porta 14. 11369 M

CAPPELLI guarniti per signora vendonsi, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3487 M

DISCHI «Pathé» 40 suonate vendonsi per cor. 24. Piazza dell'Ospedale n. 3, portinaia. 11362 M

DINAMO piccola, 12 volts, vendesi; prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3545 M

DIVANO peluche, materassi, suste nuove, ottomana peluche, pelliccia uomo, vendonsi metà prezzo. Alfieri 6, mezzanino. 11409 M

FOCOLAIO economico (sparherd) a tavolino, cor. 10, forno, vendonsi. Antonio Caccia 11, porta 11. 11468 M

GUARNITURA (stola e manicotto) martora, splendida, nuova, vendesi metà prezzo; occasione incontestabile. Piazza Goldoni 11, p. 19. 11457 M

LETTI (due) completi, stile greco, materassi lana vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3440 M

LETTI due, suste, materassi, vendonsi corone 86; altri mobili. Fonderia 12, porta 9. 11423 M

LETTO completo, lavamano, sofà, armadio, vetrina, tavola, quadri, specchio, modiglioni, etagères, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 3527 M

MACCHINA cucire, per ricamo, ancora impaccata, valore 185 corone, vendesi per 90 corone causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3536 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi qualunque prezzo. Solitario 11, porta 16. 11437 M

MATERASSI crine vegetale, cor. 12 pezzo, vendonsi. Solitario 11, porta 16. 11438 M

MADONNA grande, artistica, vendesi prezzo convenirsi. Nuova 51, IV, Bose. 11359 M

MACCHINA Singer, vendesi giornata, corone 30. Nuova 37, III, Gentilli. 3553 M

MACCHINA cucire, bobina centrale, nuova, rara occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 3505 M

MOBILI usati, c. p.: sedie in pelle, tavoli e tavolini vendonsi a prezzo d'occasione presso speditore Exner, via Stazione 17. 11390 M

MOBILI nuovi, modernissimi, stipo, credenza (quercia, color mogano) di grande valore, ecc. vendonsi metà prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3276 M

NATIONAL Register casse (2) quasi nuovo vendonsi. Petrich, Geppa 12. 11354 M

ORECCHINI brillanti solitari immenso splendore vendonsi corone 400; stupendo anello brillante 150; pendantif di splendidissimi brillanti 200; borsa argento 50. Indirizzo Piccolo. 3442 M

PELLICCIA marmotta, per donna, vendesi. Via Barriera 14, porta 16, dalle 9-4. 11434 M

PIANINO nero, nuovo, voce sonorissima, vendesi, prezzo d'occasione. Fornace 13. 11470 M

PRESSA-copia lettere, diverse, vendonsi, occasione. Lazzaretto vecchio 35, II. 11414 M

PIANINO usato, buonissimo vendesi, ottime condizioni, Vasari 18, terzo, sinistra. 3548 M

PAPPAGALLO brasiliano, giovane, e canarino razza Herz, vendesi entro giornata, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3473 M

QUADRI bellissimi artistici ad olio vendonsi prezzo occasione per Capodanno. Piazza Borsa N. 7, IV, ascensore, dalle ore 12-2 sempre a casa. 3348 M

RECIPIENTI di gris verniciati per deposito acidi o altri liquidi corrosivi. Due cilindrici da 2000 litr. Sei «giare» da 1000 litri vendonsi. Indirizzo: Officina gas, via Broletto. 3263 M

STOLA e manicotto di pelliccia, nuovi, eleganti, moderni, vendonsi occasione, prezzo eccezionale. Piazza della Borsa 14, secondo. 11095 M

STOLA, manicotto nero, nuovo, vendonsi, prezzo d'occasione. Conti 20, II, Rigonati. 3524 M

SCIOPTIKON doppio, acetilene completo, diapositive in serie, per conferenze scientifiche, adatto circoli coltura, vendonsi, buon prezzo. Zavertanik, Trieste, Pietà 29. 3526 M

SCANSIA, vetrine e banco usati cercansi per negozio manifatture. Rivolgersi: Madonnina 36, secondo. 11358 M

SUSTE nuove da letto, vendonsi prezzo mite. Chiozza 15, III. 11340 M

SPECCHIO grande, parastufa, manicotto bisam vendesi a privati. Indirizzo Piccolo. 3439 M

SCRIVANIA (pulto) buon stato cercasi. Offerte con prezzo «Scrivania» Piccolo. 11430 M

STANZA letto, legno massiccio, olmo, noce, nuovissima, per una persona vendesi occasione, causa immediata partenza. Esclusi rivenditori. Via Valdirivo 16, Spazzali. 11380 M

SCANSIE nuove metri 14, per uso bazar, due banchi metri 4 l'uno, 1 tabella 5 metri in tela cerata, vendonsi, prezzo bassissimo. Rivolgersi: Acquedotto 4, dal portinaio. 11363 M

STUFA a petrolio vendesi. Via dei Fabbri 4, porta 15. 3510 M

TAPPETI persiani grandi e piccoli, splendidi tappeti di seta vendonsi presso Exner, via Stazione N. 17. 3410 M

TAVOLE per uso scansie, morali usati cercansi. Offerte «Tavole» Piccolo. 11431 M

VESTITI, cappotti modernissimi uomo, signora, stola grande con manicotto, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 3547 M

VESTITO nuovo, scuro, uomo, vendesi, cor. 18. Machiavelli 18, II. 3523 M

VESTITI teatrali e scenari vendonsi a prezzo d'occasione presso speditore Exner, via Stazione 17. 11389 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CREDITI vecchi, dubbiosi, procuransi incasso. Scrivere «Buone condizioni» al Piccolo. 3246 N

CAFFE' perfetto ordine, rimesso a nuovo, 2 bigliardi, buonissima posizione, con decreto per Caffè-Restaurant, vendesi causa altro occupazioni. Offerte sub «Occasione 11450» al Piccolo. 11450 N

COLLEZIONI francobolli valore Senf. 1300 marchi, sola Europa 1000 marchi, vendonsi per corone 260; occasione. Scrivere sub «Filatelia» Piccolo. 3446 N

CARTOLERIA-latteria, centralissima, grandioso ambiente, piccolo affitto, vendesi «en bloc» corone 1200. Petronio, caffè Olimpo. 3455 N

CHIUNQUE si trova in imbarazzi finanziari, potrà avere un sollecito sollievo sia coll'ottenere un mutuo, sia con un compromesso coi creditori. Scrivere sub «Astoria» Piccolo. 11476 N

DENARO ricevono senza garanti, senza polizza vita e senza prenotazione paga, impiegati Stato o comunali. Assoluta discrezione. Offerte sub «Waldek» al Piccolo. 11469 N

DECRETO per cinematografo cercasi, pagando massimo prezzo. Scrivere «A. e A. S.» Piccolo 11460 N

DECRETO di liquoreria ed uno di trattoria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3517 N

GIOVANE cerca persona volesse aiutarlo mediante un prestito per consolidare commercio già principiato. Gentili offerte sub «Commercio» Piccolo. 11445 N

IMPIEGATO esperto spedizioni, conoscenza italiano, tedesco e croato, cercasi quale direttore primaria azienda, lucrosa, città Istria, cointeressanza 15.000 corone. Offerte sub «Pronto impiego» al Piccolo. 11433 N

LAVORATORIO tappezziere, bene avviato, buona clientela, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 3492 N

LATTERIA-caffè-liquori, incasso 70 giornaliere, vendesi corone 2500, pagamento condizionato; altra centro, accertato guadagno 240 mensili, vendesi corone 2600. Petronio, caffè Olimpo. 3454 N

LAVORATORIO di lavanderia e stiratura, macchinario ad elettricità, ambiente spazioso, estesa clientela, rione popolato, affare buono, cedesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3474 N

MUTUO 600 corone cercasi urgentemente. Offerte sub «Discrezione» al Piccolo. 3502 N

MACELLERIA nuova da vendere in giornata, causa partenza, corone 500. Indirizzo al Piccolo. 3503 N

OFFICINA meccanica, fucina, ventilatore, cedesi causa dissesti. Giacomo Nono, Beccherie. 11443 N

SOCIO disponga da 10 a 20.000 corone cercasi per ampliare azienda lucrosissima, capitale garantito. Possibilmente persona che possa disporre attività personale. Indirizzo Piccolo. 3331 N

SIGNORINA o signora indipendente di modi distinti, verrebbe assunta quale socia attiva in una finissima pensione privata, conosciuta nel miglior ceto, si preferisce ex-donna di chiavi o cassiera ristorante. Pronte offerte con nome e indirizzo «Posizione sociale» al Piccolo. 11442 N

TRATTORIA appaltasi, corone 5 giornaliere, tutto compreso, eventualmente darebbesi in consegna buonissime condizioni. Petronio, caffè Olimpo. 3456 N

100.000 corone 5½% prontamente disponibili per prima intavolazione sopra stabile ultimato, posizione centrica. Hildwein, via Donato Bramante 9, dalle 3 alle 4 pom. Telefono 19-35. 3333 N

40-50.000 corone cercansi per I ipoteca stabile doppio valore. Offerte con indicazione condizioni sub «Affare» al Piccolo. 11460 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

FONDI per costruzioni vendonsi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 3511 O

LEOPOLDO Weis, sensale stabili autorizzato. - Recapito Caffè Chiozza già dal 1878. 2538 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUEDOTTO 33: nuovo deposito mobili Giovanni Zanchi; massima rettitudine dimostrabile. 3493 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, signorili, lavorazione accurata, garantita, offre intagliatore. Madonna mare 8. 11474 P

AMMOBILIAMENTI completi e singoli mobili a prezzi riconosciuti da tutti i clienti del 20% più bassi di qualsiasi concorrenza! Deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale). N.B. Previo accordo facilitazione pagamento. 11473 P

BRACCIALETTO brillanti, smeraldi, splendido, vendesi corone 1900, occasione. Negozio Müller, via S. Antonio 4. 3471 P

CAMERA da letto, solidissima, vendesi. Via Farneto N. 41, falegname. 11125 P

CARNE manzo, vitello o maiale giornalmente fresca: ceste postali da 5 chilogrammi corone 4.50, coscetto corone 5.50, franco rivalsa. In 24 ore ogni spedizione giunge a destinazione. H. Friedman, Herinese N. 277. 13011 P

CAMERA matrimoniale, chiara, intagliata, finissima, nuova, vendesi; rara occasione. Foscolo 15, appalto. 11208 P

CAMERE matrimoniali, pranzo, di lusso e comuni, singoli mobili vendonsi, occasione speciale. Gatteri 44, pianoterra, sinistra. 11416 P

CUCINE splendide, con marmi, lavoro garantito vendonsi metà prezzo. Via Leo 2. 11394 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, bianco, marmi, nonchè attaccapanni vendonsi. Canova 22, Cucit. 11427 P

CAMERA letto matrimoniale vendesi corone 290 compreso suste, materassi, marmi, specchi. Fonderia 12, primo, destra. 11422 P

CAMERA pranzo, stagionata, moderna, vendesi prontamente, grandiosa occasione sposi. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 11475 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13875 P

FORTUNATE quelle che non hanno acquistato il mantello d'inverno, perchè ora risparmiano la metà del prezzo, presso Jess, Barriera 15. 11447 P

FRANCOBOLLI per collezione ricca scelta, prezzi miti. Poropat, Stadion 20. 11371 P

GRAMMOFONISTI! Dischi comici insuperabili! Pepi Strigon, Due vedovi, Fogo!, Boschetto, Pescheria, Buffet, Partoriente ecc. Canzonette: Saltimbanco, Pesciolino, Marianna, Filomena, Aeroplano, Rispetti antica, Frutto, Polenta, Villotte friulane, duetti ecc. Columbia cor. 2.50. - Barriera 19. 11453 P

MALVASIA dolce 1.20, Refosco dolce 1.60. A spina soltanto presso Buffet Suban, S. Sebastiano 6. 3498 P

OCCASIONE! Splendido regalo pel nuovo anno, orologio ripetizione, oro, doppia cassa, sole cor. 115, Vito de Gioia, Piazza Grande, (palazzo Municipale). 3472 P

PELUCHE nero, mantelli qualità conosciuta, nuovo arrivo. Devescovi, primo piano, Corso 3. 11355 P

PELLICCE, stole, manicotti splendidi, skunks, bisam, volpe ecc. vendonsi per conto primaria ditta grossista viennese. Via Boschetto 42, I destra. 12065 P

PIUMISTA viennese, Piazza Goldoni 5, primo. Grande assortimento piume, fantasie, fiori, forme di cappelli. Lavoratorio piume. 11283 P

TRAFORO bellissimo, legname lucidato, bianco, rosa, noce. Grande deposito, Scorzeria 4. 2581 P

VESTITI, cappotti, raglan, ulster, impermeabile, stoffa da uomo, signora, ragazzi, biancheria, cortinaggi, copertori lana imbottita, pellicceria da signora, ecc., vendonsi a rate mensili, con prezzi molto vantaggiosi. Barriera 20, pianoterra, filiale M. B. Katz. 3380 P

VINO nero, bianco, vendesi. Martino Craizel, mediatore. Fontane, Istria. 3658 P

10.000 modiglioni d'ottone per cortinaggi, cor. 2.50 vendonsi. Via Caserma 14, Cesca. 11313 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

OH che bella vista! Felicidat y paz encuentraras si priensas en el porvenir. Laguna de las Ninfas. 13027 R

FATA gentile. Ho subito il fascino della vostra bellezza; il mio cuore è pieno d'affetto per voi, e inutile riuscirebbe ora, tentare di sradicarne cotali sentimenti. Siate felice e contenta, che io non turberò mai i vostri sonni; solo concedetemi di tributarvi la mia tacita adorazione. Bersagliere. 11355 R

ZINGARETTA. Non vengo. Buon viaggio e buon divertimento. Gildo. 3469 R

TEMPESTA. Non allarmarti, chiamami a qualunque ora, voglio parlarti. Infinitissimi. 11303 R

GAROFANO rosso, Vi amo freneticamente l'anima mia è consacrata a Voi persona celestiale. Nulla temo, qualunque ostacolo so superare. Destra. 11386 R

RICCARDO. Anno novello augura la tua per sempre Tresette. Scritto caffè Londra. 11398 R

RIO. Giace lettera alla posta. Saluti. 3453 R

OGGI martedì con qualunque tempo, però due ore più tardi nel medesimo luogo dell'altra volta. Tuo Ubaldo. 3448 R

A. e A. S. Impossibilitati rispondere a Z., perchè privi suo indirizzo. Ripeta offerta. 11401 R

SIGNORINA, signora (anche provinciale), disposta associarsi con 1000-2000 corone per lucroso commercio, cercasi da distinto signore giovane. Eventuale matrimonio. Scrivere «Gentlemann» posta centrale, verso scontrino. 11463 R

NON posso, non devo, non voglio mancare promessa. Mai più! 60 R

ANTONIO 100. La signorina che mi cercava, impedito mal tempo. Scriva posta centrale. 3558 R

AMALIA (9). Coraggio, pensami costantemente, sebbene sopportiamo entrambi, dolori. Tantissimi, Lazzaro. 3562 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane vedova con signore benestante 35-45 anni. Scrivere sub «Carmela» posta Barriera. 11479 R

AIDUSSINA. A quando la risposta? Ritiri domani. Distintissimi saluti. 3521 R

OLIMPIA. Cosa è successo? Favorisca spiegarmi il motivo del Suo silenzio scrivendomi posta restante sub nome del Suo bambino più numero Sua casa. Saluti. 11444 R

TORRE bianca. B.... con tenerezza le care memorie, le quali scrivendo l'augurio pell'anno novello sapevano d'esaltare un'anima solitaria. 23-28 dicembre. 3531 R

A. Il ricordo delle ore sublimi dia forza a te, come a me darà coraggio e tenacia: ne abbiamo tanto bisogno! Ricordati delle tue promesse: confido in te, nella tua intelligenza, nella tua esperienza, nelle inesauribili risorse del tuo cervello di creola. Infiniti, fervidi, roventi. O. 11456 R

FATA gentile. Grazie per la tua ultima, che mi ha portato notizie più dettagliate di te. Addio cocoluccia mia, tutto tuo picio. 11462 R

AMMIRATORE F. Se foste un gentiluomo avreste smesso di rendervi molesto già alla prima volta, in vista all'accoglienza infelice che venne fatta ai vostri fiori; col continuare e conservando l'anonimo volevate fare conoscere propriamente chi siete. Posso pure assicurarvi, chela precauzione da voi usata nel compiere simili eroismi, non fu tale da non poter colpire al segno l'anonimo vigliacco e venir a conoscenza del suo domicilio. Se il vostro cervello malfermo non vi consiglierà a mutar idea, vi potrete attirare qualche brutta sorpresa. Sappiate adunque come contenervi. Lo sposo. 3454 R

ARMANDO. Fui involontariamente scortese, ma Vi ricordo, e Voi? Rispondetemi questo mezzo. Rina. 11353 R

ERNESTO. Fatti assolutamente vivo, diversamente tu conosci il mio pensiero. 11420 R

ESTELLA. Non devo dire che sono disgraziato? Partire senza vederti, interpretare primo venerdì, cercare non trovare, infine ricevere immeritati rimproveri contraria interpretazione mio scritto. Vorrei scriverti non azzardo, fecemi temere pericolo mandare prendere. Se posso farlo puoi dirmelo oggi, bigliettino cassetta «Restando in pace non vedendomi», oppure questo mezzo. Auguri nuovo anno, saluti, altre cose da te volute dimenticare ultima tua. Ubaldo. 11333 R

GIOVANOTTO conosciuto, che lunedì prese un ombrello al banco «Caffè Rossetti», pregato restituire scanso dispiaceri. 11404 R

LOT. DI STATO
BIGL. A COR. 4
VENDE
A. BOLAFFIO
Cambio Valute Via S. Antonio 6

ATTENZIONE!
50.000 paia di stivali!
4 paia per sole Cor. 9.-

In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto **Cor. 9.**

SIMON LUSTIG
esportazione calzolerie Neu-Sandez 40
Si permette lo scambio o si restituisce il danaro.